



BILANCIO  
SOCIALE  
**2018**

## Fondazione Progetto Arca onlus

Costituita come Associazione il 25 marzo 1994

si trasforma in Fondazione a partire dal 1 gennaio 2009.

È una Onlus: organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Via degli Artigianelli 6 - 20159 Milano

Tel. +39 02 66715266 / 02 67076867 - fax +39 02 67382477

segreteria@progettoarca.org



### Gruppo di lavoro bilancio sociale

Micaela Giusti, Mohamed Hamad, Sabrina Liberalato, Mara Magno,

Laura Nurzia, Costantina Regazzo, Alice Stefanizzi, Ambra Zeni

### Hanno collaborato

Arianna Acquafredda, Monica Barbarotto, Alessandra Fabio, Alice

Giannitrapani, Filippo Monasterolo, Federica Pirovano, Cristina

Radrizzani, Alberto Sinigallia, e tutti i coordinatori dei servizi

### Fotografia

Lilith Photo

### Progetto grafico e impaginazione

Accent On Design

Milano

### Stampa

Ancora Arti Grafiche



### Storia di copertina

Lui è Valerio e la sua "casa" sono i portici del centro.

Lei è Silvia. Dopo il lavoro, fa volontariato con l'Unità di strada

di Progetto Arca. Si incontrano ogni giovedì sera. Lui aspetta

lei e viceversa. Un panino, un tè caldo, ma soprattutto il piacere

di scambiarsi un sorriso e una parola amica sulla giornata che

sta per finire. "Sarai stanca" dice Valerio salutandola "grazie

per essere passata anche questa sera". Queste parole riportano

Silvia alla priorità delle cose che contano. Ogni volta che

doniamo, riceviamo in cambio molto di più.

I costi di stampa di questo Bilancio Sociale sono stati, in parte, sostenuti da un nostro caro amico donatore, che desidera restare anonimo, da sempre convinto che la riflessione sulle pratiche di assistenza e accoglienza e la condivisione dei dati rappresentino il modo più efficace per migliorare, di giorno in giorno, la qualità dell'offerta dei servizi alla persona.

## 1994-2019:

### un desiderio, un incontro, la fiducia degli amici e la certezza di rispondere a un disegno imprevedibile, con attenzione e umiltà.

Dal 1990 circa, mi accompagnava un **desiderio determinato**, quello di usare la mia vita per un **servizio**, condividendo ciò che ero e avevo per **generare un movimento** di azioni e pensieri, non ancora orientati con chiarezza. Avevo dentro di me un forte impulso a esserci, a rispondere, a dire sì alle occasioni che la vita mi avrebbe posto innanzi, ero davanti a un pezzo di marmo da scolpire e ancora non conoscevo quale sarebbe stato il soggetto dell'opera. Con questa domanda sempre accesa **ho cercato testimoni**, in grado di aiutarmi a dare nitidezza alla mia chiamata, certo che ogni crescita non possa generarsi che da un **incontro**. **Fratel Ettore Boschini**, sacerdote camilliano, e il rifugio per persone senza dimora che gestiva in Stazione Centrale a Milano, è stato il primo punto di non ritorno perché lì, tra chi arrivava la sera per un pasto e un letto caldo e asciutto, ho imparato cosa fossero davvero l'**accoglienza senza pregiudizio**, la **determinazione** nel raggiungere gli obiettivi e l'**umiltà** del mettersi al servizio.

Il secondo incontro che ha orientato definitivamente la mia strada è stato quello con **don Mario Bay**, allora presidente del Centro Ambrosiano di Solidarietà di Milano, dal quale è arrivata la **prima richiesta concreta**: il Comune di Milano era alla ricerca di enti gestori per centri di pronto intervento rivolti a persone tossicodipendenti in strada, e la **prima sede, quella di via Ascanio Sforza, 75 a Milano**.

Ero di fronte alla svolta e avevo un'unica certezza: da solo avrei potuto fare poco di quel di più che sentivo come meta, **avevo bisogno dei miei amici**. Le origini di Fondazione Progetto Arca, nel 1994, sono germogliate, quindi, dalla **fiducia** che la mia spinta interiore ha generato **in alcune persone a me vicine**, che hanno preso sul serio, quasi stupendomi, quello che mi nasceva dentro e che mi hanno sostenuto ripetendomi quel **"se puoi, devi"** che ha accompagnato tutta la storia della Fondazione.

**25 marzo 1994**: 13 fondatori e un notaio costituiscono l'allora Associazione Progetto Arca che apre, pochi mesi dopo, una prima casa per 8 persone tossicodipendenti, ponte fra la strada e la riabilitazione. Eravamo in tre, allora; oltre a me, il caro amico Fulvio e Laura, che alcuni anni dopo è diventata mia moglie, ma subito siamo stati affiancati da molti volontari e da Ivano e Stefano, i nostri primi due educatori. Da quel giorno abbiamo camminato tanto, con la leggerezza che l'**entusiasmo e la passione** mettono in ogni cosa e il coraggio dato dall'essere **strumento, umile e attento**, di un **disegno non nostro** e spesso non prevedibile, quello dei bisogni di un territorio e di una società in continua evoluzione ma, soprattutto, quello che crea e nutre ogni cosa sulla terra.

con gratitudine

**Alberto Sinigallia**

Presidente Fondazione Progetto Arca

## Nota metodologica

Fondazione Progetto Arca rendiconta, con questo bilancio sociale, l'attività realizzata nell'anno 2018.

L'area Cdg, Monitoraggio e Valutazione, insieme all'ufficio progetti, alle funzioni di raccolta fondi, comunicazione e direzione servizi e coordinata dalla direzione pianificazione e sviluppo, ha costituito un **gruppo di lavoro** finalizzato alla realizzazione del Bilancio Sociale. È stata, inoltre, coinvolta l'area amministrativa e l'ufficio del personale per il completamento della rendicontazione economica. I miglioramenti organizzativi che la Fondazione mette in campo per rispondere, con sempre maggiore prontezza, alle esigenze della sua attività, in continua evoluzione, hanno portato a una leggera revisione dell'organigramma e a una nuova classificazione dei servizi, pensata per **mettere al centro la persona e le esigenze legate al suo percorso**.

Questa attenzione all'individuo si concretizza, nel lavoro quotidiano della Fondazione, nella **qualità e complessità della filiera** di servizi che, la **fitta rete di collaborazioni**, interne ed esterne alla Fondazione, genera in risposta a un bisogno originale della persona e, soprattutto, all'evoluzione dello stesso nel tempo.

**Le varie sezioni dedicate ai servizi, quindi, vengono introdotte da una mappa che rappresenta questa interconnessione** e i frutti che tali collaborazioni portano alla cura e all'accompagnamento della persona nel tessuto sociale.

Questa edizione del Bilancio Sociale, inoltre, presenta, per la prima volta, alcuni capitoli sulla **rete interna di servizi** atti a dare forma e prospettiva alle unità di offerta: il **sostegno alimentare**, il sostegno per il **reinserimento lavorativo**, i servizi trasversali di **logistica**, le **attività di educazione alla solidarietà**.

In alcune sezioni del presente Bilancio viene fornita la situazione a una data posteriore al 31.12.2018, al fine di presentare il contesto più aggiornato possibile.

Il bilancio di esercizio 2018 comprende gli schemi di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2018 e integrati dal presente documento e dalla relazione di certificazione prodotta dalla Società BDO S.p.A.

Si rinvia al sito [www.progettoarca.org](http://www.progettoarca.org).



## Sommario

I numeri di Progetto Arca	P. 4
Tabella complessiva	P. 5

### CHI SIAMO

La nostra storia	P. 8
Vision, mission e valori	P. 10
Assetto istituzionale	P. 11
Organigramma	P. 12

### A CHI CI RIVOLGIAMO

Stakeholder	P. 16
Destinatari	P. 18
Personale retribuito	P. 22
Volontariato	P. 28
Donatori	P. 30
Customer satisfaction	P. 32

### LE NOSTRE RISPOSTE

A chi è senza dimora	P. 36
A famiglie e anziani in disagio abitativo	P. 44
A chi scappa da guerre e povertà	P. 50
A chi dipende da sostanze	P. 54
Sostegno alimentare	P. 60
Sostegno lavorativo	P. 62
Servizi trasversali	P. 64
Progetto Arca educa alla solidarietà	P. 66
Impatto sociale	P. 68
Progetti internazionali	P. 72
Progetto Arca genera un'impresa	P. 74

### RISORSE ECONOMICHE

Bilancio	P. 80
Tipologia risorse economiche	P. 82
Comunicazione e raccolta fondi	P. 84

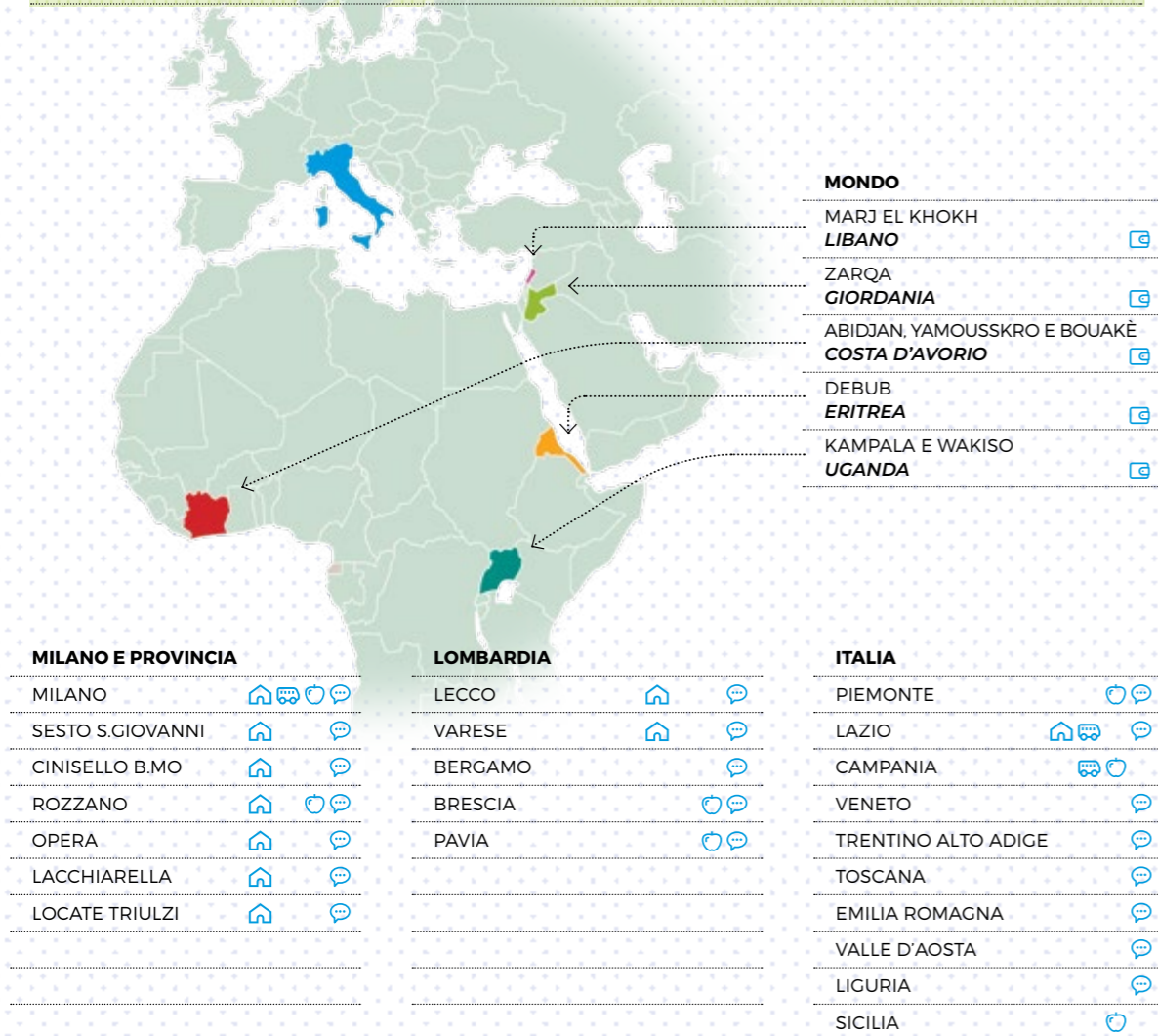
### PROGRAMMAZIONE

Verifica obiettivi 2018	P. 90
Obiettivi 2019	P. 92

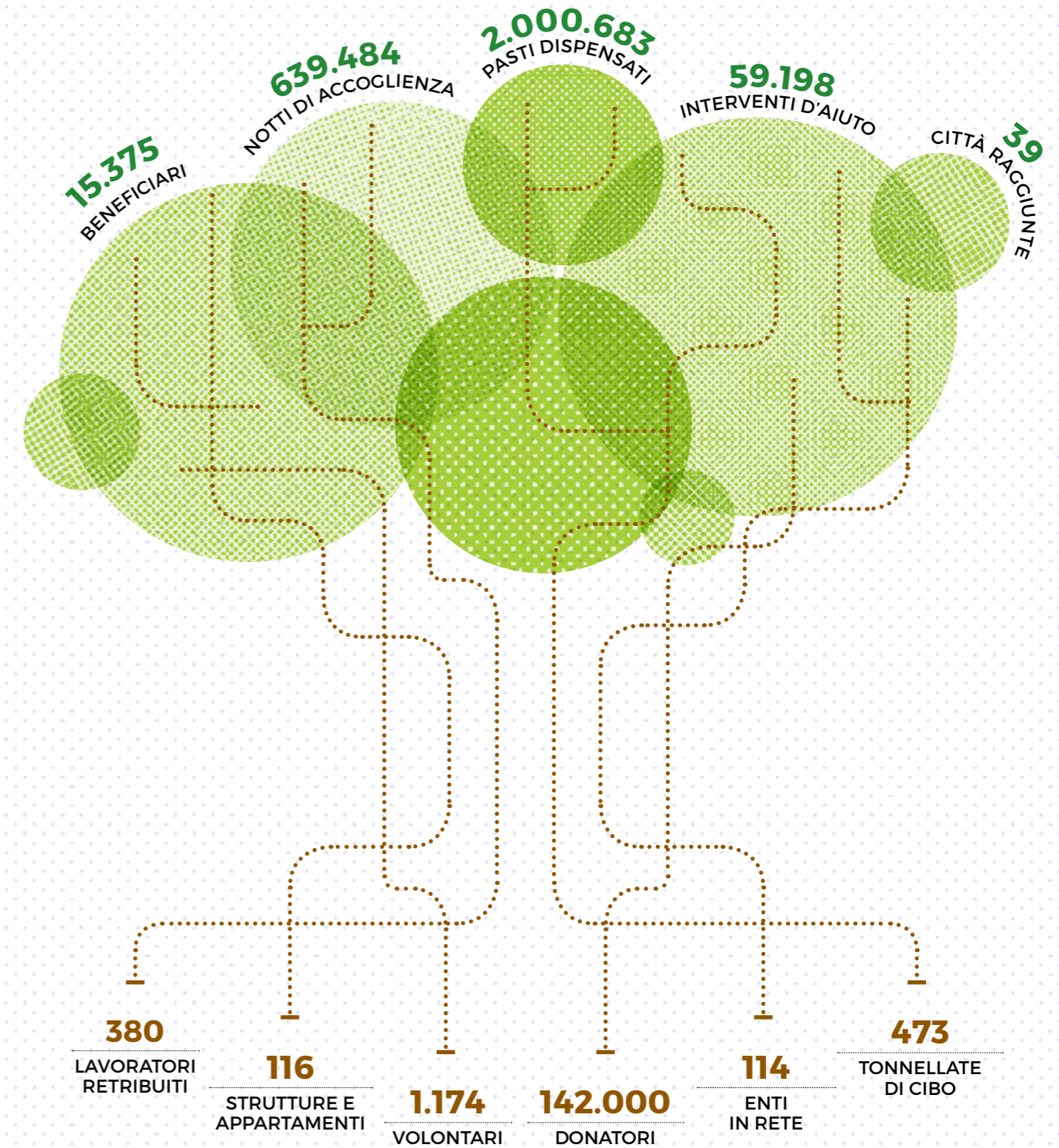
## I numeri di Progetto Arca

### LE NOSTRE RISPOSTE

	BENEFICIARI	NOTTI DI ACCOGLIENZA	INTERVENTI DI AIUTO	PASTI DISPENSATI
A CHI È SENZA DIMORA	7.787	81.463	48.407	204.726
A FAMIGLIE E ANZIANI IN DISAGIO ABITATIVO	288	74.918	0	18.029
A CHI SCAPPA DA GUERRE E POVERTÀ	2.552	460.324	0	1.316.643
A CHI DIPENDE DA SOSTANZE	1.467	22.779	1.770	55.926
SOSTEGNO ALIMENTARE	1.999	0	0	405.359
PROGETTI INTERNAZIONALI	1.282	0	9.021	0
<b>TOTALE</b>	<b>15.375</b>	<b>639.484</b>	<b>59.198</b>	<b>2.000.683</b>



### I RISULTATI



### LE RISORSE



- La nostra storia
- Vision, mission e valori

## CHI SIAMO

- Assetto istituzionale
- Organigramma



## La nostra storia

**1994**

NASCE L'ASSOCIAZIONE PROGETTO ARCA DA AMICI ACCOMUNATI DALLA PASSIONE PER LA POVERTÀ, VOLONTARI PRESSO IL RIFUGIO DI FRATEL ETTORE BOSCHINI A MILANO, E APRE LA PRIMA ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER TOSSICODIPENDENTI SENZA DIMORA. GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON IL CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETÀ.



**1998**

L'ASSOCIAZIONE VIENE RICONOSCIUTA COME ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS).

**1999-2000**

NASCONO ALCUNI SERVIZI DI ACCOGLIENZA SU FONDO NAZIONALE LOTTA ALLA DROGA.

**2001**

APRE LA SECONDA ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER TOSSICODIPENDENTI NEI PRESSI DELLA STAZIONE CENTRALE DI MILANO.

**2005**

SI AVVIA: SOSTEGNO ALIMENTARE E LA PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA PER RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO.



**2007**

NASCE IL PROGETTO CUSTODIA SOCIALE PER ANZIANI E FAMIGLIE A RISCHIO.

**2008**

PROGETTO ARCA DIVENTA FONDAZIONE.



**2009**

PRENDE IL VIA IL PROGETTO "CASE PER L'INTEGRAZIONE" PER PERSONE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ.

**2010**

NASCE LA PRIMA UNITÀ DI STRADA A MILANO. RINFORZATA DA ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE EMERGENZE.

**2011**

NASCE L'ACCOGLIENZA DI RICHIEDENTI ASILO AFFERENTI ALL'EMERGENZA NORD AFRICA.



**2012**

PROGETTO ARCA PARTECIPA PER LA PRIMA VOLTA AL PIANO FREDDO PROMOSSO DAL COMUNE DI MILANO. NASCE L'ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTO PER TOSSICODIPENDENTI E PARTE LA COSTRUZIONE DI UNA FATTORIA IN INDIA PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI ORFANI SENZA DIMORA.

**2013**

GLI UFFICI VENGONO TRASFERITI IN VIA DEGLI ARTIGIANELLI (MI). PARTE L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI PROFUGHI E A TAL FINE IL COMUNE DOTA LA FONDAZIONE DELLA SEDE DI VIA ALDINI A MILANO. IN DICEMBRE, VIENE OTTENUTA, IN COMODATO D'USO PER 20 ANNI, LA SEDE DI VIA MAMBRETTI A MILANO. NASCE L'UNITÀ DI STRADA A ROMA E SI APRE LA COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "LA CASETTA" IN PROVINCIA DI NAPOLI.

**2014**

NASCE L'ACCOGLIENZA "POST ACUTE FOR HOMELESS" E IL PRIMO CENTRO DI ACCOGLIENZA PER SENZA DIMORA A ROMA. NASCE L'UFFICIO PROGETTI E L'ACCOGLIENZA PER MINORI NON ACCOMPAGNATI. PARTE LA SPERIMENTAZIONE SULL'HOUSING FIRST E L'UNITÀ DI STRADA NAPOLETANA.

**2015**

SI SVILUPPANO SERVIZI DI RESIDENZIALITÀ TEMPORANEA CON I COMUNI DI MILANO E HINTERLAND. SI SIGLANO LE PRIME CONVENZIONI DIRETTE CON LA PREFETTURA DI MILANO E LECCO PER L'ACCOGLIENZA DI RICHIEDENTI ASILO. PARTE LA GESTIONE DIRETTA DELL'HUB IN STAZIONE CENTRALE. IL PIANO FREDDO VEDE UNA NUOVA COLLABORAZIONE CON IL POLICLINICO DI MILANO. SI INNESCANO NUOVE COLLABORAZIONI NAZIONALI PER IL SOSTEGNO ALIMENTARE OLTRE A PARTENARIATI CON REALTÀ INTERNAZIONALI IN ERITREA, LIBIA E LIBANO.

**2016**

VIENE ACQUISTATO LA NUOVA SEDE DI VIA AGORDAT A MILANO, PER L'ACCOGLIENZA DI ANZIANE SIGNORE E DI MAMME CON BAMBINI. DOVE VIENE TRASFERITO IL LABORATORIO DI COTTURA. IL 21 APRILE PROGETTO ARCA COSTITUISCE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE CON LA QUALE, DAL 25 LUGLIO, GESTISCE L'ATTIVITÀ INTERNA ALL'ABBAZIA DI MIRASOLE A OPERA. SI APRONO IL CENTRO "VELA" A VARESE E, A MILANO, IL CENTRO DI VIA FANTOLI E VIA BALDUCCIO DA PISA, PER L'ACCOGLIENZA PROFUGHI. SI RISTRUTTURANO APPARTAMENTI DESTINATI ALL'ACCOGLIENZA DI FAMIGLIE. NASCE A BACOLI IL PRIMO SOCIAL MARKET IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE LA CASETTA. SI INTRAPRENDE UN NUOVO PARTENARIATO, IN GIORDANIA, CON AVSI.

**2017**

VIENE APERTO UN NUOVO CENTRO DI ACCOGLIENZA PER DONNE E BAMBINI MIGRANTI IN VIA ANDOLFATO (MI) E PARTE IL NUOVO PROGETTO. IN COLLABORAZIONE CON LA SEA, PER L'ACCOGLIENZA DEI SENZA DIMORA ABITANTI ALL'AEROPORTO DI LINATE. NELLA CASA DI VIA SAN MARCO A MILANO. PARTE L'ACCOGLIENZA DI FAMIGLIE NELLA VILLA DI VENEGONO. VENGONO INSERITE LE PRIME FAMIGLIE NELLE RESIDENZIALITÀ SOCIALI TEMPORANEE E NEL CO-HOUSING ALL'INTERNO DELL'ABBAZIA DI MIRASOLE.

**2018**

PARTE IL PROGETTO "STRADE DI PROSSIMITÀ" A ROMA E UN NUOVO CENTRO DI ACCOGLIENZA PROFUGHI A MILANO. IL COMUNE DI MILANO ASSEGNA 32 NUOVI APPARTAMENTI PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ABITATIVA. SI APPROVANO IL NUOVO PIANO STRATEGICO 2018-20 E L'AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO. SI RISTRUTTURANO ALCUNI COMPARTI ORGANIZZATIVI QUALI AMMINISTRAZIONE, UFFICIO PROGETTI E LABORATORIO CUCINA. CON IL COMUNE DI MILANO SI AVVIANO I PROGETTI DI MICROCOMUNITÀ E COMUNITÀ RESIDENZIALE PER PERSONE SENZA DIMORA, PIÙ HOUSING FIRST E HOUSING LED. A VALERE SUI FONDI PON. SI INAUGURA UNA COLLABORAZIONE CON CROCE ROSSA E COMUNE DI MILANO A FAVORE DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE DI TUTTE LE UNITÀ DI STRADA MILANESI. LA "ZUPPA DELLA BONTÀ" GIUNGE ALLA SUA QUARTA EDIZIONE. IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA POVERTÀ. SI RIUNISCONO 158 DONATORI PIÙ ASSIDUI PER UN "PRANZO IN FAMIGLIA". IN SETTEMBRE VENGONO INAUGURATI I NUOVI UFFICI DI RACCOLTA FONDI. AL SECONDO PIANO DELL'IMMOBILE DI VIA DEGLI ARTIGIANELLI.

## Vision, mission e valori

### VISION

Progetto Arca crede in un mondo nel quale la **dignità, la libertà e l'autonomia della persona** siano diritti imprescindibili. **Proteggiamo, valorizziamo e accompagniamo** ogni individuo creando le condizioni necessarie perché possa **realizzare le proprie aspirazioni**.



*“La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione esclusiva a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari o di qualsiasi altro genere”*

*Art. 2 Statuto Fondazione Progetto Arca al 31.12.2017 (rintracciabile per esteso sul sito alla voce “Trasparenza”)*

### MISSION

- **Intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati**, da parte delle istituzioni o delle organizzazioni private o comunque dove riscontriamo una scarsa attenzione alla qualità della vita.
- **Offrire sempre una possibilità nel tempo e nello spazio**, a nessuno deve essere negata l'occasione di migliorare la propria esistenza;
- **Promuovere con azioni resilienti** che, partendo dalla fragilità, possano rintracciare le risorse presenti in ogni persona, con l'irrinunciabile obiettivo di innescare un processo di crescita. Il presente è il punto da cui ricominciare.
- **Educare alla responsabilità** proponendo obiettivi educativi che vadano oltre il primo aiuto e la risposta assistenziale.
- **Produrre cambiamento, integrazione e legami sociali** attraverso azioni in grado di produrre un movimento da una condizione di fragilità e dipendenza dall'assistenzialismo a una di maggior benessere, libertà, autonomia e integrazione.
- **Attitudini all'ascolto** e grande apertura, per offrire al mondo ciò di cui ha bisogno e non ciò che ci sembra gli sia necessario.

### VALORI E ATTITUDINI

- Onestà - verità - trasparenza;
- perdono, inteso come tensione a comprendere l'errore e a usarlo come punto di ripartenza;
- operosità e impegno come strada per la realizzazione;
- prontezza – acutezza – disponibilità;
- umiltà come attitudine all'ascolto privo di pregiudizio e mansuetudine nell'interpretare la realtà per il suo reale bisogno e non attraverso un progetto preconstituito;
- pazienza nel considerare i tempi dell'altro, nell'estremo rispetto della sua libertà;
- sobrietà ed essenzialità come stile di vita;
- povertà intesa come riconoscimento di essere incompleti e bisognosi dell'altro da noi;
- gratitudine per quanto ricevuto come stimolo alla responsabilità di contraccambiare con generosità.

*Ogni uomo ha un valore irriducibile a qualsiasi schema*

*In data 19 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del Codice Etico di Fondazione Progetto Arca e in data 25 settembre 2012 ha deliberato in merito al Modello Organizzativo, Legge 231/2001, entrambi pubblicati sul sito [www.progettoarca.org](http://www.progettoarca.org)*

## Assetto istituzionale

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi in data 4 maggio 2017, dura in carica tre anni; a esso competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. È composto da:*

- **Alberto Sinigallia** \ Presidente dal 1994 (Fondazione Progetto Arca - Direzione Generale);
- **Laura Nurzia** \ Vicepresidente dal 1997, (Fondazione Progetto Arca - Direzione Controllo e Pianificazione);
- **Luca Capelli** \ impegnato in una Impresa Sociale;
- **Luca Degani** \ avvocato;
- **Stefano Sanfilippo** \ impegnato nella raccolta fondi e comunicazione per organizzazioni no profit.

*Il CdA, nell'anno 2018, si è riunito 14 volte più 1 consultazione in via telematica.*

### COLLEGIO DEI REVISORI

*Il Collegio dei Revisori è stato riconfermato in data 4 maggio 2017, dura in carica tre anni ed è composto da:*

- **Gian Mario Colombo** \ Presidente, eletto dal Presidente di Fondazione L'Albero della Vita;
- **Giuseppe Pio Garbellano** \ eletto dal Presidente di Federazione Lombardia del CNCA;
- **Nicola Mavellia** \ eletto dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Lodi.

*Nel 2018 il Collegio, oltre a 5 partecipazioni ai Consigli di Amministrazione, si è riunito 4 volte.*

### ORGANO DI VIGILANZA

*L'Organismo di Vigilanza si occupa di vigilare sull'osservanza del D.Lgs 231/2001 ed è costituito da:*

- **Piero Aliprandi** \ Presidente, dottore commercialista Studio Aliprandi;
- **Giuseppe Pio Garbellano** \ dottore commercialista Studio Garbellano.

*L'organismo di Vigilanza, durante il 2018, si è riunito 5 volte.*

### COMITATO DIRETTIVO

*Il Comitato Direttivo, che garantisce la gestione ordinaria della Fondazione attraverso incontri settimanali, è composto da:*

- **Alberto Sinigallia** \ Direzione Generale;
- **Laura Nurzia** \ Direzione Controllo e Pianificazione;
- **Filippo Monasterolo** \ Direzione Amministrativa;
- **Costantina Regazzo** \ Direzione Servizi;
- **Alice Stefanizzi** \ Direzione Comunicazione e Raccolta Fondi.

*Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le settimane.*

### COMITATO SCIENTIFICO

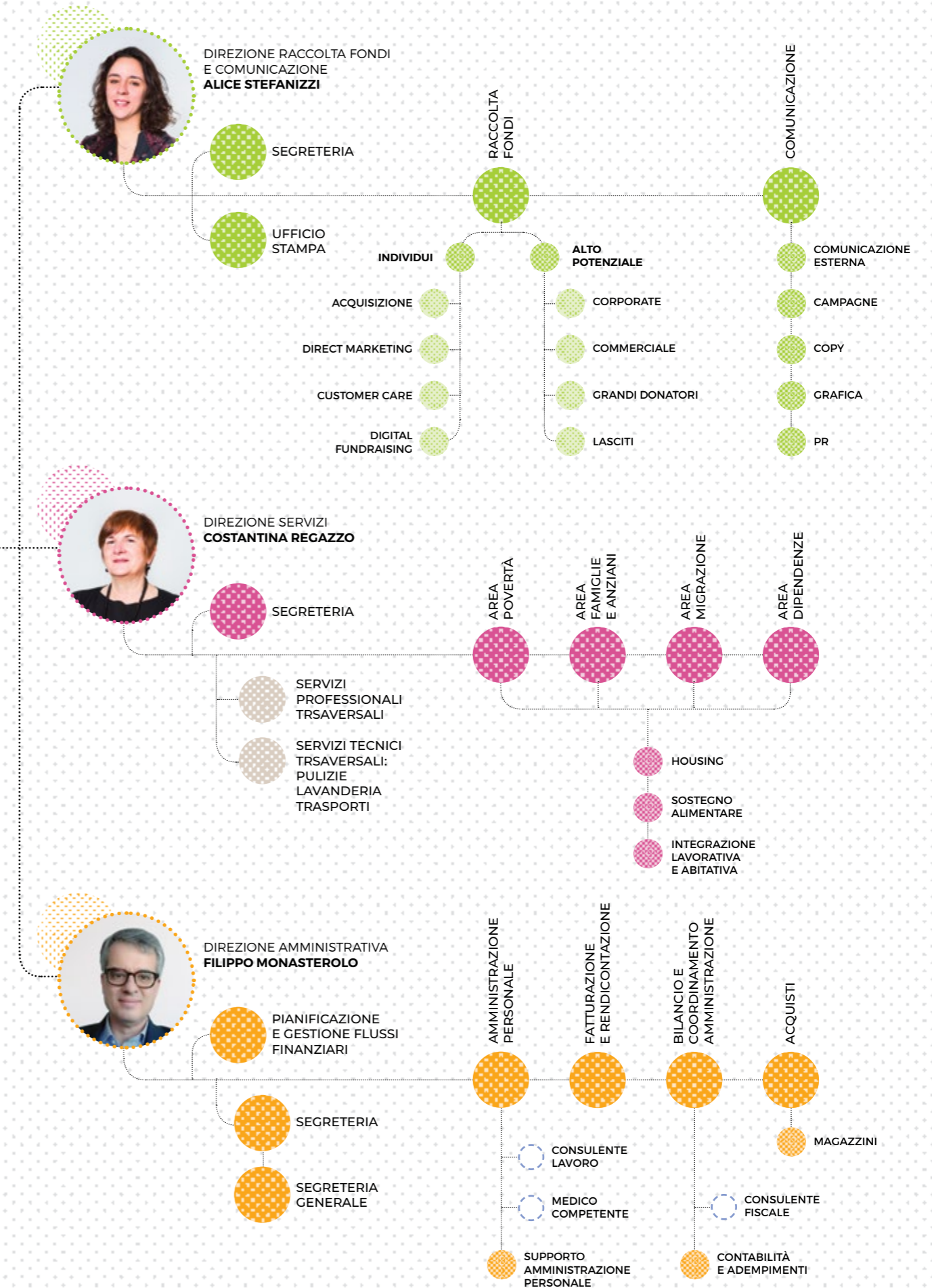
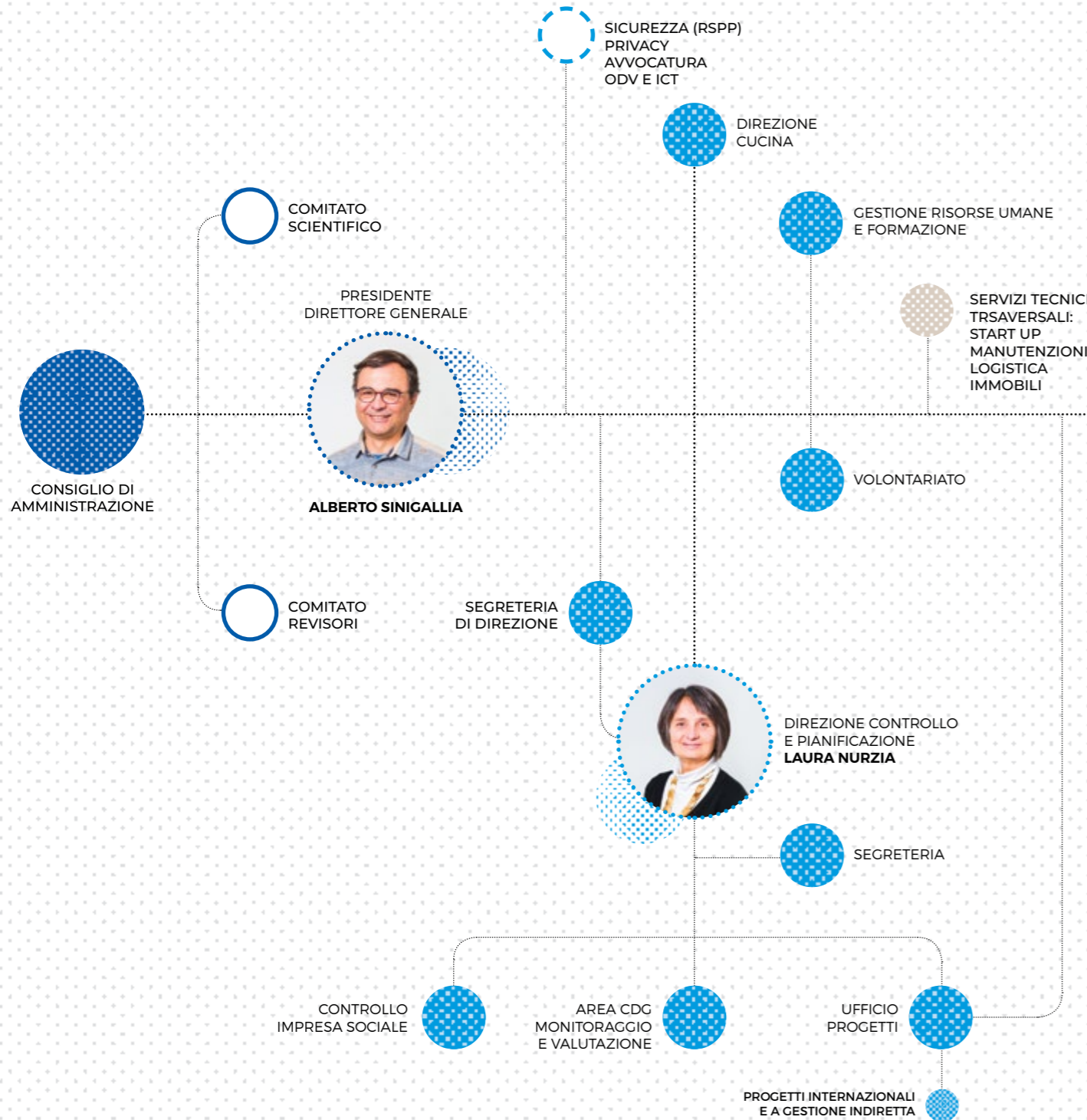
*La composizione del Comitato prevede rappresentanze delle seguenti aree tematiche: povertà, migrazione, sanità e salute, ambiente e innovazione, inclusione sociale e lavorativa e comunicazione sociale. È composto da:*

- **Riccardo Bonacina** \ Presidente e Direttore Editoriale di Vita spa;
- **Giancarla Boreatti** \ Coordinatrice network Profughi per AVSI;
- **Cristian Campagnaro** \ Professore Associato dipartimento di Architettura e Design Politecnico di Torino;
- **Marco Iazzolino** – esperto in processi formativi;
- **Diego Montrone** – Socio Fondatore e Presidente di Galdus;
- **Antonio Pignatto** – Sociologo, Psicologo e Direttore Scientifico di Antiforma S.r.l.

*Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione e nel 2018 si è riunito 5 volte.*

# Organigramma

Aggiornato al 15 marzo 2019







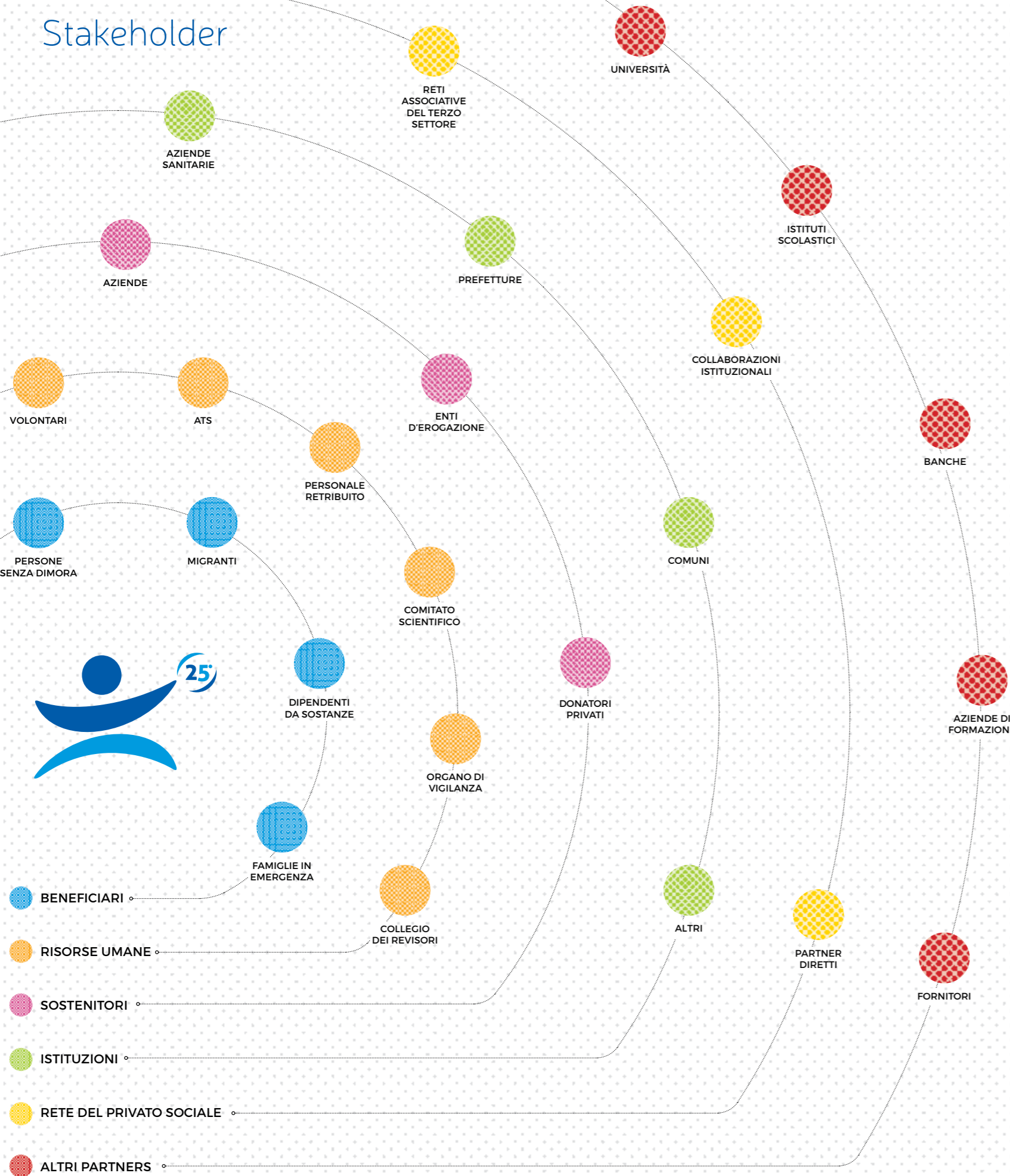
- Stakeholder
- Destinatari
- Personale retribuito

## A CHI CI RIVOLGIAMO

- Volontariato
- Donatori
- Customer satisfaction

GETR  
CAMP

# Stakeholder



## RISORSE UMANE

- ATS**
- Progetto Mirasole Impresa Sociale
  - Farsi Prossimo onlus, La Grangia di Monluè e Comunità Progetto
  - Associazione Orme onlus e Associazione Romamor onlus

## VOLONTARI

- Individui
- Volontariato aziendali
- Servizio civile
- Ospiti dei servizi

## ISTITUZIONI

- AZIENDE SANITARIE**
- ATS Milano - Città Metropolitana
  - ASL nazionali

## PERSONALE RETRIBUITO

- Dipendenti
- Collaboratori
- Lavori socialmente utili

**COMUNI**

- Milano
- Lecco
- Varese
- Roma Capitale
- Torino
- Rozzano
- Sesto San Giovanni
- Opera
- Lacchiarella
- Venegono

## PREFETTURE

- Milano
- Lecco
- Varese

## ALTRI

- Regione Lombardia
- Comunità Montana Lario Orientale
- ALER - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale
- Centro Aiuto Stazione Centrale Milano
- Grandi Stazioni
- Ministero della Giustizia
- Polizia di Stato e Carabinieri
- Protezione Civile
- Regione Lazio

## RETE DEL PRIVATO SOCIALE

### RETI ASSOCIATIVE DEL TERZO SETTORE

- CEAL
- CIESSEVI
- CNCA
- Compagnia delle Opere
- Coordinamento delle Unità Mobili del Comune di Milano
- Coordinamento Milanese del Privato Sociale per le Dipendenze
- Federazione italiana degli organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD)
- Forum del volontariato per la strada - Roma
- Rete Accoglienza profughi Lecco
- Rete Accoglienza profughi Milano
- Rete Accoglienza profughi Varese
- UNEBA - Unione Nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale

### PARTNER DIRETTI

- Associazione Avvocati di Strada
- ABCittà
- AFOL Metropolitana
- ALA Milano
- Ass. Arcobaleno
- Ass. Insieme nelle Terre di Mezzo onlus
- Ass. Reatino 15
- Ass. Medici volontari italiani onlus
- CADMI
- Caritas diocesana di Ragusa
- Centro culturale islamico di Brescia
- Clinica Mangiagalli - Policlinico di Milano
- Comunità di Sant'Egidio
- Comunità Nuova
- Comunità Sambuco
- Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli (Napoli)
- Cooperativa San Martino
- Croce Rossa Italiana
- EASL International Liver Foundation
- Energheia
- Filtro Tratta Comune di Milano
- Fondazione AVSI
- Fondazione Opera San Francesco
- Fondazione Patrizio Paoletti
- Fonderia delle Arti
- La Cordata
- Legambiente
- Metropolitana Milanese
- NoWalls
- Oikos
- Ordine degli Avvocati di Milano
- Ospedale Niguarda Milano
- Ospedale Sacco Milano
- Parrocchia di Sant'Agnes Vergine e Martire
- SEA - Società Esercizi Aeroportuali (Linate)
- SOS Stazione Centrale - Gruppo Exodus
- Teatro Officina
- Unicef

### COLLABORATORI ISTITUZIONALI

- Associazione La Casetta onlus
- AMSA
- Associazione Camminiamo insieme
- Congr. Suore Cappuccine Madre Rubatto (Roma)
- Fondazione Banco Alimentare
- Fondazione Banco Farmaceutico
- Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano
- Fondazione L'Albero della Vita
- Fondazione Patrimonio Ca' Granda
- Insieme si può fare onlus
- Vita Società editoriale spa

## ALTRI PARTNERS

### UNIVERSITÀ

- IULM
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- Un. Bocconi di Milano
- Un. Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Un. degli Studi di Bergamo
- Un. degli Studi di Milano
- Un. degli Studi di Milano - Bicocca
- Un. degli Studi di Pisa
- Un. degli Studi di Padova
- Un. degli Studi di Torino
- Un. di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

### ISTITUTI SCOLASTICI

- Istituto di Istruzione Superiore Statale Fabio Besta
- IIS Pareto
- Istituto Alberghiero Vespucci
- ITE Montale Tradate
- Liceo Cesare Correnti
- Liceo Erasmo da Rotterdam Scienze umane
- Liceo Virgilio
- Publitalia '80
- Scuola secondaria Dante Alighieri

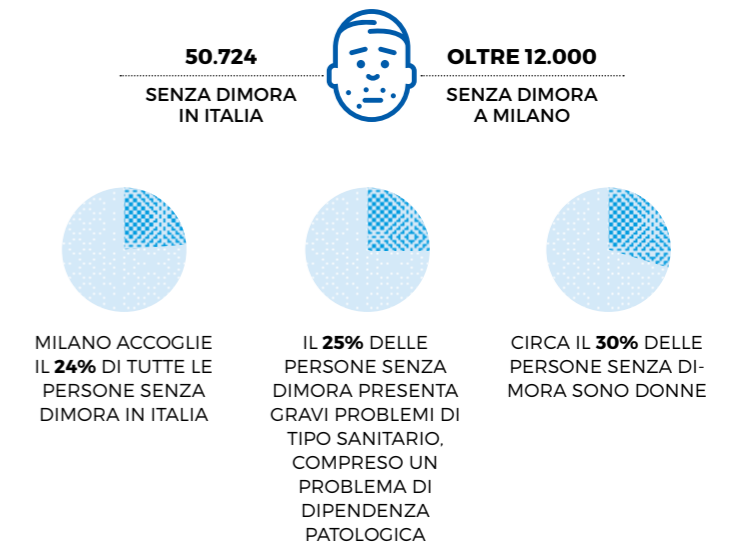
## Destinatari



### CHI È SENZA DIMORA

Il numero delle persone senza dimora in Italia continua ad aumentare, come dimostrano i dati Istat che, per il 2018, ne stimano una presenza pari a 50.724 sul territorio nazionale. Di questi, circa l'85% sono uomini, il 58% sono stranieri e uno su tre ha un'età compresa fra i 18 e i 34 anni. La crescita del numero di persone senza dimora è dovuta sia a un incremento delle persone che vivono sotto la soglia di povertà, sia all'aumento di stranieri, che escono, per diverse ragioni, dai circuiti di accoglienza o dai percorsi di integrazione. Una percentuale significativa è rappresentata dai "diniegati", cioè dai richiedenti asilo la cui domanda di protezione è stata rifiutata; un'altra cifra rilevante include i migranti che hanno ottenuto una forma di protezione internazionale ma che non sono riusciti a raggiungere pienamente o a mantenere un'autonomia sociale ed economica, dopo l'uscita dai percorsi di accoglienza, CAS e SPRAR. Il Nord si conferma come l'area geografica in cui si concentra la maggioranza dei senza dimora, circa il 56%, mentre il restante 44% si divide fra il Centro (24%) e il Sud (20%). Vista la maggiore presenza di servizi offerti nelle città, la concentrazione di senza dimora si registra soprattutto nei grandi centri urbani: Milano ne ospita il maggior numero (12.004) seguita da Roma (7.700), Palermo (2.887), Firenze (1.992), Torino (1.729), Napoli (1.559) e Bologna (1.032).

*Un aspetto importante che emerge dall'esperienza di Progetto Arca nell'accoglienza dei senza dimora, è l'aumento delle fragilità fisiche e psichiche in cui versa un numero sempre più crescente di ospiti. Basti pensare che, su base nazionale, circa il 25% dei senza dimora soffre o ha sofferto di una patologia. Progetto Arca si impegna a realizzare interventi di supporto, volti a risanare le fratture individuali della persona e a riconnetterla con il tessuto sociale. La casa non rappresenta solo un luogo fisico, ma anche una dimensione psico-sociale in cui la persona può ricostruire e ripensare la propria individualità e i propri vissuti.*



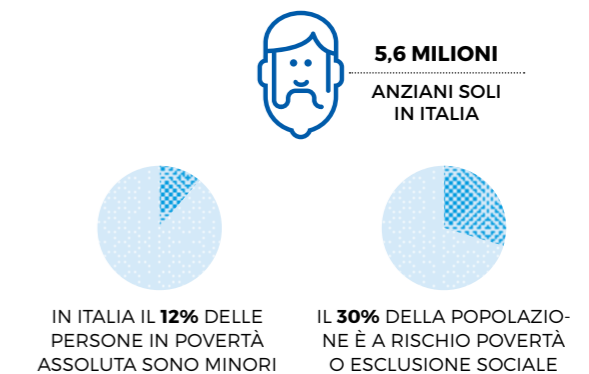
(dati Istat)



### FAMIGLIE E ANZIANI IN DISAGIO ABITATIVO

In Italia si assiste a un progressivo aumento delle persone in condizioni di povertà assoluta: si stima, infatti, che versino in questa situazione un milione e settecento ottantamila famiglie, composte da cinque milioni e cinquantottomila individui. Di questi, circa due milioni e cinquecentomila sono donne, più di un milione e duecentomila sono minori, un milione e centododicimila sono giovani fra i 18 e i 34 anni, e quasi settecentomila sono gli anziani. Queste condizioni di povertà assoluta influiscono in maniera preponderante anche sulle condizioni abitative: sono più di un milione e ottocentomila le famiglie italiane che vivono in una situazione di disagio abitativo. Di queste, quelle più esposte sono le famiglie con cinque o più componenti che rappresentano il 43,7% del totale delle famiglie povere, mentre aumentano il numero di famiglie con 1 o 2 componenti in condizioni di fragilità.

*Progetto Arca riconosce e valorizza l'importanza della casa come punto di partenza per una progressiva riconquista della propria autonomia e del rafforzamento dei legami familiari. È, inoltre, proseguito l'impegno per garantire l'accoglienza a donne anziane autosufficienti in condizioni di disagio abitativo, per permettere loro di mantenere la propria indipendenza in un ambiente protetto.*



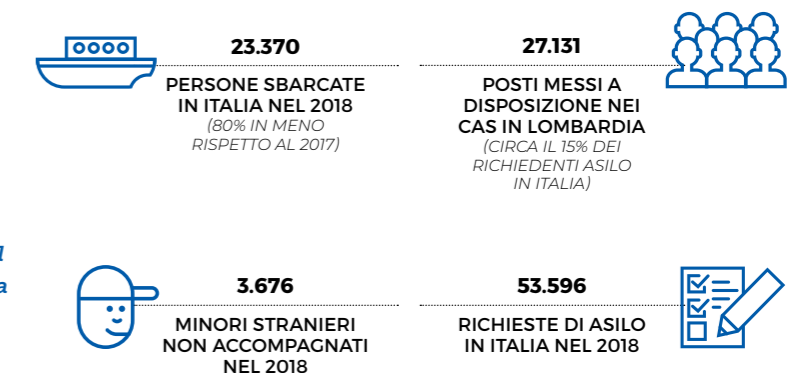
(dati Istat e Eurostat)



### CHI SCAPPA DA GUERRE E POVERTÀ

Dal 2016, il fenomeno migratorio ha subito una progressiva battuta d'arresto: dalle 181.436 persone sbarcate nel 2016, si è arrivati alle 119.369 del 2017, fino alle 23.370 del 2018. Il 10% dei migranti approdati sulle coste italiane sono donne e circa il 18% sono minori stranieri non accompagnati. Questo calo significativo è dovuto principalmente agli accordi stipulati con la Libia, che hanno istituito un blocco delle partenze dal Paese. La diminuzione degli arrivi ha avuto, come prima conseguenza, una flessione delle richieste di asilo, che sono diminuite del 59%, passando dalle 130.119 del 2017 alle 53.596 del 2018. L'applicazione della Legge Minniti-Orlando e del Decreto Sicurezza hanno incrementato il numero delle Commissioni Territoriali e accelerato i tempi della valutazione delle richieste di asilo. Nel 2018 sono state esaminate 94.901 richieste di asilo, il 67% delle quali sono state respinte con un diniego. I Paesi di provenienza dei richiedenti asilo più rappresentati nel 2018 sono il Pakistan, con 7.368 persone, seguito da Nigeria (6.336), Bangladesh (5.026) e Senegal (2.867). Rispetto all'accoglienza la Lombardia si conferma al primo posto tra le regioni italiane con 27.131 posti messi a bando, seguita dalla Campania (17.500) e Lazio (16.449).

*Nel 2018, Progetto Arca ha consolidato la sua esperienza nell'accoglienza, accompagnando le persone ospitate dalla presentazione della richiesta di asilo, all'ingresso nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), fino al conseguimento di una progressiva autonomia attraverso l'ingresso in SPRAR, verso l'uscita dal circuito dell'accoglienza, grazie all'ottenimento di una forma di protezione. Il percorso verso l'integrazione viene supportato dalla presenza di figure professionali che si occupano dei diversi aspetti legali, burocratici, socio sanitari, psicologici e di inserimento lavorativo, in modo che la persona migrante possa essere sostenuta in tutti gli aspetti necessari all'ottenimento dell'autonomia economica e abitativa.*



(dati Ministero dell'Interno - ISTAT)



## CHI DIPENDE DA SOSTANZE

Come si evince dalla Relazione annuale al Parlamento 2018, relativa allo stato delle tossicodipendenze in Italia, si stima che circa 4 milioni di italiani abbiano utilizzato almeno una sostanza stupefacente illegale e, di questi, mezzo milione ne faccia un uso frequente. La cannabis, con percentuali di principio attivo sempre più elevate, resta la sostanza illegale più trafficata, spacciata e utilizzata, soprattutto fra i giovanissimi, seguita da cocaina, eroina e da nuove sostanze psicoattive emergenti. Per monitorare, identificare e permettere una risposta adeguata alla diffusione di queste nuove sostanze, è stato attivato dal Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) un "Sistema nazionale di allerta precoce". In parallelo, il DPA ha lanciato un programma di prevenzione e informazione, di durata triennale, dedicato a studenti, insegnanti e genitori, per contrastare questo fenomeno sempre più diffuso fra i giovani, che spesso risultano essere "poliutilizzatori", in quanto assumono diverse sostanze. Oltre al consumo di sostanze, vanno considerate, poi, anche altre forme di dipendenza, in particolare alcol e gioco d'azzardo patologico. Si stima che, nell'ultimo anno, il 65,4% della popolazione sopra gli 11 anni abbia consumato almeno una bevanda alcolica, mentre circa il 21% è un consumatore giornaliero. Per quanto riguarda, invece, la dipendenza da gioco d'azzardo, i dati parlano di circa un milione e mezzo di cosiddetti "giocatori problematici", ovvero

circa il 3% della popolazione. Un aspetto particolarmente preoccupante riguarda la progressiva diminuzione dell'età dei giocatori: secondo l'Osservatorio Nazionale sulla Salute dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in Italia il 20% dei ragazzi tra i 10 e i 17 anni frequenta agenzie di scommesse e il 25% dei più piccoli (di età compresa tra i 7 e i 9 anni) utilizza la "paghetta" per lotterie e gratta e vinci.

*Per rispondere all'aumento e alla diversificazione dei fenomeni legati alla dipendenza da sostanze, alcol e gioco d'azzardo, Progetto Arca propone un percorso di accompagnamento che parte dall'accoglienza in bassa soglia, continua con un'accoglienza residenziale con progetti volti alla disassuefazione, per arrivare ad un'accoglienza in appartamento, che permette un progressivo reinserimento e l'acquisizione dell'autonomia.*



15.959

PERSONE TOSSICODIPENDENTI IN TRATTAMENTO PRESSO LE STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE IN ITALIA

720.000

PERSONE CHE ABUSANO PESANTEMENTE DI ALCOL IN ITALIA



DI CUI L'81% DEGLI UTENTI È DI SESSO MASCHILE

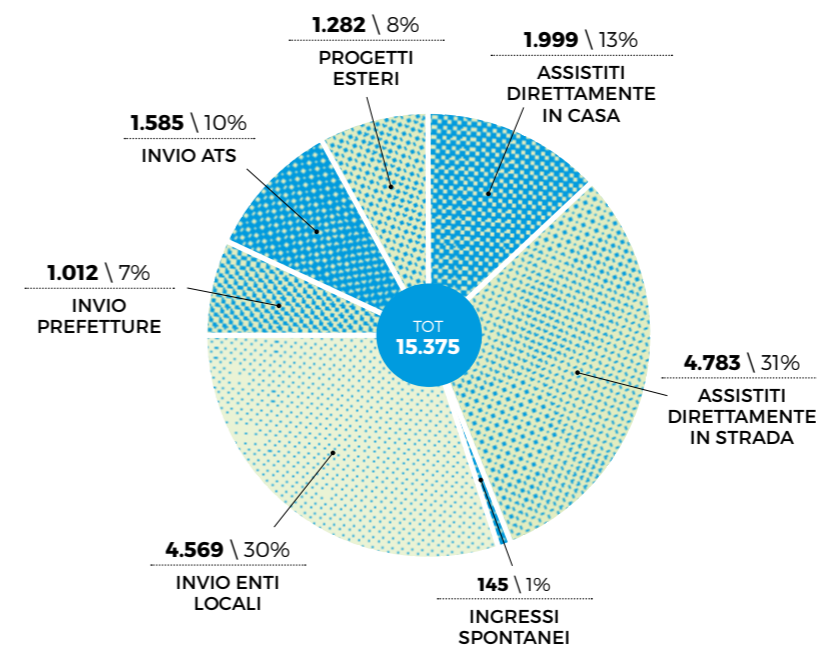
(dati Presidenza dei Ministri)

Lui cuoco, lei bibliotecaria. **Per otto anni hanno vissuto in strada**, proteggendosi e facendosi coraggio a vicenda, l'uno il sostegno e la sicurezza dell'altro. "Non abbiamo mai voluto andare in dormitorio. Non volevamo essere divisi." Raffaele spiega così la scelta sua e di Antonella di frequentare la strada per otto inverni di fila. Questo è il secondo che trascorrono in appartamento, uno dei 65, tra Milano e hinterland, che Progetto Arca mette a disposizione di persone e famiglie senza dimora per il periodo necessario alla ripresa e alla riconquista di una stabilità. "È piccolo ma c'è tutto l'essenziale", commenta Raffaele, mostrandoci il monocale che alle pareti bianche ha appese le foto della loro nuova vita insieme. Ilaria, assistente sociale di Progetto Arca, fa visita alla coppia una volta alla settimana. E' una di famiglia per loro, e un punto di riferimento. "Adesso che hanno ottenuto la residenza ci stiamo occupando del loro reinserimento sociale e lavorativo, agendo in rete con altre organizzazioni del territorio."

I risultati sono cominciati ad arrivare. **Raffaele ha ritrovato un lavoro stabile come cuoco** in un ristorante. "Il mio mestiere e la mia passione di sempre". **Antonella, quando lui è al lavoro, pensa alla casa e presta qualche ora di volontariato nella biblioteca di quartiere**, gestita dai custodi sociali. "È come se fossimo rinati. Avere la possibilità di fare una doccia, di dormire in un letto vero, di raccontarci come è andata la giornata, sono cose che in strada non riesci a fare... In una scala da 0 a 10 io sono partito da 0 e adesso alla mia vita do un bel 6. Da qui in avanti possiamo solo migliorare".



## TIPOLOGIA INVIO DESTINATARI



## ANAGRAFICA DESTINATARI ACCOLTI

TOT 6.172

### FASCIA DI ETÀ

MINORI	466 \ 7%
di cui accompagnati	344
di cui non accompagnati	122

ADULTI (19-60) 5.037 \ 82%

ANZIANI (> 60) 669 \ 11%

### GENERE

UOMINI 5.145 \ 83%

DONNE 1.027 \ 17%

### COMPOSIZIONE

SINGOLI 5.470 \ 89%

COMPONENTI DI FAMIGLIE 702 \ 11%

# Personale retribuito

## CONSISTENZA DEL PERSONALE E SVILUPPO CONTRATTUALE

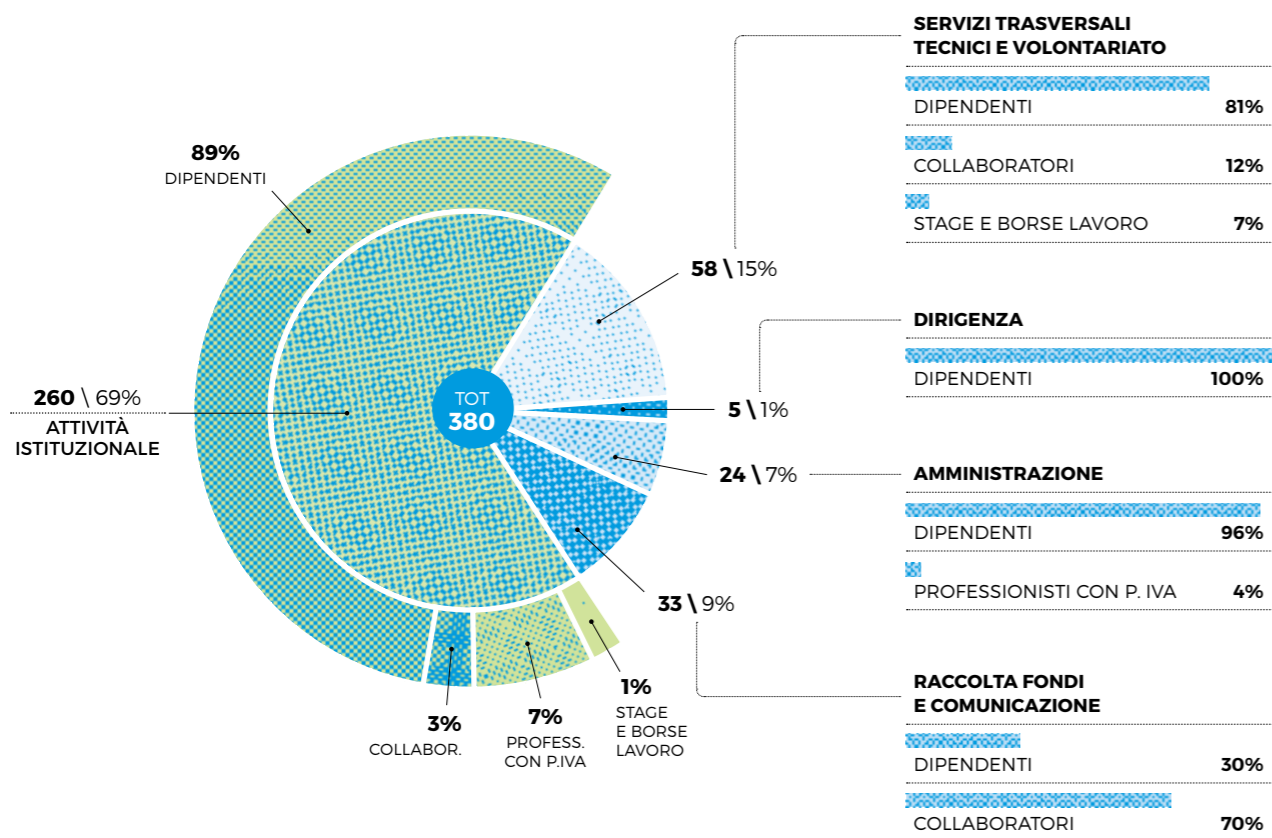
SITUAZIONE AL 1 GENNAIO 2019

Nell'anno 2018, pur diminuendo di circa il 5% il numero complessivo di lavoratori è aumentato il numero di dipendenti con contratto subordinato (dal 75% all'83%), grazie a una politica del personale mirata al miglioramento delle condizioni lavorative e alla stabilità del personale.

	DIPENDENTI	COLLABORATORI	STAGE E BORSE LAVORO	PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA	TOTALE
2018	317 \ 84%	39 \ 10%	4 \ 1%	20 \ 5%	380
2017	298	79	1	18	396
2016	270	28	71	17	386

## ATTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER AREA E RELATIVA CONTRATTUALISTICA

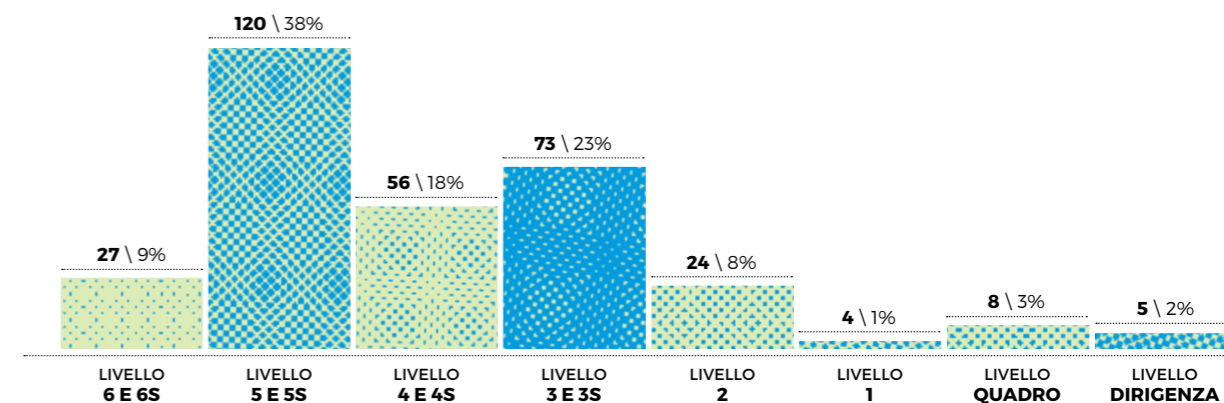
Tutte le aree vedono una netta predominanza di personale assunto con un contratto di lavoro subordinato (dall'81% al 100%) a eccezione dell'area raccolta fondi che si avvale di personale addetto al reperimento di donazioni continuative tramite azioni di Face to Face che necessitano, per la natura stessa delle loro prestazioni, di contratti flessibili.



## PERSONALE DIPENDENTE CLASSIFICATO PER LIVELLO DI CONTRATTO UNEBA

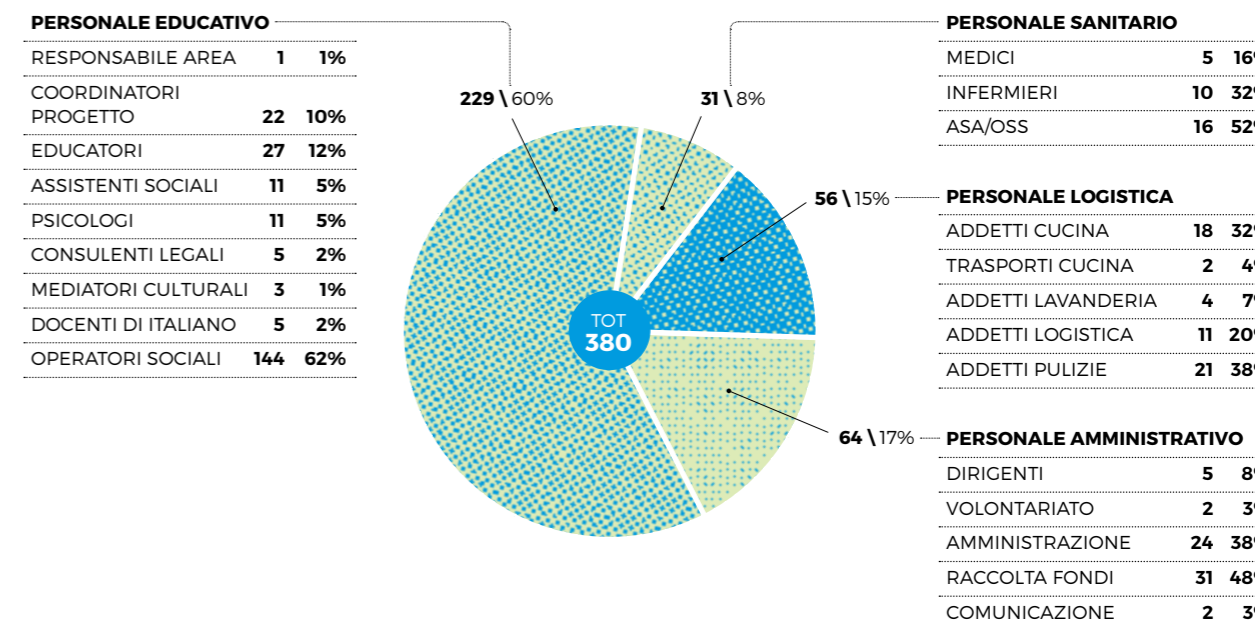
TOT 317

I livelli contrattuali UNEBA sono assegnati secondo le indicazioni del contratto nazionale e sono in rapporto, oltre che alla mansione effettiva, anche alla tipologia di titolo di studio posseduto dal lavoratore e all'esperienza pregressa. Nei gruppi di lavoratori appartenenti al sesto e quinto livello troviamo esempi di personale qualificato, con titoli di studio anche alti, se pur non pertinenti alla tipologia di attività richiesta. questi lavoratori, quindi, sono un importante punto di riferimento in quanto in possesso di grande sensibilità e consapevolezza rispetto ai bisogni degli ospiti.



## CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA DI MANSIONE

La molteplicità delle professionalità necessarie per gestire al meglio il sistema di servizi offerti da Fondazione Progetto Arca si avvale, per il 68%, di personale educativo o sanitario, che, necessariamente, conta su un solido comparto di logistica e servizi trasversali per la gestione pratica delle singole strutture oltre che di un'importante forza lavoro dedicata all'amministrazione, raccolta fondi e comunicazione. Questo equilibrato sistema di relazioni tra professionalità differenti, in grande sinergia fra loro, è funzionale alla presa in carico globale dell'assistito e denota una politica di lavoro orientata al team che si arricchisce nell'integrazione delle competenze.

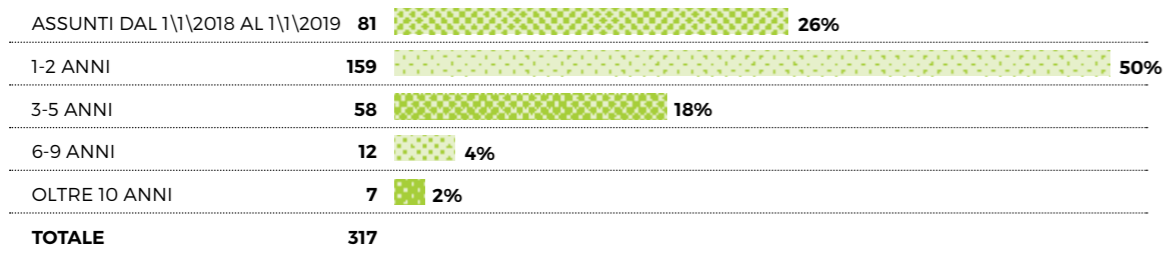


## Personale retribuito

### ANZIANITÀ DI SERVIZIO TRA I LAVORATORI SUBORDINATI

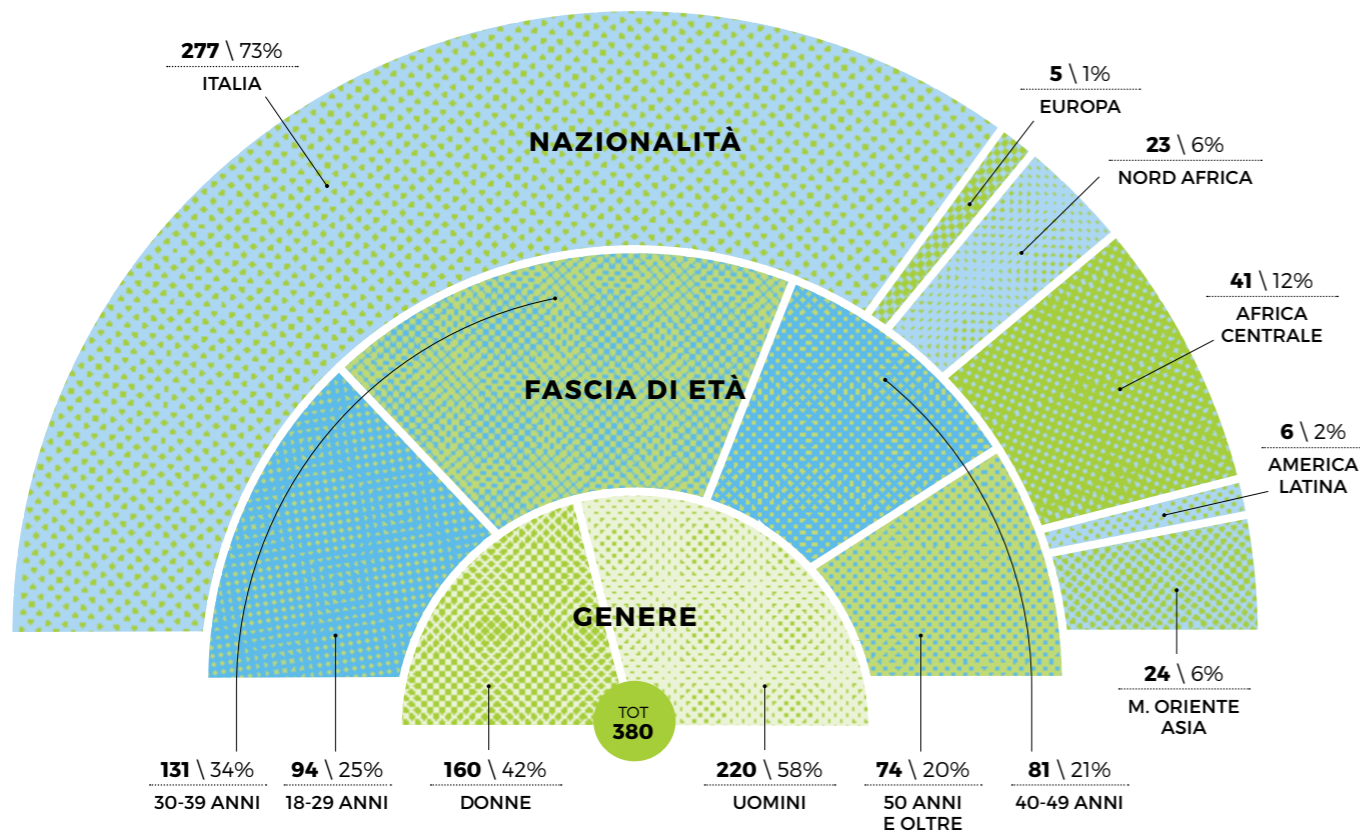
SITUAZIONE AL 1 GENNAIO 2019

L'altissimo numero di assunzioni realizzate tra il 2015 e il 2017 si rispecchia nel 50% di personale con anzianità pari a uno o due anni. Sale, di conseguenza, rispetto al 2017, il numero di persone con una anzianità maggiore di 3 anni, passando dall'11% al 24%, segno di fidelizzazione e di stabilità nel tempo dei nuovi assunti.



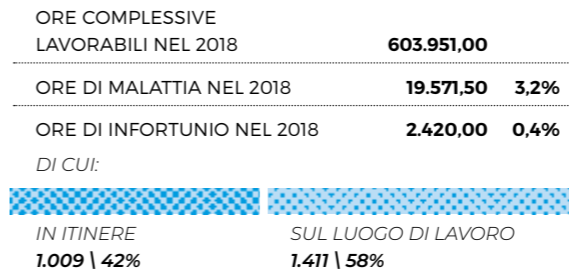
### CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE SUL TOTALE DEI LAVORATORI

Il personale è per poco più della metà composto da uomini in quanto molte mansioni prevedono una turnistica notturna e situazioni di emergenza. Progetto Arca investe sui giovani che sono il 59% del personale complessivo. Offrendo accoglienza a persone provenienti da molte parti del mondo, inoltre, la Fondazione ha selezionato il 27% di figure professionali in grado di garantire una solida e differenziata risposta interculturale.



### ORE DI MALATTIA E DI INFORTUNIO DEI LAVORATORI SUBORDINATI

La politica del personale adottata, in applicazione del Decreto 81/2008, nelle sue indicazioni a riguardo della tutela psicofisica del lavoratore e dell'educazione ai buoni comportamenti, ha dimostrato un esito interessante.

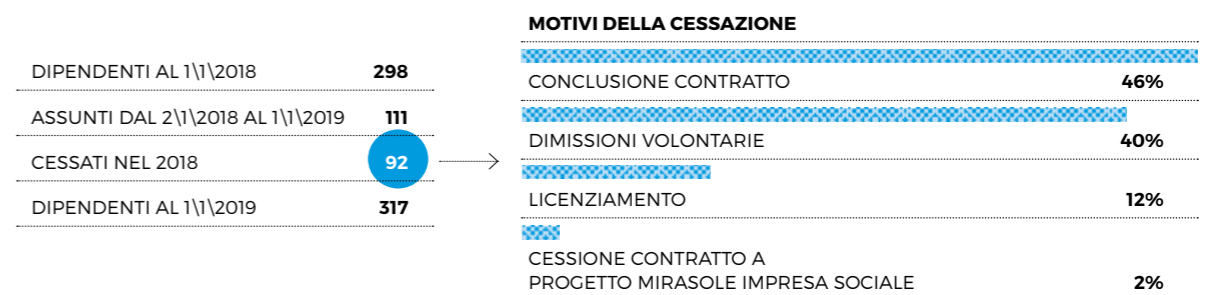


DIPENDENTI ATTIVI NEL 2018*	405
DI CUI:	
CON ALMENO 1 GIORNO DI MALATTIA	225 \ 56%
CON ALMENO 1 GIORNO DI INFORTUNIO	26 \ 6%

\*DIPENDENTI CHE HANNO LAVORATO ALMENO 1 GIORNO DAL 1/1 AL 31/12/2018

### TURN OVER DEI LAVORATORI SUBORDINATI

La precarietà del rinnovo di alcune convenzioni con le istituzioni ha messo la Fondazione nella condizione di non poter rinnovare i contratti legati alla gestione di servizi temporanei. La valutazione delle competenze e la maggiore attenzione alle politiche del personale ha fatto sì che alcuni lavoratori, con profili non adeguati alle richieste dei servizi in evoluzione, abbiamo deciso di intraprendere altri percorsi lavorativi. Una particolare attenzione alla gestione del lavoro e alla tutela dei nostri ospiti ha reso necessaria la chiusura di alcune collaborazioni.



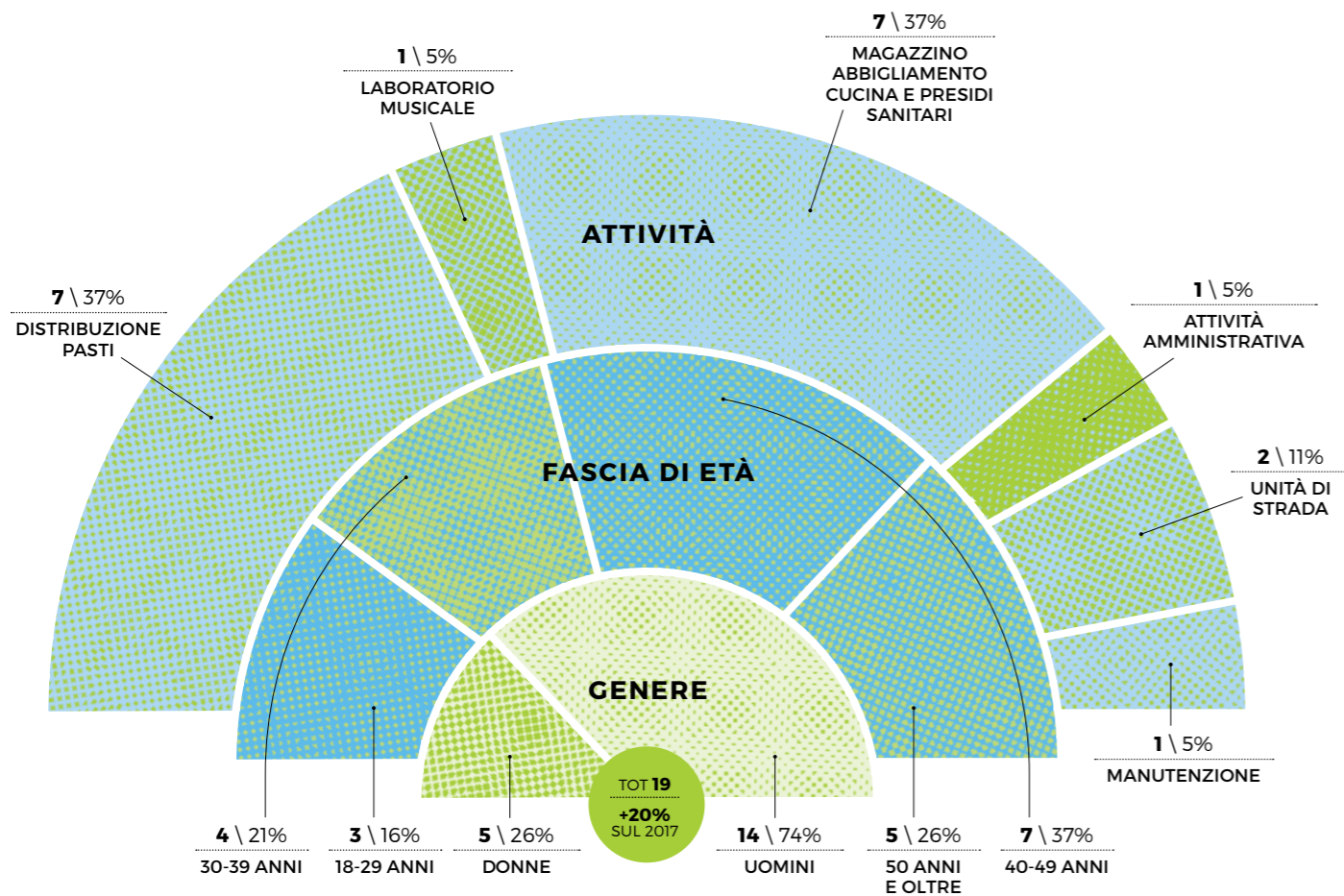
### ALTRE FORME DI LAVORO: STAGE E BORSE LAVORO



## Personale retribuito

### LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Le persone che sono state inviate dalla Magistratura per lo svolgimento di lavori socialmente utili hanno conosciuto, attraverso un'alternativa alla pena, un mondo professionale che spesso le ha appassionate e coinvolte. Hanno svolto oltre 3.300 ore nel periodo di permanenza.



### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Durante il 2018 la formazione in Fondazione Progetto Arca si è sviluppata consolidando una partnership importante con il Fondo interprofessionale di appartenenza, Fondimpresa, attraverso la collaborazione con l'Ente Formativo First Consulting, grazie al quale è stata consolidata una rinnovata sensibilità verso i temi della sicurezza e della responsabilità nei confronti dei colleghi e degli ambienti di lavoro.

Grazie a tale attività la Fondazione si è dotata di **54 nuovi addetti al primo soccorso e 52 addetti antincendio e gestione dell'emergenza.**

La formazione di tipo specialistico ha interessato particolarmente l'area migranti con temi dedicati ai flussi migratori, ai fenomeni della tratta, alle politiche europee, ai dossier statistici, con focus specifici su normativa e giurisprudenza al riguardo. Rilevante anche l'impegno formativo dedicato all'ufficio Raccolta Fondi con corsi tecnici dedicati al marketing e alle competenze digitali. L'utilizzo del nuovo sistema gestionale Zucchetti, che ha permesso un approccio informatizzato delle modalità operative di varie aree della Fondazione, ha generato

	2018	2017
TOTALE PERSONALE FORMATO	382	290
<i>PARI AL 94% DEL TOTALE DEI LAVORATORI IN FORZA ALMENO PER UN GIORNO NEL 2018</i>		
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.162	641
DURATA IN ORE DEI CORSI	733	364
ORE DOCENZA	1.137	408
TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE	8.617	6.290
MEDIA ANNUA ORE DI FORMAZIONE PER SINGOLO LAVORATORE	22,5	22

moltissime occasioni di formazione sia per interlocutori diretti che fruitori finali. Fondazione Progetto Arca ha organizzato, nel 2018, **13 sessioni di formazione frequentate da 282 volontari**, su tre grandi temi: "Storia e mission di Progetto Arca", "Le persone senza dimora e lo stato di grave emarginazione", "Migranti, tra aspetti burocratici e progetto di vita". Grazie ad una formazione specifica è stato, inoltre, possibile addestrare un gruppo di volontari per l'insegnamento dell'italiano livello L2. **Complessivamente la formazione nel 2018 si è incrementata del 38% rispetto a quella erogata nel 2017.**

### IL PIANO DI FORMAZIONE

	PARTECIPANTI	ORE
PERMANENTE		
NEOASSUNTI	4	170
PLENARIA	392	1.943
<b>TOTALE</b>	<b>396</b>	<b>2.081</b>
STRATEGICA		
CONSULENZA DIREZIONALE	4	170
OBBLIGATORIA		
SICUREZZA, HACCP, AI, PS, BLSD, CARRELLISTI, OLP, PREPOSTI	453	4.623
SPECIFICA		
MIGRAZIONE	94	637
DIPENDENZE	41	168
SENZA DIMORA	26	72
AMMINISTRAZIONE	13	96
RACCOLTA FONDI	46	328
TRASVERSALE		
HOUSING	11	69
POST ACUTE	4	32
VOLONTARIATO	1	10
SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	29	125
CORSO EXCEL	7	56
SVILUPPO PERSONALE	18	150
<b>TOTALE</b>	<b>743</b>	<b>6366</b>
<b>TOTALE FORMAZIONE 2018</b>	<b>1.143</b>	<b>8.617</b>

# Volontariato

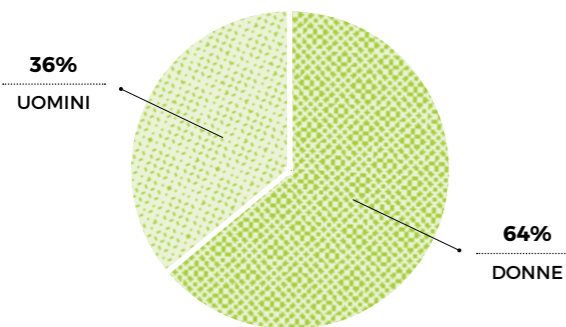
## VITTORIA (32 ANNI)

### Sperimento una stanchezza che mi riposa

Lavoro in un'agenzia di comunicazione e ho un passato scout, ho fatto tanto volontariato nella mia vita. Da tre anni sono volontaria di Progetto Arca nel giorno del martedì, come referente del giro di Unità di strada. Il turno dura tre ore e d'inverno fa freddo, prima di notte fonda non sono a casa, eppure quando finalmente rientro, stanchissima, mi sento in pace. Grazie a questo servizio, vedo un'altra faccia di Milano: in una delle zone simbolo della città nuova della moda, sotto il cavalcavia di piazza Gae Aulenti, portiamo coperte e the caldo a chi dorme per terra. Imparo ogni volta a stare con le persone e a relazionarmi con bisogni diversi. A Milano non si muore di fame ma si può morire di freddo e di solitudine. Io scelgo di esserci.



1.174  
VOLONTARI



42.682  
ORE



## ANGELO (74 ANNI)

### Insegnando imparo

Da qualche mese affianco Marina nell'insegnamento della lingua italiana a giovani ragazzi richiedenti asilo che arrivano da tanti paesi diversi; tutti con storie dolorose alle spalle. È un'interessantissima esperienza, che mi rafforza perché insieme a Marina, che fa volontariato da 5 anni e che ha un bellissimo approccio con i ragazzi, posso conoscere il mondo reale della migrazione, cosa che dall'esterno è impossibile. Ho appena iniziato ma vado lì per insegnare e imparo a mia volta.

## LAURA (60 ANNI) E GIGI (57 ANNI)

### Insieme la generosità porta frutti e sconfigge l'individualismo

I nostri figli ormai sono grandi e non hanno più bisogno di noi, così ogni lunedì sera serviamo la cena in una delle mense di Progetto Arca: andiamo dove c'è più bisogno. Sta a tutti noi, semplici cittadini, impegnarci affinché l'individualismo non prevalga: ognuno di noi ha dentro il germoglio della generosità, dobbiamo solo non lasciarci irretire dai luoghi comuni e coalizzarci per realizzare un progetto ambizioso, ma non per questo irraggiungibile, quale quello che quotidianamente persegue Progetto Arca. Siamo felici e orgogliosi di essere parte di questa grande famiglia.

## MARINELLA (70 ANNI)

### I miei talenti si moltiplicano se sono al servizio degli altri

Realizzo lavori di piccola sartoria a domicilio; una volta alla settimana passo dal guardaroba di Progetto Arca per prendere i capi da sistemare e li riporto la settimana successiva, pronti per essere indossati. Al guardaroba arrivano montagne di vestiti donati e in modo particolare pantaloni che spesso sono o troppo larghi o troppo lunghi. Così ho incominciato con ago e filo e oggi, per essere più veloce, uso la macchina da cucire che prima non sapevo neanche usare! È una soddisfazione sapere che, con l'abbigliamento che ho cucito, una persona potrà andare vestita adeguatamente a un colloquio di lavoro e potrà, così, sentirsi più a suo agio e vincere la paura.

AMBITO DI VOLONTARIATO	APPARTENENTI AD AZIENDE		VOLONTARI CIVILI		VOLONTARI INDIVIDUALI	
	VOLONTARI	ORE	VOLONTARI	ORE	VOLONTARI	ORE
RAPPORTO CON I DESTINATARI	-	-	8	8.064	379	29.742
SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO	82	410	-	-	20	2.410
SUPPORTO ALLA RACCOLTA FONDI	-	-	-	-	685	2.056
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>410</b>	<b>8</b>	<b>8.064</b>	<b>1.084</b>	<b>34.208</b>

SPECIFICA IMPIEGO VOLONTARI	VOL.	ORE	NOTE
SENZA DIMORA	161	7.344	SERVIZI DI ACCOGLIENZA E UNITÀ DI STRADA
FAMIGLIE E ANZIANI IN NECESSITÀ ABITATIVA	5	306	HOUSING E ACCOGLIENZA ANZIANI
MIGRAZIONE	211	22.028	DISTRIBUZIONE PASTI, LINGUA ITALIANA, GUARDAROBA
DIPENDENZE	2	64	
<b>TOTALE</b>	<b>379</b>	<b>29.742</b>	

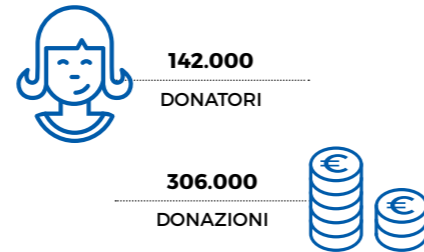


## Donatori

I donatori rappresentano una risorsa vitale per Progetto Arca. Moltissimi tra **donatori individuali, singoli e famiglie intere, aziende ed enti d'erogazione** hanno dimostrato, anche nel 2018, la loro volontà di contribuire alla costruzione di risposte solidali, offrendo un sostegno concreto a tutti coloro che attraversano periodi di smarrimento e fragilità, sia con contributi in denaro sia con donazioni di beni utili.

Progetto Arca, da anni, propone ai donatori molteplici forme di supporto che si adattano alle diverse esigenze e disponibilità economiche.

L'ufficio **Raccolta Fondi e Comunicazione**, infatti, propone attività di **sensibilizzazione** a sostenitori storici e potenziali, che spaziano da quella dei **dialogatori**, impegnati nelle strade di molte città italiane, a quelle di creazione e invio di **comunicazioni cartacee e digitali, spot su radio ed emittenti televisive**, campagne di **SMS solidale**, messaggi e telefonate durante i periodi di più intensa emergenza, incontri dedicati e visite nelle strutture di accoglienza. Ogni anno, inoltre, migliaia di persone scelgono di devolvere il proprio **5x1000 a favore di Progetto Arca**, gesto che svela un'attenzione in crescita da parte dei cittadini nei confronti del fenomeno dei senza dimora in Italia. Nel 2013 Progetto Arca ha ricevuto il suo primo

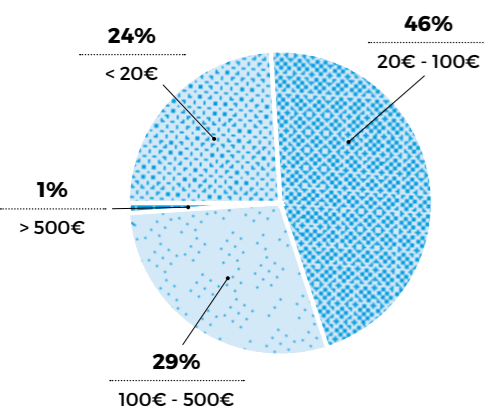


**lascito testamentario.** Da allora molti altri generosi donatori hanno deciso di ricordare la Fondazione nel proprio testamento, destinandole appartamenti o cifre in denaro, dimostrando quanto preziosi possano essere i frutti di un'eredità non soltanto materiale, ma soprattutto valoriale.

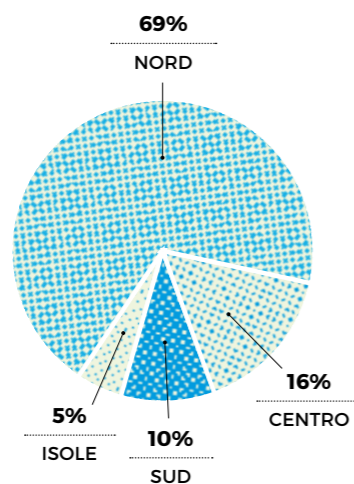
A queste forme di supporto si aggiungono le migliaia di **donazioni regolari**, che permettono a Progetto Arca di programmare interventi a medio e lungo termine. Infine, come negli anni passati, anche **imprese, fondazioni ed enti di erogazione** hanno scelto di sostenere Progetto Arca, da una parte con **donazioni** il cui incremento è cresciuto proporzionalmente all'impatto sociale dei nostri progetti e, dall'altra, proponendo di trasformare il tempo dei propri collaboratori in ore di **volontariato aziendale**.

Cosa può fare la sensibilità di un bambino? Delle volte, può aprire il cuore dei più grandi. Michelangelo, quattro anni e mezzo, passeggiava con mamma e papà lungo le vie del centro di Milano illuminate a festa per l'Immacolata, quando il suo sguardo si è posato su una piccola casa fatta di cartoni, dove viveva una coppia di persone senz'atetto. Si è fermato per osservarle e ha chiesto alla mamma Chiara: "Ma quei signori perché dormono qui?". Lei gli ha risposto che c'è tanta gente povera per le strade che non ha una casa né da mangiare e che deve adattarsi a vivere come può. Michelangelo si è rabbuiato e si è rivolto nuovamente a sua madre: "Mamma, come possiamo aiutarli?" Questa provocazione ha portato Chiara, e il papà Andrea, a fare attecchire il seme insito in quella domanda e a cercare chi potesse portare ai più poveri l'aiuto che desideravano offrire. "Lavoro in centro e spesso mi capita di vedere il furgoncino della vostra Unità di strada al lavoro", spiega Chiara che, con tutta la famiglia, dopo essere diventata sostenitrice del servizio di Housing Sociale di Progetto Arca, ha partecipato al pranzo di Natale dedicato ai sostenitori. "Ci tenevamo a mostrare a Michelangelo quanto fosse concreto il nostro aiuto. Per aiutare una persona a risollevarsi davvero servono competenze che non si possono improvvisare, per questo abbiamo scelto voi".

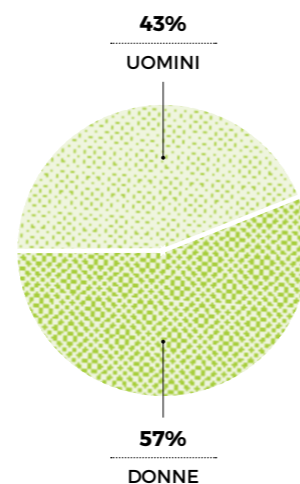
DONAZIONE MEDIA



APPARTENENZA GEOGRAFICA ITALIA



GENERE DONATORE



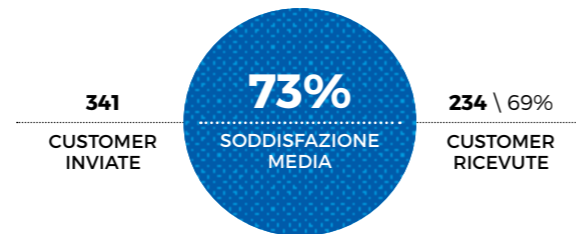
## Customer satisfaction

Anche nel 2018 Fondazione Progetto Arca ha confermato il proprio impegno nel monitoraggio della Customer Satisfaction, migliorando il sistema di rilevazione con l'obiettivo di raccogliere, comprendere e interpretare il giudizio sull'operato dell'organizzazione e di valutare lo scostamento tra la qualità desiderata dalla Fondazione e quella effettivamente percepita dagli stakeholder.

### MEDIA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLE SEGUENTI VARIABILI

PERCORSO PERSONALE	73%
RELAZIONI INTERNE	73%
ORGANIZZAZIONE DEL TUO LAVORO	74%
ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE	71%

### LAVORATORI



Risposta alla domanda

#### DESCRIVI COME LAVORARE IN PROGETTO ARCA TI ABBA FATTO CRESCERE UMANAMENTE E PROFESSIONALMENTE

1. Ho imparato a fronteggiare situazioni critiche ed emergenziali. Lavorare con Progetto Arca ha fatto emergere i punti di forza della mia professionalità e contemporaneamente il mio bisogno di lavorare in sinergia con altre figure professionali che non sempre hanno uno stesso linguaggio e linee di intervento.
2. Nel percorso della mia vita mi sono trovato senza lavoro con grave rischio di scivolare fuori dal circolo della società, la resilienza offerta dalla Fondazione Progetto Arca mi ha ridato serenità facendo anche emergere la mia spontanea e insita capacità all'aiuto del prossimo. Sono felice di lavorare per la Fondazione, sereno di crescere anche alla mia età di 55 anni compiuti.

### VOLONTARI



Risposta alla domanda

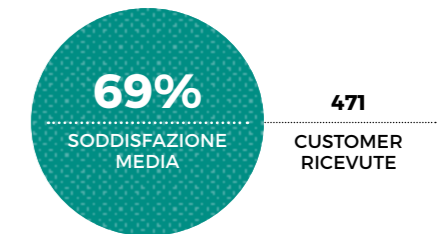
#### COME L'ESPERIENZA DI VOLONTARIATO HA CAMBIATO LA TUA VITA E L'ATTITUDINE ALLO STARE CON PERSONE IN DIFFICOLTÀ?

1. Per me fare volontariato è un modo per dire grazie dei doni che ho, alleviando il peso che altre persone portano. Questa esperienza ti apre a delle prospettive nuove e ti aiuta a capire te stessa. Ti aiuta a farti sentire a casa, anche quando sei lontana.
2. Fin dalla prima uscita mi sono sentito "piccolo" e tutti i miei problemi quotidiani, rapportati alla situazione di certe persone, si sono ridimensionati. Allo stesso tempo, cercando di dare il mio contributo per gli altri, mi sono sentito importante e più "grande". Mi sono sentito davvero parte di qualcosa di enorme.

### MEDIA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLE SEGUENTI VARIABILI

PERCORSO PERSONALE	80%
RELAZIONI INTERNE	82%
ORGANIZZAZIONE DEL TUO LAVORO	79%
ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE	82%

### OSPITI



Risposta alla domanda

#### QUALI ERANO LE TUE ASPETTATIVE ALL'INGRESSO?

- Nuove possibilità di crescere e adesso mi sto facendo nuove strade con il vostro aiuto.
- Essere protetto ed è quello che ho ottenuto.
- Di andare a scuola, essere amato e curato.
- Di un ambiente protetto per disintossicarmi.
- Stare insieme alle altre persone per dimenticare il mio trauma sofferto con mio marito.

#### QUALI SONO LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ CHE HAI INCONTRATO NEL SERVIZIO?

- La lingua italiana e ho bisogno del vostro aiuto per migliorarla.
- Vivere con persone che non avevo mai incontrato prima perché il loro modo di vivere è differente dal mio.
- Capire le mie necessità in relazione alla convivenza con gli altri.
- Il dialogo su argomenti seri e costruttivi per il mio futuro.

### MEDIA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLE SEGUENTI VARIABILI

GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA	69%
ALIMENTAZIONE	56%
AMBIENTE	64%
RAPPORTO CON GLI OPERATORI	76%
SERVIZI DI INTEGRAZIONE	71%
SERVIZI PER LA SALUTE	70%
SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEL RAPPORTO CON LE SOSTANZE	79%
COLLOQUI INDIVIDUALI E COLLETTIVI	66%





- A chi è senza dimora
- A famiglie e anziani in disagio abitativo
- A chi scappa da guerre e povertà
- A chi dipende da sostanze

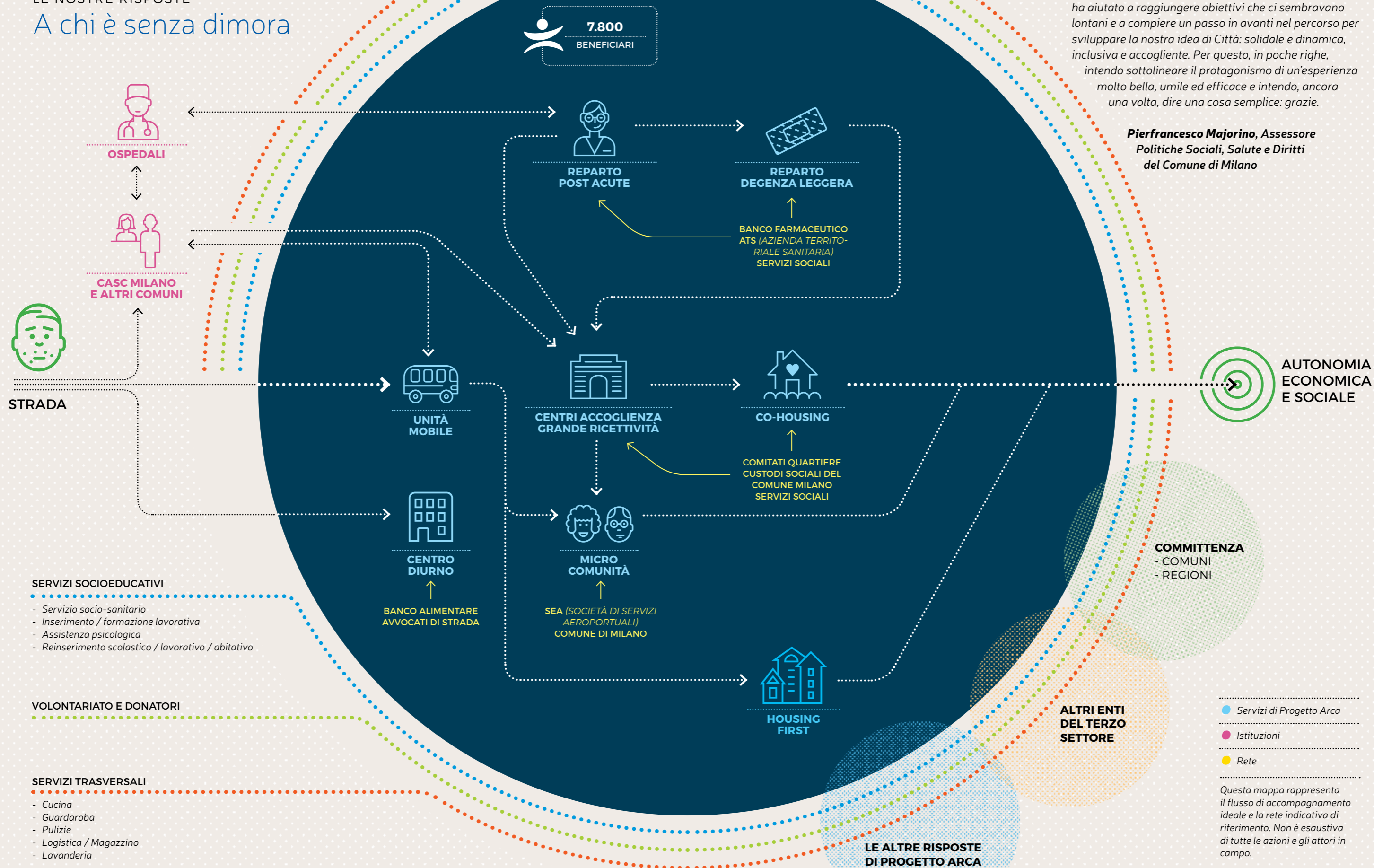
## LE NOSTRE RISPOSTE

- Sostegno alimentare
- Sostegno lavorativo
- Servizi trasversali
- Progetto Arca educa alla solidarietà
- Impatto sociale
- Progetti internazionali
- Progetto Arca genera un'impresa

# #AUTONOMIA

LE NOSTRE RISPOSTE

## A chi è senza dimora



Nel campo dell'aiuto alle persone in difficoltà e ai senza dimora, Milano spessissimo assume un nome ben preciso: Fondazione Progetto Arca. Il contributo delle donne e degli uomini di "Arca" ci ha aiutato a raggiungere obiettivi che ci sembravano lontani e a compiere un passo in avanti nel percorso per sviluppare la nostra idea di Città: solidale e dinamica, inclusiva e accogliente. Per questo, in poche righe, intendo sottolineare il protagonismo di un'esperienza molto bella, umile ed efficace e intendo, ancora una volta, dire una cosa semplice: grazie.

**Pierfrancesco Majorino, Assessore Politiche Sociali, Salute e Diritti del Comune di Milano**



**AUTONOMIA ECONOMICA E SOCIALE**

**COMMITENZA**  
- COMUNI  
- REGIONI

**ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE**

Questa mappa rappresenta il flusso di accompagnamento ideale e la rete indicativa di riferimento. Non è esaustiva di tutte le azioni e gli attori in campo.

## LE NOSTRE RISPOSTE

## A chi è senza dimora

## UNITÀ DI MONITORAGGIO URBANO

Attiva tutti i giorni, dalle 8 alle 24, l'Unità di monitoraggio urbano è un intervento svolto da un'équipe di quattro **mediatori linguistici** con l'obiettivo di **avvicinare le persone senza dimora**, italiane e straniere, **orientarle ai servizi** messi a disposizione dalla città ed **accompagnarle al Centro Aiuto** della Stazione Centrale del Comune di Milano, per il successivo ingresso nei Centri di accoglienza. Il servizio, rimasto attivo fino a settembre 2018, ha coperto l'intero territorio cittadino, con un'attenzione particolare alla zona compresa tra i Bastioni di Porta Venezia e la Stazione Centrale. La presenza costante dell'équipe ha avuto anche la funzione di facilitare il dialogo con i cittadini residenti e gli esercenti della zona, per rilevarne i bisogni e individuare soluzioni.

4.177

BENEFICIARI

## PRESTAZIONI EROGATE

ORIENTAMENTO AI SERVIZI SANITARI	365
ORIENTAMENTO AI SERVIZI SOCIALI	637
ORIENTAMENTO AI SERVIZI PSICOLOGICI	61

## UNITÀ DI STRADA

Attive tutto l'anno, le **Unità di strada** offrono aiuto concreto e immediato a chi vive senza un riparo. Attraverso la **distribuzione serale di beni di prima necessità** - coperte termiche e sacchi a pelo in inverno, indumenti e kit per l'igiene personale, oltre a bevande, alimenti e generi di conforto su specifica richiesta - si intende **alleviare il disagio** della vita in strada e insieme **instaurare una relazione di fiducia** con le persone incontrate che permetta, con il tempo, di avvicinarle ai servizi di assistenza del territorio. Progetto Arca è impegnata con Unità di strada a **Milano, Roma e Napoli** (in collaborazione con l'associazione La Casetta) e partecipa ai coordinamenti cittadini delle Unità mobili promossi dalle amministrazioni comunali.

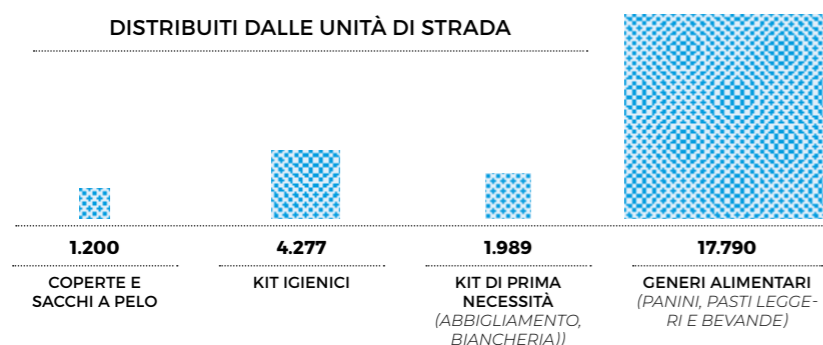
520

BENEFICIARI

## PRESTAZIONI EROGATE

INTERVENTI DI PRIMO AIUTO di cui orientamento ai servizi	13.685 2.457
USCITE EFFETTUATE	284

## DISTRIBUITI DALLE UNITÀ DI STRADA



## UNITÀ MOBILE DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Servizio di emergenza operativo H24, 7 giorni su 7, l'**Unità di Pronto Intervento Sociale** si muove su chiamata per garantire **assistenza immediata a persone senza dimora in stato di particolare abbandono e difficoltà**, segnalate dal Centro Aiuto della Stazione Centrale del Comune di Milano. L'intervento degli operatori avviene entro 3 ore dalla segnalazione ed è diretto ad accertare le condizioni della persona e ad offrirle subito un accompagnamento nella struttura assistenziale più idonea.

86

BENEFICIARI

## PRESTAZIONI EROGATE

USCITE EFFETTUATE di cui accompagnati ai servizi del territorio	110 65%
--	------------

## CASC MOBILE

Da novembre 2018, Progetto Arca e Comitato Milanese della Croce Rossa hanno avviato il progetto "**CASC Mobile**", in convenzione con il Comune di Milano. Il servizio, attivo H24, raccoglie le segnalazioni dei cittadini, **gestisce le emergenze** che necessitano interventi d'urgenza e **favorisce il lavoro in rete delle Unità di strada** coordinate dal Comune. L'utilizzo della piattaforma informatica TUTTIXTE, messa a disposizione da Progetto Arca, permette di registrare i dati delle segnalazioni, l'esito degli interventi e ogni informazione utile al lavoro in rete di operatori e volontari.



## LE NOSTRE RISPOSTE

## A chi è senza dimora

## CENTRO DIURNO DI VARESE

Spazio di **conforto e ristoro** per persone sole senza dimora, il **Centro diurno "Il Viandante" di Varese** si avvale di operatori e volontari e offre: visite mediche, postazioni PC con accesso gratuito alla rete, un angolo lettura con libri, giornali e riviste, incontri tematici di cultura della salute, corsi di lingua italiana, laboratori didattici e momenti ricreativi, colloqui individuali. Ogni giorno è frequentato da circa 80 persone, per molte delle quali questo luogo è diventato un punto di riferimento dove poter trascorrere alcune ore in tranquillità, lontano dalla strada, circondate da volti amici.

**100**  
BENEFICIARI

## PRESTAZIONI EROGATE

INTERVENTI DI AIUTO	<b>30.000</b>
COLLOQUI	<b>80</b>

## CENTRI DI ACCOGLIENZA DI GRANDE RICETTIVITÀ

Aperti H24, i **Centri di accoglienza** della Fondazione dedicati a persone senza dimora garantiscono cure e assistenza continuativa a una popolazione particolarmente vulnerabile che spesso presenta fragilità emotive importanti e problemi di salute mentale. Partendo da un colloquio individuale d'ingresso, un'**équipe multidisciplinare** rileva i **bisogni** di ogni ospite e **attiva la rete di supporto** funzionale al suo **progetto di integrazione sociale**, affiancando la persona nella gestione dei rapporti con i servizi sociali e sanitari del territorio, nelle procedure burocratiche per ottenere documenti e permessi, nell'avvio di consulenze legali gratuite e, là dove possibile, nella ricerca di un lavoro o del corso professionale più adatto. Il 48 % degli ospiti dimessi sono usciti dal circuito della marginalità e hanno raggiunto l'autonomia abitativa.

**351**  
BENEFICIARI

## ACCOGLIENZA DI GRANDE RICETTIVITÀ

DIMESSI DAL SERVIZIO **206 / 59%**

## ESITI DELLE DIMISSIONI

AUTONOMIA ABITATIVA	<b>98 \ 48%</b>
TRASFERIMENTO IN ALTRE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	<b>54 \ 26%</b>
FINE DI ACCOGLIENZA/PIANO FREDDO/ ORIENTAMENTO AI SERVIZI	<b>54 \ 26%</b>

## PRESTAZIONI EROGATE

NOTTE DI ACCOGLIENZA	<b>43.707</b>
PASTI DISPENSATI	<b>106.596</b>
KIT DI IGIENE DISTRIBUITI	<b>3.642</b>
CAPI DI ABBIGLIAMENTO	<b>5.034</b>
ORE DI ASSIST. PSICOLOGICA	<b>960</b>
ORE DI ASSISTENZA SOCIALE	<b>1.775</b>



## ACCOGLIENZA ACCUMULATORI SERIALI

Prosegue il servizio di accoglienza e di **accompagnamento psico-socio-educativo** per persone soggette ad ordinanza di sgombero a causa dell'**accumulo patologico di oggetti**. L'accoglienza, che nel 2018 ha interessato 3 persone, avviene su segnalazione dell'Area Residenzialità del Comune di Milano e prevede la condivisione di un progetto di reinserimento sociale con l'ospite e con il servizio inviante. I tempi di rientro nella propria abitazione sono condizionati da diversi fattori: stato dell'alloggio e tempo per la bonifica, situazione degli arredi e sanitari, morosità.

## EMERGENZA FREDDO

Durante i mesi invernali, i servizi della Fondazione vengono intensificati anche con l'apertura di strutture emergenziali di primissima accoglienza, in accordo con il piano di intervento del Comune di Milano. Nel 2018 è stato garantito un **ricovero straordinario a 2.334 persone senza dimora**. **135 minori con le loro famiglie** hanno ricevuto accoglienza negli spazi allestiti dalla Fondazione. Inoltre, per il primo anno, un **piccolo rifugio** è stato dedicato ad ospitare persone senza dimora, in stato di particolare fragilità, raggiunte di notte dalle Unità di strada e convinte ad accettare un riparo al caldo. Questo specifico intervento di accoglienza in emergenza, che ha coinvolto 151 persone, è finalizzato al più rapido trasferimento possibile in una struttura ordinaria di prima accoglienza per adulti in difficoltà.

## ACCOGLIENZA IN MICRO COMUNITÀ

"**Progetto Futuro - San Marco 49**" è una micro comunità con 20 posti letto volta a favorire il reinserimento sociale di persone adulte senza dimora attraverso un percorso di "cittadinanza ritrovata". La metodologia permette la **responsabilizzazione degli ospiti**, coinvolti nella **cura degli spazi** e nella programmazione settimanale delle attività, anche di volontariato, secondo processi decisionali basati sulla **partecipazione**. L'obiettivo è che ciascun ospite possa riscoprire il valore della relazione e recuperare un ruolo proattivo a livello sociale, ritrovando così le motivazioni necessarie per intraprendere un percorso di cambiamento volto al graduale passaggio verso l'autonomia sociale e abitativa. Nel 2018 tutte le persone dimesse hanno trovato alternative alla strada.

**31**  
BENEFICIARI

## ACCOGLIENZA IN MICROCOMUNITÀ

DIMESSI DAL SERVIZIO **17 / 55%**

## ESITI DELLE DIMISSIONI

AUTONOMIA ABITATIVA	<b>10 \ 59%</b>
TRASFERIMENTO IN ALTRE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	<b>7 \ 41%</b>

## PRESTAZIONI EROGATE

NOTTE DI ACCOGLIENZA	<b>6.447</b>
PASTI CUCINATI DAGLI OSPITI	<b>9.989</b>
ORE DI INTERV. EDUCATIVO	<b>841</b>

LE NOSTRE RISPOSTE

## A chi è senza dimora



## ESITI DELLE DIMISSIONI

AUTONOMIA ABITATIVA  
19 \ 71%

TRASFERIMENTO IN ALTRE  
STRUTTURE DI ACCOGLIENZA  
6 \ 22%

USCITA VOLONTARIA  
2 \ 7%

## HOUSING FIRST

Il principio guida del modello di accoglienza definito **Housing First** è che la **casa** sia il **punto di partenza**, e non di arrivo, per intraprendere un percorso di inclusione sociale. I beneficiari del progetto sono persone con complesse vulnerabilità che, provenienti dalla strada o da condizioni abitative inadeguate, vengono accolte in **appartamenti autonomi**. Un'**équipe multidisciplinare** supporta l'ospite nella gestione della casa, facilita l'accesso ai servizi del territorio e nella costruzione di una rete informale con il quartiere e il vicinato e definisce con la persona un progetto individuale di cambiamento che, là dove possibile, prevede la compartecipazione alle spese d'affitto come primo passo di responsabilità. Il progetto, che coinvolge 7 appartamenti, è gestito in collaborazione con la rete Fio.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora) e, dalla fine del 2018, si è ampliato grazie alla convenzione con il Comune di Milano.

## ACCOGLIENZA IN CO-HOUSING

Anche nel 2018 Progetto Arca prosegue la sperimentazione del co-housing per persone senza dimora. Si tratta di una forma di accoglienza in **appartamenti in condivisione**, di medie o grandi dimensioni, a ridotta intensità assistenziale (o a scalare) abbinata a **servizi di accompagnamento sociale**. La coabitazione prevede la gestione condivisa delle attività domestiche ed è facilitata da un'**équipe di progetto**, che favorisce lo **sviluppo di dinamiche di collaborazione** e di mutuo aiuto tra gli ospiti. Attraverso incontri individuali, si lavora sulle competenze e sulle abilità inesprese del singolo nell'ottica di un percorso di riacquisizione progressiva dell'autonomia. L'attuale offerta di co-housing coinvolge 6 appartamenti su Milano (23 posti) e Roma (5 posti). Nel 2018 il 71% degli ospiti dimessi sono usciti dal circuito della marginalità e hanno raggiunto l'autonomia abitativa.



## REPARTO POST ACUTE

Il **Reparto Post Acute** ospita 20 posti letto e garantisce **assistenza medico sanitaria H24** a cittadini senza dimora dimessi dagli ospedali e bisognosi di ricevere cure mediche e infermieristiche **nella delicata fase post-acuta o di convalescenza** per portare a termine la guarigione. Il servizio permette di diminuire così il rischio di ricadute e di nuovi ricoveri derivanti da dimissioni precoci, con conseguenze positive sia sul singolo individuo sia sul sistema sanitario nazionale. Attraverso un'**équipe multidisciplinare**, formata da medici, infermieri e personale socio sanitario, l'ospite è seguito nel processo di **recupero psico-fisico** e accompagnato poi nel reinserimento nel sistema di accoglienza e nella struttura di riabilitazione più opportuna. La degenza Post Acute si inserisce in un più ampio sistema che garantisce alle persone senza dimora l'accesso anche ad altre Unità di offerta quali le RSA/RSD, gli Hospice, le Riabilitazioni e le cure domiciliari. Il servizio è realizzato in convenzione con ATS Milano Città Metropolitana e in collaborazione con il Comune di Milano.



## ESITI DELLE DIMISSIONI

## RIENTRO A CASA

8 \ 6%

TRASFERIMENTO IN ALTRE  
STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

66 \ 52%

TRASFERIMENTO IN ISTITUTI DI  
RIABILITAZIONE/RICOVERO OSPEDALIERO

32 \ 25%

## USCITA VOLONTARIA

22 \ 17%

## PRESTAZIONI EROGATE

NOTTI DI ACCOGLIENZA	<b>7.033</b>
CAPI DI ABBIGLIAMENTO	<b>1.486</b>
VISITE MEDICHE	<b>1.800</b>
ORE DI ASSISTENZA MEDICA	<b>4.028</b>
ORE DI ASSISTENZA SOCIALE	<b>1.644</b>

REPARTO DI DEGENZA  
INFERMIERISTICA  
LEGGERA

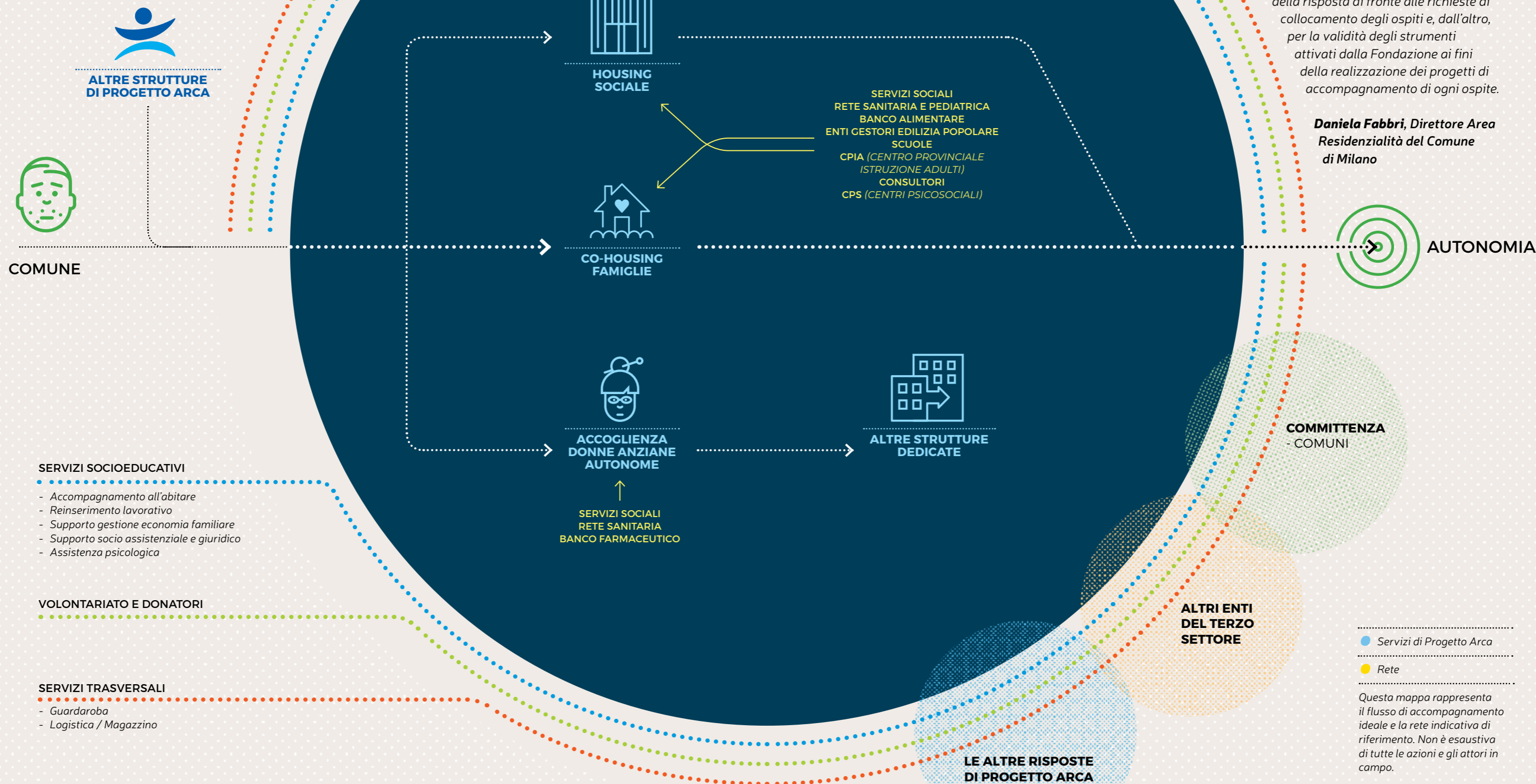
Anche nel 2018 è proseguita l'attività sperimentale di un **Reparto di degenza infermieristica leggera** rivolto a persone in parte dimesse dal Reparto Post Acute e in parte inviate da altri servizi della Fondazione. L'obiettivo è offrire loro la possibilità di **proseguire le cure** per il periodo necessario a completare i trattamenti e per avviare il percorso volto al cambiamento della propria condizione. Nel 2018, 52 persone hanno potuto beneficiare di questo servizio.



# #PROTEZIONE

LE NOSTRE RISPOSTE

## A famiglie e anziani in disagio abitativo





## LE NOSTRE RISPOSTE

## A famiglie in disagio abitativo

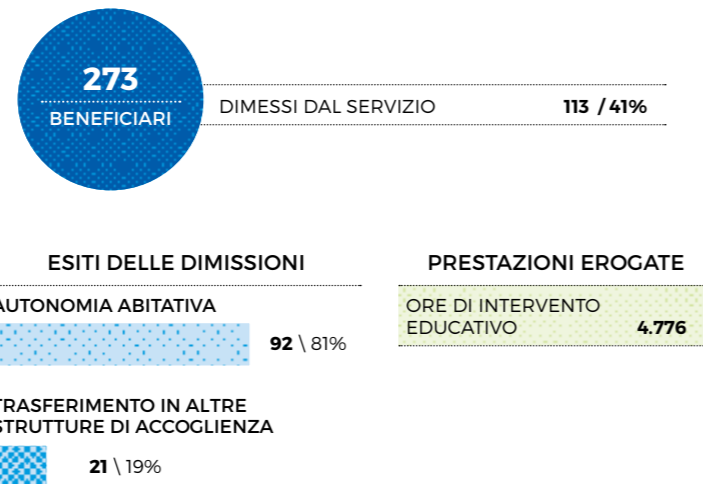
HOUSING SOCIALE  
PER FAMIGLIE

I progetti di **housing sociale** della Fondazione sono pensati per offrire **risposte diversificate** ai bisogni di nuclei vulnerabili che si trovano in emergenza o in difficoltà abitativa. Intervenire per tempo evita che una situazione di fragilità temporanea possa trasformarsi in disagio ed esclusione sociale permanente.

I destinatari dei progetti di accoglienza sono principalmente:

- **nuclei monogenitoriali**, principalmente composti da mamma e bambino, senza una rete familiare di sostegno;
- **nuclei familiari con minori, in condizione di fragilità e solitudine**, che hanno perso la casa anche a seguito di uno sfratto per morosità incolpevole legato a un tracollo finanziario, a un licenziamento o al sopraggiungere di una malattia, e che non sono in grado di gestire il momento di crisi che stanno attraversando;
- **nuclei familiari con minori in difficoltà abitativa ma già in stato di avanzata autonomia**, che necessitano di accoglienza in appartamento per il tempo necessario a stabilizzarsi, prendere fiato e organizzare le proprie risorse per completare il percorso verso la completa autonomia;
- **donne sole senza rete sociale primaria** disposte a condividere l'unità abitativa in co-housing con altri nuclei familiari.

L'accoglienza in appartamento, **limitata nel tempo** (dai 6 ai 18 mesi), solleva la famiglia dalle spese di gestione della casa fino a quando non possa contribuirvi, ed è **finalizzata a promuovere l'autonomia** attraverso un **progetto di accompagnamento** co-progettato con l'ospite in cui la casa costituisce solo uno degli aspetti dell'abitare. Durante visite a frequenza variabile, da settimanali a mensili a seconda della complessità della condizione familiare, un'équipe di educatori, psicologi e assistenti sociali segue la famiglia nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo definiti nel **patto di ospitalità** sottoscritto. In particolare, il percorso di accompagnamento prevede: **orientamento ai servizi del territorio**, facilitazione nei rapporti con il vicinato, affiancamento nella presentazione di pratiche per



accedere a sussidi e agevolazioni e **avvio di un piano di risparmio**. La famiglia è, inoltre, supportata nella ricerca di occupazioni lavorative o di occasioni di studio e di formazione professionale. Fondazione Progetto Arca gestisce **65 immobili**, che compongono la sua rete di housing sociale. La maggior parte degli appartamenti provengono da concessioni ad uso abitativo da parte del Comune di Milano, in molti casi requisiti alla criminalità organizzata, locazioni al prezzo di mercato e, in piccola parte, comodati d'uso gratuito.

## CO-HOUSING E RESIDENZIALITÀ SOCIALE DI MIRASOLE

All'**Abbazia di Mirasole** ad Opera, mamme sole con bambini e famiglie in difficoltà abitativa, segnalate dai servizi sociali del territorio, sono accolte in **appartamenti e camere indipendenti in co-housing** dove condividono la cucina, il soggiorno e un'ampia stanza giochi per i più piccoli, luminosa e colorata. Si tratta di una forma di coabitazione sperimentale diretta a favorire dinamiche di mutuo aiuto e di collaborazione, limitata per il periodo necessario alla

ripresa e alla riconquista di una stabilità, economica e abitativa. Nel 2018 il co-housing di Mirasole ha ospitato 18 nuclei familiari (20 adulti con 15 bambini) che in parte hanno attivamente contribuito alla vita dell'Abbazia sia partecipando alle varie attività che in essa si svolgono, sia dando sostegno alla gestione dell'orto, ai servizi di sala e di lavanderia, al confezionamento di prodotti per la bottega solidale.



LE NOSTRE RISPOSTE

## A famiglie in disagio abitativo

## COMUNITÀ PER ANZIANE AUTOSUFFICIENTI

Questo servizio offre una forma particolare di accoglienza, quella della **casa albergo**, riservata a **donne anziane autosufficienti** inviate dai servizi sociali. Le ospiti dispongono di camere singole private, di aree comuni per il pranzo e la convivialità, di un esteso giardino e di un servizio di pensione completa integrata da un servizio di carattere infermieristico e assistenziale. Le giornate sono scandite da **attività ricreative** e di prossimità, pur lasciando la libertà alle signore di allontanarsi dal centro per passeggiate e visite ai famigliari. La conformazione dell'edificio, nel quale è situato questo progetto, ha permesso alla Fondazione di sperimentare con successo un modello di **coabitazione tra anziane signore e giovani ragazze straniere con bambini** basato su relazioni di collaborazione e di **mutuo aiuto**. Con il tempo, le anziane signore si sono molto affezionate ai piccoli ospiti e oggi se ne prendono cura come delle nonne, giocando con loro in giardino o facendo lavoretti di decorazioni, mentre le mamme frequentano le lezioni di italiano. La convivenza di più fasce generazionali genera, ogni giorno, un fruttuoso scambio di esperienze e di risorse.



## ACCOGLIENZA ANZIANE

DIMESSI DAL SERVIZIO 2 / 13%

## ESITI DELLE DIMISSIONI

RIENTRO A CASA  
CON I FAMIGLIARI

2 \ 100%

## PRESTAZIONI EROGATE

ORE DI ASSISTENZA  
SOCIO SANITARIA (OSS)

5.928



# #INTEGRAZIONE

LE NOSTRE RISPOSTE

A chi scappa da guerre e povertà



"Nella mia esperienza professionale ho avuto la possibilità di collaborare più volte con la Fondazione Progetto Arca e ho sempre apprezzato la dedizione e la professionalità di tutte le persone che vi operano. In particolare nel quotidiano lavoro di accoglienza dei migranti la sinergia tra le Istituzioni e la Fondazione ha permesso di gestire al meglio situazioni delicate, con la massima attenzione alla persona, tenendo conto delle esigenze della collettività, garantendo una complementarità delle azioni."

**Marco Bosio, Direttore Generale Ospedale Niguarda di Milano**

**2.522**  
BENEFICIARI

RETE SANITARIA  
ETNOPSICHIATRIA  
CPS (CENTRI PSICOSOCIALI)  
BANCO FARMACEUTICO  
TRIBUNALE  
ORDINE AVVOCATI  
FILTRO TRATTA  
CPIA (CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI)  
UFFICIO PRONTO INTERVENTO MINORI - COMUNE DI MILANO



CAS - CENTRI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA



RICHIESTA ASILO ALLA COMMISSIONE TERRITORIALE

↑  
QUESTURA



SPAR SISTEMA PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI



AUTONOMIA

PREFETTURE DI MILANO, VARESE, LECCO E COMUNE DI MILANO

COMITATO NAZIONALE CENTRI ACCOGLIENZA

**SERVIZI SOCIOEDUCATIVI**

- Sostegno psicologico
- Orientamento legale
- Servizio socio-sanitario
- Insegnamento italiano
- Inserimento/formazione lavoro
- Mediazione culturale

**VOLONTARIATO E DONATORI**

**SERVIZI TRASVERSALI**

- Cucina
- Guardaroba
- Pulizie
- Logistica / Magazzino
- Lavanderia

**COMMITENZA**  
- COMUNI  
- PREFETTURE

**ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE**

**LE ALTRE RISPOSTE DI PROGETTO ARCA**

- Servizi di Progetto Arca
- Istituzioni
- Rete

Questa mappa rappresenta il flusso di accompagnamento ideale e la rete indicativa di riferimento. Non è esaustiva di tutte le azioni e gli attori in campo.

## LE NOSTRE RISPOSTE

## A chi scappa da guerra e povertà

## CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

Il 2018 ha registrato un cambiamento significativo, a livello nazionale e internazionale, sul tema migrazione: da un lato, la sensibile riduzione dei flussi provenienti dalla Libia e dall'altro nuove disposizioni di legge, che hanno modificato modalità e tempistiche rispetto all'iter di richiesta di asilo. A questo nuovo contesto sfidante, che ha visto lo stabilizzarsi degli ospiti nelle strutture di Progetto Arca, la Fondazione ha risposto focalizzandosi ancora di più sugli aspetti qualitativi dei suoi servizi. All'interno dei nove **Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS)**, gestiti in convenzione con il Comune di Milano e con le Prefetture di Milano, Lecco e Varese, sono stati potenziati i servizi di **orientamento legale, assistenza psicologica**, supporto burocratico amministrativo e l'insieme delle attività volte a promuovere l'integrazione dell'ospite nella comunità: dall'**insegnamento della lingua italiana ai corsi di formazione professionale** fino all'**attivazione di borse lavoro e tirocini**.

Inoltre, nei due Centri milanesi dedicati all'accoglienza di donne singole, mamme sole con bambini o in attesa di un figlio, si lavora quotidianamente su educazione alla sessualità, maternità consapevole e sostegno alla genitorialità. **Nel 2018, abbiamo avuto 13 nascite nei nostri CAS, arrivando così ad accogliere circa 40 bambini.** Di questi, alcuni hanno iniziato il percorso al nido, mentre per due bambine, questo è stato il primo anno di scuola elementare.

Un'attenzione particolare è riservata al tema della **violenza di genere**, di cui la maggior parte delle donne accolte è stata vittima. Ai percorsi di supporto socio-psicologico rivolti alle ospiti si affiancano corsi di formazione specifici per gli operatori, finalizzati a fornire conoscenze e strumenti utili a contrastare fenomeni legati alla violenza o alla tratta.



## IL SISTEMA SPRAR

La conclusione positiva del percorso di richiesta di asilo prevede l'inserimento in una struttura comunitaria di seconda accoglienza o in appartamento nell'ambito del **sistema SPRAR** (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati). Questo servizio, prevalentemente **dedicato a chi ha conseguito lo status di rifugiato o un'altra forma di protezione**, sviluppa per ciascun ospite un progetto educativo individuale che ha come **obiettivo ultimo l'integrazione** e il raggiungimento dell'autonomia economica, sociale e abitativa entro i 6/12 mesi dall'ingresso. I servizi SPRAR di Progetto Arca, accolgono 58 persone, di cui 8 in appartamento, e sono gestiti in Associazione Temporanea di Scopo con Consorzio e Cooperativa Farsi Prossimo, Associazione La Grangia di Monlué e Comunità Progetto, sotto l'egida del Comune di Milano. Nel 2018, 607 ospiti accolti nei CAS sono stati trasferiti allo SPRAR, mentre 44 hanno proseguito il percorso in autonomia, trovando casa e lavoro.

## PRESTAZIONI EROGATE

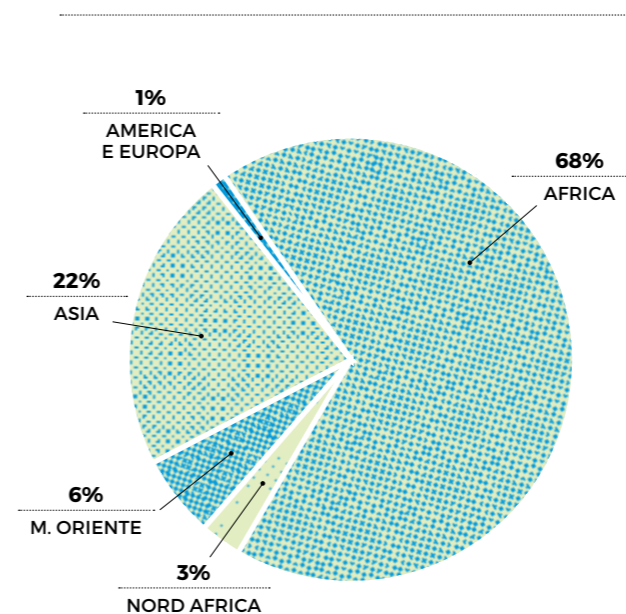
ORE DI ASSISTENZA LEGALE	12.480
ORE DI ASSISTENZA MEDICA	14.696
ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA	7.216
ORE CORSI DI ITALIANO	8.343
ORE DI MEDIAZIONE (COMPRESI OPERATORI CON FUNZIONE DA MEDIATORE)	35.115
N. ORE DI ASSISTENZA SOCIALE	11.472

Dal 2017, sono stati istituiti tre Tavoli Tecnici, relativi **all'area sanitaria, giuridica e dell'insegnamento della lingua**. Questi tavoli sono stati concepiti come momento di confronto fra professionisti dello stesso campo, impiegati in servizi e centri diversi, con lo scopo di armonizzare procedure e standard di servizio, identificare buone pratiche e individuare possibili soluzioni o risposte a problematiche trasversali.

Nel 2018, il **Tavolo Sanitario**, che coinvolge medici ed infermieri, ha consolidato le procedure di gestione di TBC, scabbia ed epatite e ha sviluppato le linee guida relative alla somministrazione del farmaco oltre a un protocollo sanitario dedicato ai casi vulnerabili, attraverso un'interfaccia con la Prefettura.

Il **Tavolo Giuridico** si è focalizzato sulle nuove norme emergenti dal Decreto Minniti-Orlando e dal Decreto Sicurezza, partecipando a formazioni e convegni sull'argomento e discutendo di nuove tematiche o prassi, emergenti dalla gestione dell'iter per la richiesta di asilo. Un importante risultato ottenuto a tutela degli ospiti, è stata la sottoscrizione di un accordo con l'Ordine degli Avvocati e il Tribunale di Milano, in merito alla possibilità, per i richiedenti asilo, di accedere a una lista di avvocati disposti a fornire il gratuito patrocinio.

Il **Tavolo dell'insegnamento della lingua italiana** ha identificato una didattica condivisa, soprattutto in merito agli analfabeti in lingua madre, spesso esclusi dai percorsi proposti dai centri per l'educazione degli adulti. Il tavolo ha, inoltre, coinvolto i volontari in attività didattiche alternative da proporre agli ospiti (visite a musei o luoghi di interesse, conversazione, aiuto compiti o lezioni individuali per analfabeti o ospiti fragili).

APPARTENENZA GEOGRAFICA  
DEI MIGRANTI ACCOLTI

## STATUS GIURIDICO DEGLI OSPITI

AL 31.12.2018

RICHIEDENTE IN ATTESA DI AUDIZIONE IN COMMISSIONE TERRITORIALE	36%
DINIEGO IN TERMINI PER PRESENTARE RICORSO E/O RICORRENTI	26%
RICHIEDENTE IN ATTESA DI ESITO DA PARTE DELLA COMMISSIONE	16%
PERMESSO DI SOGGIORNO PER DUBLINO	8%
PERMESSO DI SOGGIORNO PER ASILO POLITICO	6%
RICHIEDENTE IN ATTESA DI FORMALIZZAZIONE C3	4%
PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI UMANITARI	2%
ALTRO	2%

# #CAMBIAMENTO

LE NOSTRE RISPOSTE

## A chi dipende da sostanze



**AZIENDE TERRITORIALI SANITARIE ATTRAVERSO SERVIZI SPECIALISTICI ACCREDITATI (NOA-SERT-SMI-CAO)**



STRADA

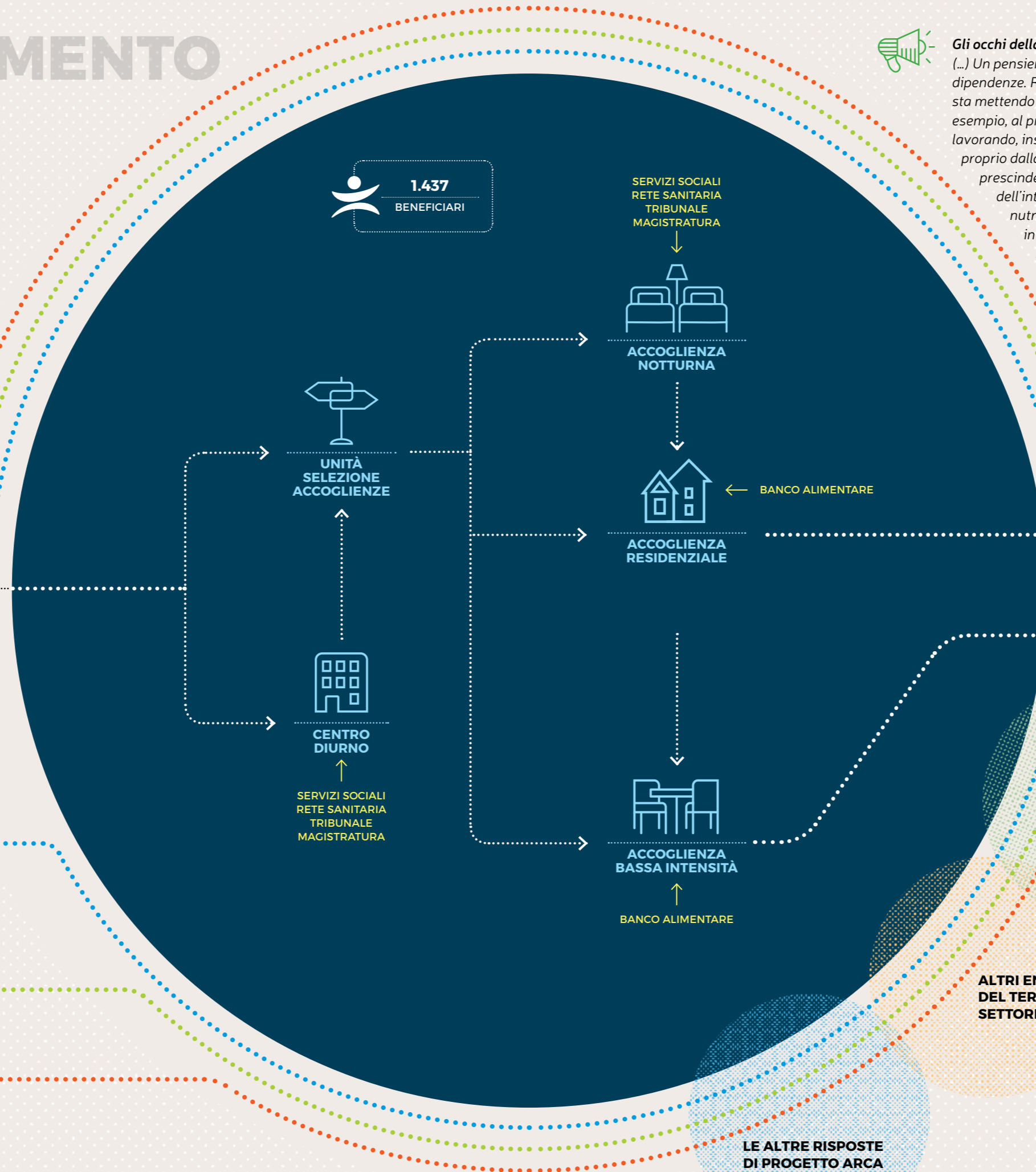
**SERVIZI SOCIOEDUCATIVI**

- Partecipazione alla vita e alla cura della struttura
- Supporto educativo
- Supporto socio sanitario
- Attività ricreativa

**VOLONTARIATO E DONATORI**

**SERVIZI TRASVERSALI**

- Logistica / Magazzino



**Gli occhi della persona fragile sorridono a chi non chiude i propri**  
 (...) Un pensiero particolare è rivolto al drammatico mondo delle dipendenze. Regione Lombardia ha preso a cuore questo tema e sta mettendo in campo azioni forti e innovative. Mi riferisco, ad esempio, al progetto "Rogoredo", per il quale le istituzioni stanno lavorando, insieme, evidenziando un approccio coordinato. Partendo proprio dalla persona. (...) Un sistema di welfare moderno non può prescindere da una piena assunzione di responsabilità da parte dell'intera società. Un modello di assistenza alla fragilità si nutre del contributo di tutti: chi è impegnato, ogni giorno, in prima linea mettendoci la faccia, tempo ed energie, ma anche chi trova il coraggio, in famiglia, a scuola, sul posto di lavoro, lungo un marciapiede, di non chiudere gli occhi di fronte allo sguardo di una persona che, magari proprio in quel momento, sta cercando di chiedere aiuto. Saluto e ringrazio per l'impegno quotidiano Fondazione Progetto Arca, che rappresenta un tassello importante del welfare lombardo. Buon lavoro.

**Giulio Gallera, Assessore al Welfare di Regione Lombardia**



**DIMISSIONE CON PROSEGUIMENTO PERCORSO RIBILITATIVO**

**AUTONOMIA**

**COMMITTENZA - AZIENDE TERRITORIALI SANITARIE**

**ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE**

**LE ALTRE RISPOSTE DI PROGETTO ARCA**

- Servizi di Progetto Arca
- Istituzioni
- Rete

Questa mappa rappresenta il flusso di accompagnamento ideale e la rete indicativa di riferimento. Non è esaustiva di tutte le azioni e gli attori in campo.

## LE NOSTRE RISPOSTE

## A chi dipende da sostanze

## UNITÀ SELEZIONE ACCOGLIENZE SOCIO SANITARIE

L'Unità Selezione Accoglienze svolge la funzione di ricevere e rispondere alle richieste di accoglienza provenienti dai vari attori socio sanitari. **Sportello di ascolto e centro filtro**, riceve le segnalazioni, valuta i singoli casi e regola gli ingressi all'interno delle strutture della Fondazione e della rete dei servizi del territorio. Attraverso **colloqui conoscitivi individuali** finalizzati alla selezione e all'orientamento, viene individuata la risposta di aiuto più idonea per ogni persona segnalata. Tale servizio è svolto anche dall'ufficio segnalazioni del reparto Post Acute, che seleziona le richieste di accoglienza per persone senza dimora provenienti dai Servizi Ospedalieri e dai Pronto Soccorso.

**1.009**  
RICHIESTE  
ASCOLTATE E  
VALUTATE

## PRESTAZIONI EROGATE

PERSONE ACCOLTE NEI CENTRI DI PROGETTO ARCA	491 / 49%
COLLOQUI	849

## DESTINAZIONE DELLE PERSONE NON ACCOLTE DA PROGETTO ARCA

ORIENTAMENTO AD ALTRA STRUTTURA	154 / 15%
IRREPERIBILI	142 / 14%
RICHIESTA NON COMPATIBILE	140 / 14%
RICHIESTA RITIRATA DALL'ENTE INVIANTE PER REPERIMENTO ALTRA SOLUZIONE	82 / 8%



## CENTRO DIURNO DI MILANO

Prosegue anche nel 2018 l'esperienza del **Centro diurno di Milano** pensato per uomini e donne senza dimora con problemi di dipendenza, agganciati dalle Unità di strada e che ancora sfuggono alla presa in carico da parte dei servizi sociali. Il Centro offre loro un **ambiente protetto** dove sentirsi ascoltati e uno **spazio di tregua dalla strada** in cui poter tornare a prendersi cura di sé attraverso gesti semplici ma essenziali come fare una doccia, lavare i propri vestiti, bere qualcosa di caldo. La proposta di **attività ricreative e momenti di socializzazione**, (come il pranzo bisettimanale per donne sole senza dimora), è utile ad attivare relazioni interpersonali positive, sbloccare la persona dalla situazione di stallo in cui si trova e motivarla al cambiamento. Nel 2018, il servizio è stato realizzato in convenzione con il Comune di Milano.

## Residenze anagrafiche

Nella sede dell'Unità Selezione Accoglienze di via San Giovanni alla Paglia a Milano, è attivo un servizio che permette a chi vive in strada, e quindi non ha un domicilio, di chiedere e ottenere la **residenza anagrafica**, presupposto indispensabile per beneficiare dell'assistenza sanitaria nazionale, iscriversi alle liste di collocamento, accedere ai servizi del welfare locale, esercitare il diritto di voto. **Nel 2018 sono state accordate 771 residenze anagrafiche.**

**30**  
BENEFICIARI

## PRESTAZIONI EROGATE

INTERVENTI DI AIUTO	761
COLLOQUI	209



## CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA

Aperto 365 giorni all'anno, questo **Centro di accoglienza notturna** si rivolge a persone senza dimora con dipendenze, non ancora inserite in programmi riabilitativi ed è una tipologia di servizio di bassa soglia che solo Fondazione Progetto Arca realizza sul territorio cittadino.

Il Centro, che accoglie ogni notte 22 persone su invio dei Servizi Territoriali (Ser.D., NOA, S.M.I.), offre all'ospite la possibilità di dormire in un **luogo protetto** dai pericoli della strada, una cena e la prima colazione, oltre a **servizi di prima necessità** (doccia e lavaggio degli indumenti). Partendo dalla risposta ai bisogni primari, si lavora per costruire una relazione di fiducia che ha l'obiettivo di **stimolare nella persona accolta una domanda di cambiamento** rispetto al proprio percorso di vita, al fine di promuovere un cammino terapeutico più strutturato. Ciò è accaduto, nel 2018, al 34% delle persone accolte. Il servizio svolge, inoltre, l'importante compito di tutelare la vita degli ospiti invitandoli ai controlli sulle malattie correlate alla tossicodipendenza. Il servizio è convenzionato con ATS Città di Milano per un massimo di 90 giorni di accoglienza.

**179**  
BENEFICIARI

DIMESSI 158

## ESITI DELLE DIMISSIONI

## PROSEGUE IL CAMMINO RIABILITATIVO

54 \ 34%

Ingresso in comunità riabilitative 24%

Passaggio a servizi di Progetto Arca (Accoglienza comunitaria residenziale, appartamenti) 76%

## NON PROSEGUE IL CAMMINO RIABILITATIVO

104 \ 66%

Termine 90 gg e rinvio al servizio inviante 35%

Uscita volontaria 53%

Allontanamento 12%

## PRESTAZIONI EROGATE

NOTTI DI ACCOGLIENZA	6.870
PASTI DISPENSATI	14.212
KIT IGIENICI DISTRIBUITI	573
N. CAPI ABBIGLIAMENTO DISTRIBUITI	406

LE NOSTRE RISPOSTE

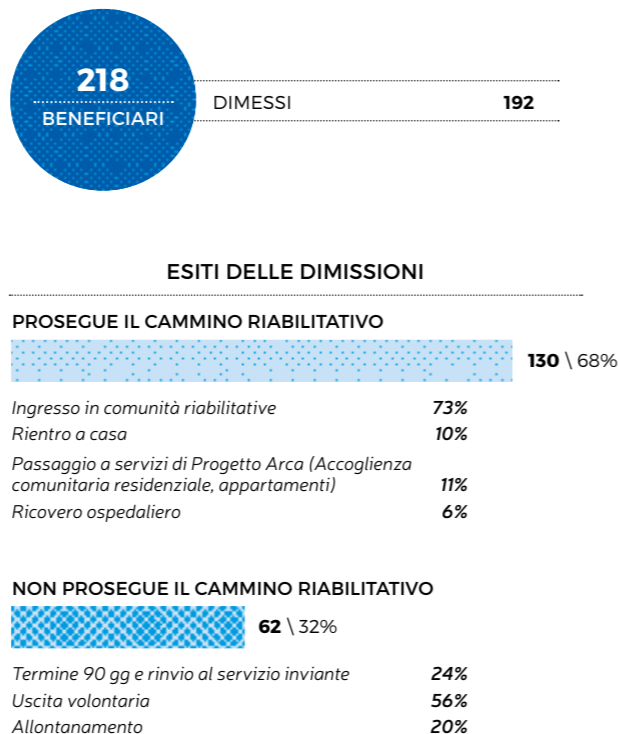
# A chi dipende da sostanze

## ACCOGLIENZA IN COMUNITÀ RESIDENZIALI

L'accoglienza residenziale è il primo servizio creato da Progetto Arca nel 1994 con lo scopo di offrire, a persone con dipendenza da alcol e/o tossicodipendenti, un luogo protetto dove poter intraprendere il delicato percorso di disassuefazione, propedeutico al proseguimento del cammino terapeutico di riabilitazione. Il servizio, a prevalenza educativa, è svolto attraverso due **comunità residenziali di accoglienza**, che ospitano 34 persone di entrambi i sessi, seguite H24 da **équipe di educatori professionali**. Quattro sono i momenti del programma:

- la fase di accoglienza, che prevede l'adattamento alle regole della comunità;
- la presa in carico dell'ospite, con il quale viene condiviso e realizzato un **progetto educativo individuale** in collaborazione con il servizio inviante;
- il **recupero progressivo di abitudini di vita equilibrate** promosso anche attraverso uscite ricreative e attività di svago e tempo libero (visita a mostre, passeggiate, sport in piscina);
- la fase di riabilitazione che si compone di diverse azioni tra cui la risposta ad emergenze sanitarie, gli adempimenti civilistici e legali e il supporto dell'ospite nella **gestione dei rapporti con la famiglia**.

Di questo percorso, lungo 90 giorni, tutto è pensato nell'ottica di aumentare la motivazione al cambiamento: ogni persona è sostenuta nella riconquista della fiducia in se stessa, affinché possa ritrovare la spinta interiore necessaria a dare un corso nuovo alla propria vita. L'accoglienza residenziale è convenzionata con ATS Città di Milano per un massimo di 90 giorni di accoglienza e con essa collabora allo scopo di orientare e introdurre la persona nella struttura più idonea al proseguimento del percorso di riabilitazione.



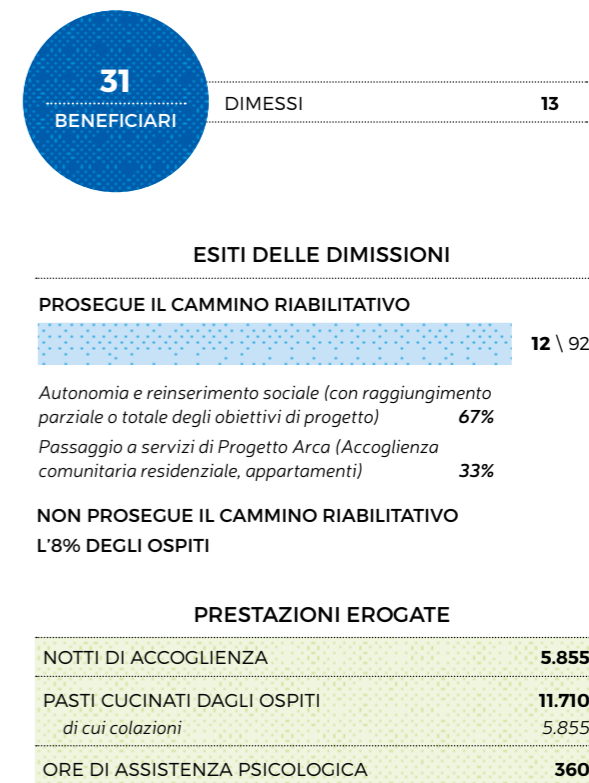
**PRESTAZIONI EROGATE**

NOTTI DI ACCOGLIENZA	10.054
PASTI CUCINATI DAGLI OSPITI	29.343
ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA D'EMERGENZA	96
ORE DI ATTIVITÀ RICREATIVE	572
ORE DEDICATE AI COLLOQUI INDIVIDUALI	2.340



## ACCOGLIENZA RESIDENZIALE A BASSA INTENSITÀ

Questa unità di offerta residenziale si rivolge a **persone con una lunga storia di tossico o alcol dipendenza alle spalle** e pluriennali percorsi terapeutici o comunitari più o meno riusciti che, per condizioni di salute, precarietà abitativa e insufficienza di reddito, non sono in grado di costruirsi spazi di reale autonomia e sono prive di una rete primaria e affettiva di supporto. Nella cornice dell'accoglienza in una dimensione abitativa autonoma in cohousing, l'ospite è seguito da un'équipe multidisciplinare in cui **centrale è la figura dell'educatore**. Il benessere e l'equilibrio psico-fisico della persona accolta vengono perseguiti non solo attraverso un **accompagnamento personalizzato**, volto a lavorare sul cambiamento della visione che l'ospite ha di se stesso, ma anche e soprattutto attraverso lo **sviluppo di una rete di servizi territoriali** (Ser. D., SMI, NOA; servizi socio-assistenziali del Comune di Milano; servizi di mediazione al lavoro: AFOL, CELAV, Fondazione ERIS) in grado di sostenere il suo percorso verso l'autonomia, economica e abitativa, e di garantirla nel tempo. Il servizio, che nasce nel 2012 grazie a una sperimentazione condotta da Regione Lombardia durata tre anni, è stato accreditato nel 2016 da ATS Milano come servizio residenziale a bassa



intensità assistenziale. Oggi sono attivi 4 appartamenti che accolgono 18 ospiti. Il programma ha una durata di 18 mesi rinnovabili.

LE NOSTRE RISPOSTE

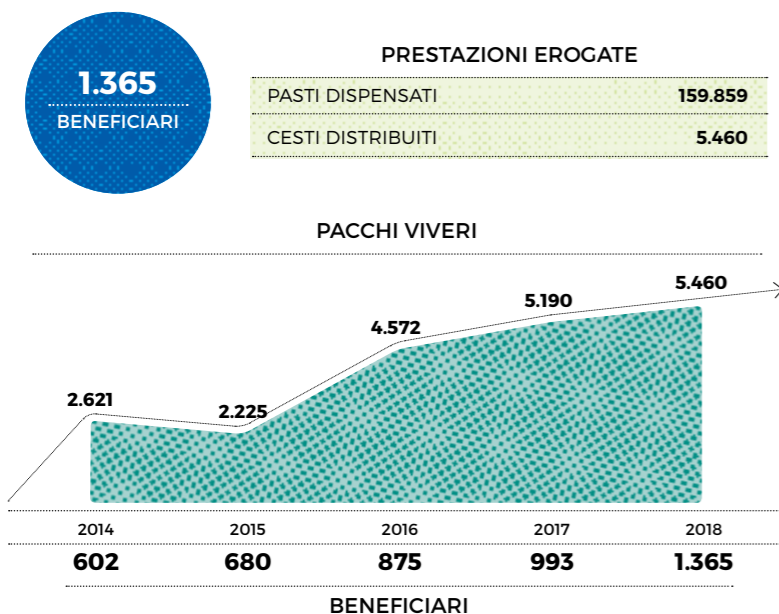
## Sostegno alimentare

## CESTI ALIMENTARI

La distribuzione di cesti alimentari contribuisce ogni mese alla spesa di famiglie indigenti, segnalate dai servizi sociali, che non hanno mezzi sufficienti per provvedere al proprio sostentamento e per accedere ad un'alimentazione sana ed equilibrata.

**Prodotti a lunga conservazione** ma anche **articoli per l'igiene e per la pulizia della casa** compongono i cesti il cui contenuto può essere arricchito da ulteriori disponibilità, provenienti da **donazioni di sostenitori** come da aziende alimentari.

Il servizio, realizzato nelle città di Torino, Milano, Rozzano, Pavia, Brescia e Napoli, ha registrato, anche nel 2018, una crescita dovuta alla continua dilatazione della fascia di popolazione in condizione di povertà. **455 famiglie in grave difficoltà economica** hanno potuto ricevere la certezza di un pasto al giorno. La preparazione e distribuzione delle derrate alimentari è resa possibile grazie al contributo dei volontari della Fondazione e di diverse realtà associative e aziendali del territorio.



## PROGETTO ALIMENTA

Anche nel 2018 è proseguito il **progetto Alimenta**, realizzato a **Torino** in collaborazione con i dipartimenti di Architettura e Design del Politecnico di Torino e di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino e con il Servizio Adulti in Difficoltà del Comune. Il progetto promuove nuovi modelli di coesione sociale e sostiene nuove forme di accesso al cibo **presso 6 Centri di accoglienza per adulti in difficoltà**. Qui, persone senza dimora e operatori sociali, grazie alla disponibilità di generi alimentari, contribuiscono attivamente alla preparazione del pasto serale e della colazione mattutina. Oltre al sostegno alimentare, il progetto prevede l'organizzazione del laboratorio **"Chef per un giorno"**: cittadini, con e senza dimora, e studenti universitari collaborano lungo tutto il processo della produzione alimentare, dalla scelta del menù alla spesa, dalla trasformazione alla distribuzione del pasto, sperimentando abilità tecniche e condividendo risorse personali. Tra le azioni di Alimenta, **"L'Uovo di Colombo"** è un workshop di food design sulla valorizzazione e trasformazione dell'eccedenza alimentare in contesti di povertà alimentare, con un'attenzione al diritto all'alimentazione certa e sana.



## #ESSENZIALE



*"Il Banco Alimentare e Fondazione Progetto Arca hanno creato nel tempo una solida partnership, che trae origine soprattutto da una profonda condivisione di valori e da un medesimo approccio progettuale nella risposta al bisogno. Ad accomunarci sono anche la sincera passione e la concretezza degli strumenti di aiuto, messi in atto all'interno di una filiera della solidarietà che con gli anni è riuscita a coinvolgere tutti i soggetti presenti sul territorio, da aziende a fondazioni e istituzioni."*

**Marco Magnelli, Direttore Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus**

## LA MENSA DI BACOLI

Il servizio, aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, è rivolto a **persone senza dimora**, italiani e immigrati, ma anche a **pensionati e lavoratori saltuari** che faticano ad arrivare a fine mese. Davanti ai fornelli ogni giorno si alternano un cuoco, un operatore specializzato e diversi volontari che aiutano nella fase di preparazione e somministrazione dei pasti, servendo le persone ai tavoli o impacchettando le porzioni d'asporto.



## IL RISTORO DI S. FRANCESCO (RAGUSA)

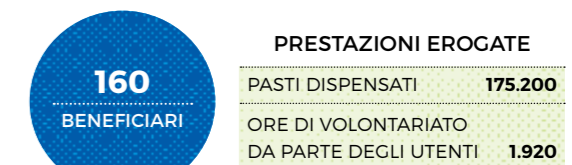
Anche nel 2018 Fondazione Progetto Arca ha sostenuto le attività del Ristoro di San Francesco, mensa gestita da volontari e coordinata dalla Caritas Diocesana di Ragusa. Il servizio permette il consumo dei pasti sia all'interno della mensa, sia da asporto e sia con consegna a domicilio. Sono sessanta i volontari, appositamente formati e organizzati in turni che servono i beneficiari, in gran parte italiani (75%) e costituiti in nuclei familiari, anche con presenza di minori. L'accesso alla mensa avviene esclusivamente su segnalazione delle parrocchie della città, dei centri di ascolto o delle altre realtà in sostegno alla povertà.



## IL SOCIAL MARKET DI BACOLI (NA)

Fondazione Progetto Arca, con l'Associazione **"La Casetta"**, gestisce un **Social Market** rivolto a 40 famiglie in difficoltà economica del territorio di Bacoli e Monte di Procida (NA). **Ogni spesa attiva** dei debiti in termini di **ore di volontariato** che gli utenti in necessità economica si impegnano a svolgere a favore di persone anziane e disabili.

Il valore aggiunto del progetto, per le famiglie assistite, nasce dall'invito a frequentare mensilmente un **corso di formazione** mirato a innescare percorsi di autonomia e gestione ottimale del denaro e del tempo, attraverso il quale anche le famiglie più emarginate possono affacciarsi al mondo del lavoro e alla socialità. Il vero punto di forza del percorso formativo è il modulo di "ricerca del se" che punta a far emergere tutte le attitudini della persona con l'obiettivo di favorire il suo processo di reintegrazione lavorativa e soprattutto sociale.





LE NOSTRE RISPOSTE

## Sostegno lavorativo



## #PROGETTO

Energheia offre alle persone un supporto per un percorso di riqualificazione e ricollocazione nel mercato del lavoro, perseguendo finalità simili e affini rispetto al principio di autonomia che accompagna Progetto Arca in tutti i suoi progetti dedicati a persone che vogliono risollevarsi da povertà ed emarginazione. La nostra collaborazione ha coinvolto, nel 2018, molti partecipanti, che hanno potuto usufruire di 928 ore di formazione, distribuite su corsi di diversa tipologia, dal cucito, all'informatica, a corsi di assistenza alla persona o addetti di sala, in molti casi proseguiti con tirocini e altri sbocchi lavorativi. Accompagnando ognuno di loro con un processo di mappatura delle competenze e valorizzazione delle singole esperienze, siamo riusciti a coinvolgere e motivare tutti i partecipanti, incoraggiandoli a interpretare questo percorso come tassello fondamentale verso l'autonomia e l'integrazione.

**Stefano Calegari, Amministratore Unico di Energheia Impresa Sociale Srl**

Per **facilitare i processi di integrazione sociale** dei destinatari dei servizi della Fondazione che dimostrano la volontà di riprendere l'attività lavorativa, Progetto Arca crea percorsi di reinserimento professionale, attivando delle collaborazioni speciali che hanno l'obiettivo da un lato di sviluppare competenze professionali utili per successive esperienze lavorative e dall'altro di affiancare la persona nel suo percorso di crescita personale.

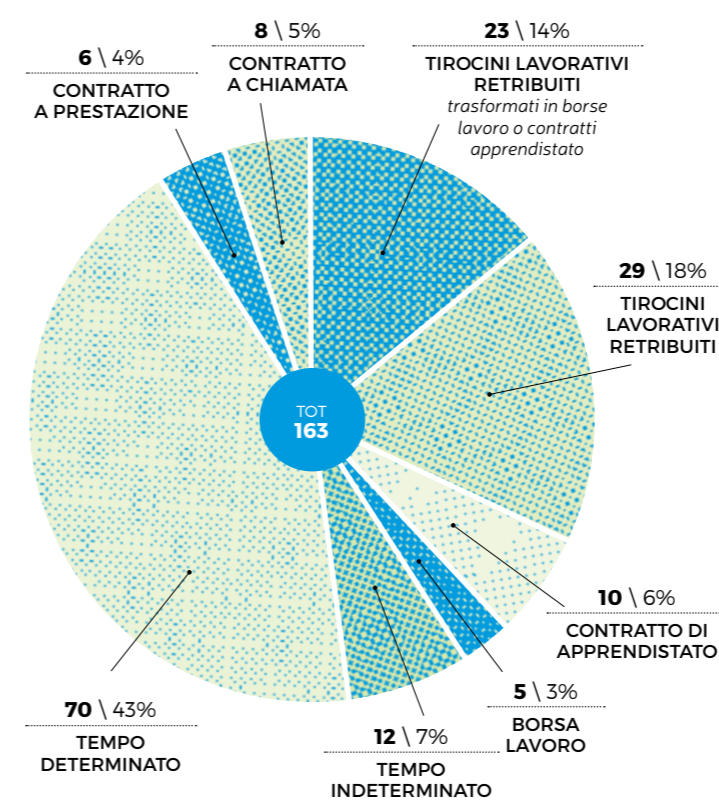
## DIPENDENTI IN REINSERIMENTO LAVORATIVO

**Nel 2018 la Fondazione ha inserito nel suo organico 48 persone fragili, ex-ospiti** dei suoi Centri di accoglienza, individuando mansioni idonee alle capacità di ognuno e che potessero essere svolte in squadra con altri colleghi, così da evitare momenti di scoraggiamento dovuti alla difficoltà di qualche compito. Guardiania, aiuto in cucina, pulizie, servizio in magazzino e in lavanderia sono i principali ambiti scelti per questo tipo di progetto che **ha permesso a quasi la metà delle persone che hanno concluso il rapporto lavorativo con la Fondazione di raggiungere l'autonomia economica e di intraprendere una nuova attività lavorativa autonoma.**

## PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Un altro contributo importante per il reinserimento lavorativo viene dalla messa in campo di **progetti di formazione**, che hanno consentito ad alcuni ospiti di sperimentarsi nel contesto di un'aula, per poi fare un tirocinio in un luogo esterno, sganciandosi quindi dalla logica di "utente" e andando a costruire una propria identità professionale. Sono state avviate moltissime collaborazioni con associazioni e cooperative che offrono formazione in diversi ambiti e possibilità di stage e tirocinio. Tra le altre, la **collaborazione con Energheia**, ente formativo professionale accreditato presso Regione Lombardia, ha permesso di realizzare **corsi professionali** di cucito, informatica, assistenza alla persona, pulizie e di servizio di sala come cameriera **per 131 donne richiedenti asilo** ospiti dei Centri di accoglienza della Fondazione. **Sono state erogate 928 ore in aula** e ad alcune ospiti è stata offerta la possibilità di un tirocinio. **In totale, 163 ospiti si sono misurati con il mondo del lavoro:** il 32% ha ottenuto un tirocinio retribuito, il 43% è stato assunto con un contratto a tempo determinato, mentre il 7% ha avuto un contratto a tempo indeterminato.

## INSERIMENTI LAVORATIVI E TIROCINI



## L'APPORTO DI PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

L'inserimento lavorativo è anche uno degli obiettivi di **Progetto Mirasole Impresa Sociale**, che si impegna a facilitare il raggiungimento dell'autonomia di persone svantaggiate, sia provenienti dai servizi gestiti da Progetto Arca sia segnalate dai servizi sociali del territorio. All'interno dell'Abbazia di Mirasole, Progetto Arca gestisce un co-housing per nuclei mamma bambino che offre, come primo sbocco lavorativo alle mamme in grado di lavorare, collaborazioni sul fronte della lavanderia, della cucina e del servizio in sala.

## LAVORI SOCIALMENTE UTILI

In un'ottica di integrazione, il 2018 ha visto, inoltre, il coinvolgimento volontario di un centinaio di richiedenti asilo in **lavori socialmente utili**, in accordo con i Comuni di **Milano, Lecco e Varese**. Gli ospiti si sono impegnati in attività di raccolta delle foglie, manutenzione del verde, imbiancatura delle facciate e delle aule delle scuole e di alcuni edifici pubblici. Queste attività hanno permesso loro di valorizzare le proprie competenze, di arricchire il loro curriculum e, al contempo, di contribuire a riqualificare spazi all'interno della città che li accoglie.

LE NOSTRE RISPOSTE

## Servizi trasversali



## LA CUCINA

Tra colazioni, pranzi e cene, la cucina di Progetto Arca **ogni giorno** produce circa 5.000 pasti per gli ospiti delle strutture di accoglienza della Fondazione e provvede al confezionamento dei viveri (panini e pasti leggeri) che vengono distribuiti durante le uscite delle Unità di strada serali. Oltre al vitto standard (primo, secondo, contorno e frutta), **menu dedicati** vengono preparati **per gli ospiti che devono seguire diete particolari**: iposodiche per diabetici e ipertesi, pranzi morbidi per chi non ha denti o fa fatica a deglutire, pappe per lo svezzamento dei piccoli ospiti, vitti differenziati per chi soffre di particolari patologie o deve affrontare specifici esami medici.



## I TRASPORTI

A bordo di **4 camion, di cui 3 refrigerati**, 4 autisti si alternano ogni giorno alla guida per il ritiro dei prodotti alimentari, lo stoccaggio in celle e magazzini, la consegna in cucina per la lavorazione. I pasti prodotti vengono trasportati in contenitori isotermici e consegnati sulle tavole delle mense dei Centri di accoglienza di Progetto Arca nelle città di **Milano, Lecco e Varese**. Nel 2018 è stato effettuato il ritiro di **473 tonnellate di cibo donato dal Banco Alimentare** pari al 40% dei pasti serviti.



## IL GUARDAROBA

Aperto tutti i giorni, anche il sabato, il guardaroba garantisce agli ospiti della Fondazione circa **15.000 cambi d'abito all'anno**, pari a una media di tre cambi completi per ogni persona accolta. È un servizio che funziona sulla **catena di solidarietà dei cittadini**: ogni giorno riceve donazioni di indumenti che **i volontari, una settantina**, smistano e ordinano per genere, taglia e stagione. La distribuzione dei capi avviene su appuntamento e ogni ospite è accompagnato e seguito da un volontario nella scelta degli indumenti, che può provare in camerino. Un piccolo servizio di lavanderia, riparazione e rimessa a modello permette di dare una seconda opportunità di utilizzo anche a capi non più in ottimo stato nell'ottica della valorizzazione e del recupero di ogni donazione ricevuta.

## #EFFICIENZA

## PULIZIE, MANUTENZIONI E RISTRUTTURAZIONI

Servizi indispensabili, permettono di garantire il mantenimento in efficienza delle strutture della Fondazione e la qualità dell'abitare dei suoi ospiti. Uno staff di 28 operatori assicura la pulizia giornaliera di tutti gli ambienti, dedicando una cura particolare ai luoghi più sensibili, di maggiore utilizzo e frequentazione come **servizi igienici, mense e infermerie**, dove gli interventi di pulizia vengono ripetuti più volte al giorno. Anche **spazi pubblici e aree verdi adiacenti ai luoghi di accoglienza** della Fondazione sono interessati da pulizie regolari nell'ottica di collaborare con il quartiere e di favorire rapporti di buon vicinato. Costanti sono i **lavori di manutenzione ordinaria** e di riqualificazione delle strutture, sia per quelle a più alta ricettività sia per gli appartamenti in housing sociale. **Nel 2018 sono stati ristrutturati, imbiancati e arredati 24 alloggi** destinati a singoli e a famiglie in disagio abitativo che hanno potuto così ritrovare un luogo accogliente e confortevole da chiamare "casa".



## IL MAGAZZINO

La logistica lavora in stretta sinergia con il magazzino della Fondazione. **Grande polo di raccolta, stoccaggio e smistamento**, al magazzino convogliano tutti gli acquisti e le donazioni di beni destinati al buon funzionamento delle strutture di Progetto Arca e alla cura dei suoi ospiti: prodotti per la pulizia degli ambienti, articoli per l'igiene personale, stoviglie per le mense dei Centri di accoglienza. **Ogni mese** è qui che vengono preparati **circa 450 cesti alimentari** per le famiglie indigenti e confezionati in **kit igienico sanitari** che vengono distribuiti in Unità di strada e agli ospiti al momento dell'accoglienza nelle strutture.



*Quando sono in magazzino sento parlottare tra loro le persone con le quali gestisco, quotidianamente, tutta la merce che arriva e che smistiamo nei centri, faccio finta di niente ma quei "adesso che sto bene, adesso che mi sento come tutti gli altri, adesso che mi sento parte di un progetto" mi riempiono il cuore! "Mi sento accompagnato per mano... sono più tranquilla" e allora andiamo avanti ancora un po' insieme. Mi sembra di vederli che riprendono il sentiero che avevano perso e sul quale camminavano soli, li sento procedere al mio fianco, li curo con la coda dell'occhio perché non si ripredano di nuovo, sto pronta a riacciuffarli ancora se vacillano perché sono parte della mia vita. Mi sento grata nei loro confronti per la felicità e la fiducia che mi regalano e per l'impegno che, ogni giorno, mettono per rispondere a tutte le esigenze di chi, dopo di loro, ha avuto bisogno di essere accolto."*

**Anna Spini, Referente Magazzino Fondazione Progetto Arca onlus**

#FUTURO

LE NOSTRE RISPOSTE

## Progetto Arca educa alla solidarietà

Povert , grave marginalit  adulta, migrazione. Sono questi i principali temi su cui Progetto Arca   chiamata a portare il suo contributo e la sua testimonianza presso scuole secondarie, istituti superiori e Universit . Nel 2018 la **Fondazione ha incontrato oltre 250 studenti** coinvolgendoli in **attivit  di informazione e di sensibilizzazione**, anche attraverso video documentari pensati per aiutare i ragazzi a immedesimarsi in contesti molto distanti da loro.

In parallelo, sono stati portati avanti **3 progetti di alternanza scuola-lavoro** che hanno coinvolto 12 studenti. Il maggior interesse rispetto a questa esperienza formativa proviene dagli studenti dei Licei delle Scienze Umane che hanno la possibilit  di toccare con mano il lavoro di assistenti sociali, educatori e mediatori culturali, consolidando le conoscenze apprese a scuola e testando le proprie attitudini. Durante il periodo di alternanza scuola-lavoro, il loro impegno si esprime anche in attivit  molto pratiche come la distribuzione dei pasti in mensa e la raccolta delle donazioni di abiti di seconda mano in guardaroba. Nel 2018 Progetto Arca ha attivato anche **15 tirocini formativi con studenti universitari**, coinvolgendo ciascuno per un minimo di 200 ore all'interno dei propri servizi.

In particolare, nell'ambito dell'accoglienza migranti, sono stati svolti 8 tirocini che hanno permesso agli studenti di sperimentarsi nel loro futuro ruolo lavorativo: dall'educatore all'operatore di teatro sociale, dallo psicologo al counselor, all'insegnante di lingua italiana per stranieri. 3 tirocini in ambito educativo sono stati attivati all'interno di servizi dedicati a persone senza dimora e con problemi di dipendenze e 4 tirocini di scienze infermieristiche sono stati condotti nel Reparto Post Acute grazie alla collaborazione con l'Ospedale Sacco.

Un'altra occasione di crescita personale e insieme di educazione alla solidariet    rappresentata dal **Servizio Civile Nazionale**. Nel 2018 **Progetto Arca ha selezionato fra decine di candidature 8 giovani volontari** che per 12 mesi hanno fatto un'esperienza di cittadinanza attiva presso la struttura di accoglienza di via Mambretti nell'ambito del progetto "Costruire futuro. Al servizio dei migranti per una societ  accogliente e plurale". I giovani selezionati hanno affiancato le  quipe di educatori professionali della Fondazione, partecipato alla vita quotidiana del Centro di accoglienza e sono stati coinvolti in attivit  di animazione socio-culturale ed educative nell'ottica di migliorare la qualit  del tempo vissuto dagli ospiti fuori e dentro la struttura che li ospita.

*I nostri studenti sanno poco o nulla della povert  e si fermano davanti al vociare spaventato e ignorante degli adulti, se si tratta di migranti. La sinergia con Progetto Arca apre una finestra sulla povert  e mostra i migranti per quello che sono: persone povere, spesso in stato di bisogno che non minacciano la nostra vita. Vogliamo dare agli studenti l'opportunit  di aprire quella finestra e tendere una mano, con fiducia, verso chi ha bisogno.*

**Michele Vanzulli, docente dell'ITE Montale di Tradate**



ATTIVIT�	STUDENTI COINVOLTI
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	12
INCONTRI NELLE SCUOLE	250
TIROCINI UNIVERSITARI	15
SERVIZIO CIVILE	8
<b>TOTALE</b>	<b>285</b>

LE NOSTRE RISPOSTE  
Impatto sociale



**PROBLEMI**

La marginalità sociale, la povertà, l'esclusione e l'homelessness

Progetto Arca ha progressivamente ampliato il suo raggio d'azione, diversificando i servizi offerti in base all'utenza coinvolta e impegnandosi a migliorarne la qualità e la portata, intensificando le ricadute a livello sociale di tali iniziative. Per questo, la Fondazione valorizza la misurazione dell'impatto sociale, concepito come "la capacità di contribuire a un cambiamento in un determinato campo d'azione modificando lo status quo di una persona o di una comunità destinatari dell'attività sociale." (Perrini e Vurro 2013). Anche alla luce della Riforma del Terzo Settore che mira a fornire un quadro legislativo che permetta di valorizzare e misurare in modo sempre più preciso e omogeneo l'impatto sociale generato dagli enti, Progetto Arca ha utilizzato un modello che, partendo dall'analisi delle problematiche proprie a ciascuna utenza, identifica degli obiettivi e le risorse necessarie per realizzarli (input). Il risultato della messa in campo di specifiche risorse e strumenti, rivalorizzate, genera un risultato (output) maggiore, in termini di volume e di valore economico, rispetto a quello che potrebbe essere realizzato seguendo logiche di mercato. Sul lungo periodo, gli effetti prodotti (outcome) dagli output si traducono in valore sociale, a beneficio di tutta la comunità.



**OBIETTIVI**

- Soddisfare bisogni primari;
- promuovere resilienza;
- favorire l'accesso alle risorse del territorio;
- sostenere progetti di autonomia;
- prendere in carico le problematiche sanitarie, legali e psicologiche;
- affiancare la persona nel percorso di integrazione sociale, lavorativa e abitativa.



**INPUT**

Sono gli strumenti e le risorse fornite e utilizzate per lo svolgimento delle diverse attività (beni materiali e immateriali, presenza del personale, ecc).



**OUTPUT**

È il risultato tangibile delle attività svolte che permette di quantificare la dimensione reale del nostro operato in relazione agli obiettivi dati e diversificati per ogni servizio offerto.



**OUTCOME**

Sono i benefici e i cambiamenti generati negli stakeholder. L'outcome rappresenta il valore sociale creato dalle nostre attività.

# #SOSTENIBILITÀ

€ 18.139.651  
COSTO  
PROGETTO ARCA

**BISOGNI PRIMARI**

<p><b>CENTRO DI ACCOGLIENZA</b></p> <p>550.726 SONO LE NOTTE DI ACCOGLIENZA PRESSO STRUTTURE DELL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA IN COMODATO D'USO</p> <p>VALORE X 3,4 VOLTE</p>	<p><b>ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTO</b></p> <p>88.758 SONO LE NOTTE DI ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTI REQUISITI ALLA MAFIA E IN LOCALI AD AFFITTO CALMIERATO</p> <p>VALORE X 3,6 VOLTE</p>
---	---

<p><b>KIT IGIENE</b></p> <p>21.556 SONO I KIT DI IGIENE PERSONALE PRODOTTI E DISTRIBUITI ANCHE CON L'UTILIZZO DI BENI DONATI DA AZIENDE E CITTADINI</p> <p>VALORE X 2,4 VOLTE</p>	<p><b>PASTI</b></p> <p>2.000.683 SONO I PASTI A MENU' COMPLETO E LE COLAZIONI PRODOTTE ED EROGATE ANCHE CON L'UTILIZZO DI DERRATE ALIMENTARI DONATE E ORE DI VOLONTARIATO</p> <p>VALORE X 4,7 VOLTE</p>
---	---

**ACCOMPAGNAMENTO PROGETTUALE**

<p><b>CAPI DI VESTIARIO</b></p> <p>51.199 SONO I CAPI DI VESTIARIO PRODOTTI E DISTRIBUITI ANCHE CON L'UTILIZZO DI BENI DONATI DA AZIENDE E CITTADINI</p> <p>VALORE X 3,1 VOLTE</p>	<p><b>ORIENTAMENTO AI SERVIZI</b></p> <p>12.057 SONO GLI UTENTI CHE SONO STATI ORIENTATI AI SERVIZI DEL TERRITORIO</p> <p>VALORE X 1 VOLTA</p>	<p><b>ASSISTENZA LEGALE</b></p> <p>12.480 SONO LE ORE DI ASSISTENZA LEGALE FORNITE A TARIFFE AGEVOLATE O GRATUITE GRAZIE A CONVENZIONI STIPULATE CON PROFESSIONISTI DEL SETTORE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</p> <p>VALORE X 2,3 VOLTE</p>	<p><b>DEGENZA OSPEDALIERA</b></p> <p>7.033 SONO NOTTE DI DEGENZA OSPEDALIERA EROGATE DAI NOSTRI SERVIZI</p> <p>VALORE X 7,3 VOLTE</p>	<p><b>VISITE MEDICHE</b></p> <p>18.212 SONO LE VISITE MEDICHE EROGATE DAI NOSTRI PROFESSIONISTI O CON CONVENZIONI A TARIFFE AGEVOLATE O GRATUITE</p> <p>VALORE X 1,1 VOLTE</p>
--	--	---	---	--

<p><b>ANIMAZIONE E TEMPO LIBERO</b></p> <p>1.026 SONO GLI UTENTI CHE HANNO FREQUENTATO ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE O PARTECIPATO A EVENTI SPORTIVI</p> <p>VALORE X 1 VOLTA</p>	<p><b>SEGRETARIATO SOCIALE</b></p> <p>12.482 SONO GLI UTENTI CHE SONO STATI ORIENTATI AI SERVIZI DEL TERRITORIO</p> <p>VALORE X 1 VOLTA</p>	<p><b>CORSI DI ITALIANO</b></p> <p>2.552 SONO GLI UTENTI CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI ITALIANO PRESSO LE NOSTRE STRUTTURE GRAZIE ALL'AUTOAIUTO DI PERSONALE VOLONTARIO E A CONVENZIONI A TARIFFE AGEVOLATE</p> <p>VALORE X 4,8 VOLTE</p>	<p><b>REINSERIMENTO SCOLASTICO O LAVORATIVO</b></p> <p>2.667 SONO GLI UTENTI REINSERITI IN PERCORSI LAVORATIVI O SCOLASTICI</p> <p>VALORE X 1 VOLTA</p>	<p><b>ASSISTENZA PSICOLOGICA</b></p> <p>9.256 SONO LE ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA FORNITE A TARIFFE AGEVOLATE O GRATUITE GRAZIE A CONVENZIONI STIPULATE CON PROFESSIONISTI DEL SETTORE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</p> <p>VALORE X 2,2 VOLTE</p>
---	---	---	---	--

€ 46.943.147  
COSTO MERCATO  
VALORE X 2,6 VOLTE

PROGETTO ARCA EROGA SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ PER UN VALORE DI MERCATO QUASI TRIPPLICATO RISPETTO AGLI EFFETTIVI COSTI SOSTENUTI



## ANALISI DELL'OUTCOME

Partendo dall'analisi degli output, è possibile prevedere e identificare potenziali effetti e cambiamenti nel medio-lungo periodo (outcome), innescati dalle attività realizzate. Gli esiti non si limitano ai beneficiari diretti, ma possono riguardare i diversi stakeholder e, in senso ampio, tutta la collettività. Per esaminare i potenziali outcome, vengono utilizzati cinque criteri.

### POSTO

Fondazione Progetto Arca agisce su due livelli: da un lato, **promuove il rilancio di aree cittadine** caratterizzate da emarginazione sociale, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione di strutture pubbliche e private in stato di degrado o abbandono; dall'altra, favorisce attività di integrazione e dialogo, volte a creare o rinforzare la rete sociale territoriale.

### PROCESSO

Il percorso di accompagnamento che Fondazione Progetto Arca prevede per ogni ospite, idealmente dalla strada all'integrazione, è strutturato attraverso l'implementazione di processi volti ad armonizzare e garantire la qualità dei servizi offerti, **promuovendo la solidarietà e il processo di progressiva autonomia.**

### PRODOTTO

Gli interventi in strada producono un impatto positivo sulla **sicurezza, sul decoro e sull'ordine pubblico.** I processi di riabilitazione di persone con problemi di dipendenze, l'accompagnamento verso percorsi finalizzati a riacquistare fiducia nelle proprie capacità,

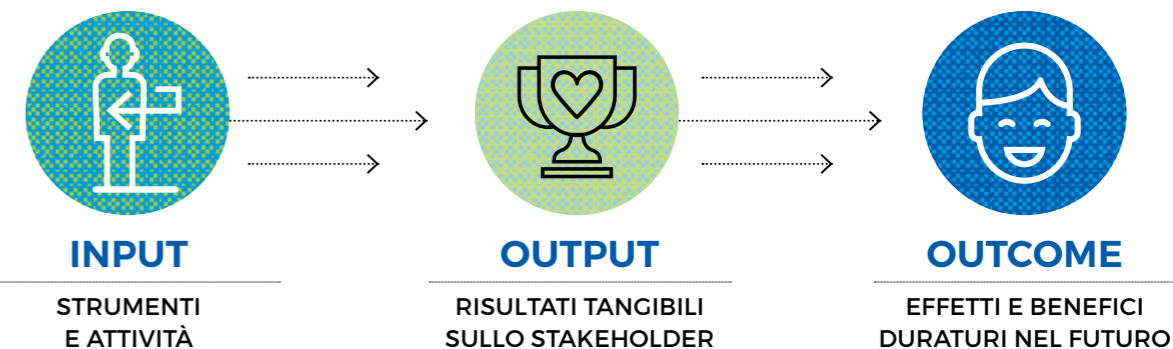
il raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa, il sostegno agli anziani in emergenza abitativa, l'accompagnamento durante la convalescenza di persone senza dimora, l'identificazione preventiva e la cura di problematiche socio-sanitarie, la standardizzazione di procedure rispondenti alle richieste della Pubblica Amministrazione nei diversi iter amministrativi e burocratici, **riducono i costi sociali legati all'erogazione di servizi e strutture dedicate, valorizzando il principio di sussidiarietà e un nuovo concetto di welfare.**

### PIANETA

Fondazione Progetto Arca promuove **il riciclo e il recupero di beni** – dal vestiario, agli oggetti di uso quotidiano, al mobilio. Inoltre, ha promosso iniziative per **limitare sensibilmente il consumo di plastica all'interno dei centri:** dall'installazione di fontanelle che hanno sostituito le bottigliette d'acqua, alla fornitura di bicchieri e borracce richiudibili e portatili. La Fondazione ha attivato, inoltre, **la catena del freddo** per la distribuzione dei pasti nei vari servizi, partecipando attivamente a **iniziative contro lo spreco alimentare.**

### PARADIGMA

Nel 2018, Fondazione Progetto Arca ha consolidato processi e identificato buone pratiche nell'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti, **migliorando progressivamente il proprio standard di servizio.** Il cambiamento innescato e percepito cambia in base ai destinatari che ne beneficiano o ne sono in qualche modo coinvolti.



#### UTENTI BENEFICIARI E LE LORO FAMIGLIE

- |   |   |   |
|---|---|---|
| - VITTO E ALLOGGIO                                | - ALLONTANAMENTO DALLA VITA IN STRADA                       | - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'INDIVIDUO             |
| - BENI PER LA PERSONA                             | - CORRETTA ALIMENTAZIONE                                    | - RISCOPERTA DELLE PROPRIE ASPIRAZIONI                      |
| - ASSISTENZA EDUCATIVA E PSICOLOGICA              | - INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE NECESSARIE ALL'INTEGRAZIONE | - ACQUISIZIONE DI UNA PROGETTUALITÀ INDIVIDUALE CONSAPEVOLE |
| - ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA                      | - MAGGIORE CURA DI SÉ                                       | - RIABILITAZIONE  |
| - ASSISTENZA LEGALE                               | - MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO STATO                 | - AUTONOMIA   |
| - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo | - VALORIZZAZIONE DELLA RESILIENZA                           | - INTEGRAZIONE  |
|   | - RICOSTRUZIONE DI UN SENSO INDIVIDUALE POST-TRAUMA         |   |

#### LAVORATORI

- |   |  |  |
|---|--|--|
| - OPPORTUNITÀ DI LAVORO   | - SOSTENTAMENTO ECONOMICO                                      | - PROFESSIONALIZZAZIONE                                    |
| - FORMAZIONE IN AULA E SUL CAMPO  | - AUMENTO COMPETENZE PROFESSIONALI E CONOSCENZE SPECIALISTICHE | - AUMENTO DELLA MOTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO NELLA MISSION |
| - OPPORTUNITÀ DI SCAMBIO E CONFRONTO FRA PROFESSIONALITÀ SU TEMATICHE RILEVANTI | - AUMENTO DELLE CONOSCENZE DEL CONTESTO SOCIALE E POLITICO     |  |
| - STANDARDIZZAZIONE DI PROCESSI E CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE                | - RAFFORZAMENTO DI SOFT SKILLS E COMPETENZE TRASVERSALI        |  |

#### PERSONE COINVOLTE (DONATORI, VOLONTARI)

- |  |  |  |
|--|--|--|
| - FORMAZIONE IN AULA E SUL CAMPO, ANCHE SU FUNZIONI O TEMATICHE SPECIFICHE | - CONDIVISIONE DI COMPETENZE E RISORSE                     | - SENSIBILIZZAZIONE  |
| - INFORMAZIONE   | - AUMENTO DELLE CONOSCENZE DEL CONTESTO SOCIALE E POLITICO | - CONSAPEVOLEZZA   |
| - OPPORTUNITÀ DI PARTECIPARE   |  | - AUMENTO DELLA MOTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO NELLA MISSION |

#### TERRITORIO

- |   |                                     |   |
|---|-------------------------------------|---|
| - OFFERTA DI SERVIZI  | - CONTRASTO DELLA FRAGILITÀ SOCIALE | - RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOCIALE DEL TERRITORIO                                 |
| - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E INTEGRAZIONE | - RIDUZIONE DEI COSTI SOCIALI       | - AUMENTO DEL BENESSERE SOCIALE   |
|   |                                     | - RAFFORZAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DI SERVIZI OFFERTA DAL TERRITORIO E DAI DIVERSI STAKEHOLDER |

## LE NOSTRE RISPOSTE

## Progetti internazionali

## SOSTEGNO ALLO STUDIO

**Con AVSI in Giordania:  
"Generazione da difendere, sfida per il futuro"**

La crisi siriana e i conflitti nell'area mediorientale hanno provocato un esodo significativo di persone che, a partire da Iraq, Palestina e Siria, si sono riversate soprattutto nei Paesi limitrofi, come la Giordania, dove attualmente sono accolti, in campi profughi, circa 700mila migranti. Per far fronte a quest' emergenza, Fondazione Progetto Arca sostiene il progetto di AVSI "Generazione da difendere. Sfida per il futuro", che opera nel campo profughi di Zarq. Il progetto si focalizza, da un lato, sull'istruzione di bambini e adolescenti ospitati, attraverso attività educative, ricreative e di alfabetizzazione, presso la scuola "St. Joseph" di Zarqa e la "Orthodox School" di Aqaba e, dall'altro, sull'offerta di servizi di supporto psicosociale, di trasporto e di refezione scolastica, volti a favorire il reinserimento nel sistema scolastico pubblico e la reintegrazione. Progetto Arca, in particolare, ha contribuito attraverso l'acquisto di materiali didattici, la ristrutturazione degli spazi ricreativi e la fornitura di arredi scolastici.

**Con AVSI in Uganda: "Come a casa"**

Le ferite di un conflitto, anche se concluso, portano lunghi strascichi, come quelli che hanno coinvolto i migranti della tribù degli Acholi, che, durante la guerra civile, si trasferirono alla periferia di Kampala, e, a tutt'oggi, vivono nello slum di Kireka. Grazie all'impegno di un gruppo di donne, sopravvissute alla violenza, determinate nel voler garantire ai loro figli un luogo protetto dove poter ricevere l'istruzione necessaria, venne creata la scuola "Luigi Giussani" che AVSI ha sostenuto sviluppando i percorsi educativi e la formazione professionale di oltre 500 ragazzi. Un'altra migrazione, proveniente dal Sud Sudan, ha comportato l'arrivo di circa un milione di profughi, 70% dei quali minorenni, 30.000 dei quali ospitati nel campo di Lamwo, nel nord dell'Uganda. AVSI sta implementando un progetto in grado di far apprendere, ai giovani, tecniche di coltivazione agricola intensiva. Fondazione Progetto Arca ha sostenuto entrambe le iniziative, permettendo a 20 orfani di essere accompagnati da educatori dedicati o di frequentare corsi di formazione in apprendistato.

La collaborazione che sempre più negli anni ha unito AVSI e Fondazione Progetto Arca si fonda sul dialogo vicendevole e sull'ascolto di bisogni concreti: quello di una vita dignitosa dei migranti e quello di sicurezza dei cittadini che accolgono. Lavoriamo insieme a loro, e al settore privato e alle istituzioni che desiderano dare il proprio contributo al processo di accoglienza e integrazione non solo in Italia. In Libano, Costa d'Avorio, Giordania e Uganda rispondiamo agli stessi bisogni che emergono dall'incontro di chi arriva e della comunità ospitante. Siamo convinti che sia l'unica strada percorribile per costruire città vivibili per tutti, ovunque.

**Giampaolo Silvestri, Segretario Generale Fondazione AVSI**

## SERVIZI EROGATI

BAMBINI (6-16) COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE	205
dei quali hanno beneficiato di servizi di protezione e supporto psicosociale	50
BAMBINI CHE HANNO BENEFICIATO DI FORNITURA DI ATTREZZATURA SCOLASTICA	75
NUOVE CLASSI EQUIPAGGIATE	2



## SERVIZI EROGATI

VISITE PRE E POST PARTO	1.374
PARTI	273
VACCINAZIONI PER MAMME E BAMBINI	1.573

## SOSTEGNO SANITARIO

**Con le Suore Cappuccine di Madre Rubatto in Eritrea:  
sostegno alla maternità**

Anche nel 2018 Fondazione Progetto Arca ha sostenuto le Suore Cappuccine che operano nell'Ospedale di Faledereb e Enghela nella regione meridionale di Debub, in Eritrea. Il progetto si focalizza su attività di accompagnamento alla maternità per le donne provenienti dai villaggi rurali, con lo scopo di migliorare le condizioni sanitarie e di fornire un'assistenza che permetta una gravidanza in sicurezza, riducendo la mortalità infantile. In particolare, il supporto fornito si focalizza sull'equipaggiamento di presidi sanitari con attrezzature adeguate, sulla formazione e la retribuzione del personale infermieristico e sulla fornitura di cibo e medicinali alle famiglie appartenenti alle fasce più povere della popolazione.

FORMAZIONE, INSERIMENTO LAVORATIVO  
E DIRITTO ALLA SALUTE**Con AVSI e Soletterre in Costa d'Avorio:  
progetto "Maestri Artigiani" e il Programma  
Internazionale di Oncologia Pediatrica**

Nel 2018, Progetto Arca ha sostenuto l'iniziativa di Soletterre onlus, focalizzata sull'oncologia pediatrica e il diritto alla cura. Il progetto riguarda la possibilità di ospitare, in una casa di accoglienza, le famiglie indigenti di piccoli pazienti, scoraggiando l'abbandono del percorso terapeutico per l'insostenibilità dei costi. Sono, inoltre, previste attività di animazione ed educazione e percorsi di arte-terapia, volti a creare un ambiente tutelante che permetta di affrontare serenamente il periodo di cura. Il progetto ha, inoltre, formato 93 medici e paramedici. Sempre in Costa D'Avorio, Progetto Arca ha continuato a sostenere il progetto di AVSI dedicato ai "Maestri Artigiani", per migliorare le condizioni di vita e promuovere corsi di formazione per artigiani, soprattutto malati di AIDS.

## PRESTAZIONI EROGATE

PERSONE SOSTENUTE PER COPRIRE LE SPESE PER GLI ESAMI DIAGNOSTICI E I FARMACI	125
SESSIONI DI SUPPORTO PSICO-SOCIALE	754
SESSIONI DI ARTE-TERAPIA	428
LEZIONI SCOLASTICHE	134

LE NOSTRE RISPOSTE

## Progetto Arca genera un'Impresa Sociale

Progetto Mirasole Impresa Sociale nasce il 21 aprile del 2016, grazie all'occasione generata dalla gestione del "progetto Mirasole" presentato, con capofila Fondazione Progetto Arca, socia dell'Impresa al 49%, in occasione del bando, promosso da Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico, e destinato all'individuazione di un organismo in grado di prendere in carico la conduzione dell'Abbazia di Mirasole, a Opera, e di tutte le attività in essa previste. Creare un'Impresa Sociale era, già da tempo, un forte desiderio di Fondazione Progetto Arca che anelava alla opportunità di avvalersi di un organo, in possesso di una forma giuridica adatta, per la realizzazione di attività produttive di inserimento lavorativo. Progetto Mirasole, quindi, nasce per rispondere alle molteplici richieste di sostegno in ambito di professionalizzazione e inserimento lavorativo, pervenute dai servizi gestiti da Progetto Arca e non solo, con l'attesa di trovare nell'Abbazia di Mirasole e nella cucina industriale avviata dal dicembre 2016, il luogo dove queste attività possano convergere e riprodursi.

### Vision.

*Progetto Mirasole aspira a un mondo in cui ogni individuo possa liberamente crescere dando corpo alle sue aspirazioni più profonde, portando beneficio alla sua comunità di vita e contribuendo a un'evoluzione positiva del mondo intero.*



### IL PERSONALE DI PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

L'Impresa Sociale persegue le proprie finalità sociali, inserendo lavorativamente persone svantaggiate ai sensi del d.Lgs 112/2017 nella misura non inferiore al 30% del numero complessivo di lavoratori assunti. Nel 2018, i lavoratori appartenenti a questa categoria, **9 su 29 dipendenti totali dell'impresa, ovvero il 31% del totale**, sono stati impiegati tutti nell'attività della cucina industriale mentre in Abbazia **oltre 20 persone**, a titolo di volontariato in quanto ospiti, o già impiegate in cucina, o provenienti dal vicino carcere di Opera, hanno sostenuto le attività di giardinaggio, manutenzione, laboratorio del feltro, confezionamento prodotti in bottega, lavanderia, sartoria, parcheggio.

### Mission e valori.

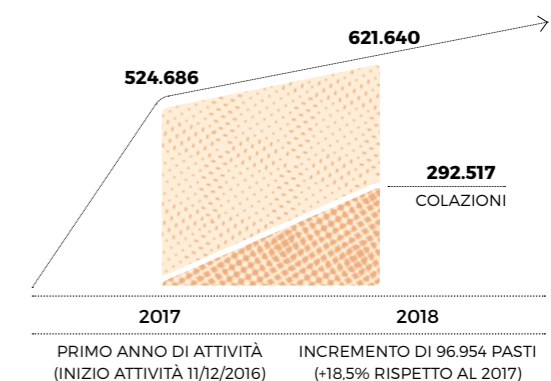
*A partire dalla gestione dell'Abbazia di Mirasole e nelle molteplici attività che saranno realizzate, l'Impresa Sociale Progetto Mirasole ha l'obiettivo di promuovere:*

- la spiritualità, cuore del vivere;
- l'accoglienza, aspirazione di vita;
- il lavoro, opportunità di realizzazione;
- la bellezza e la cultura, lievito della crescita;
- la socialità, base per il benessere della comunità.

### CUCINA INDUSTRIALE

Nel 2018 il lavoro in cucina è stato un'occasione di lavoro per 19 persone, delle quali **9 (47%)** in momentaneo stato di difficoltà e in necessità di professionalizzazione e reinserimento lavorativo in quanto disoccupate da tempo, in possesso di protezione internazionale o in cura presso i servizi sanitari. La cucina industriale ha prodotto, **nel 2018, 621.640 pasti**, alimentando in media circa **850 persone ogni giorno**, accolte presso centri di accoglienza gestiti da organizzazioni no profit. La scelta dei clienti impegnati nell'accoglienza ha permesso all'Impresa Sociale di fornire alla società un doppio contributo, sia in termini di rivalorizzazione delle competenze interne allo staff sia di sostegno all'opera di altri enti a favore delle popolazioni in difficoltà.

### NUMERO PASTI



LE NOSTRE RISPOSTE

## Progetto Arca genera un'Impresa Sociale

### ABBZIA DI MIRASOLE

Il progetto complessivo in Abbazia ha preso il via a seguito dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività, come da progetto originale concordato con la proprietà, Fondazione IRCSS Ca Granda Ospedale Policlinico di Milano, accordato dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio, con le seguenti attività: affitto sale e spazi per eventi, visite guidate, laboratori didattici, bottega solidale, attività di promozione culturale dell'Abbazia, esposizioni e molto altro. Dall'ottobre 2017, inoltre, la Diocesi di Milano ha definitivamente assegnato all'Abbazia un sacerdote che, oltre a garantire la santa Messa quotidiana, ha avviato tutta una serie di proposte spirituali tra le quali: adorazione eucaristica settimanale, momenti di preghiera, ritiri spirituali, confessioni e una presenza costante in ascolto dei pellegrini che giungono in Abbazia per trovare, oltre a un luogo di rara bellezza, anche un punto di ascolto e conforto. Mirasole ha il primato di essere l'unica Abbazia italiana che, pur non essendo abitata da monaci, è ancora viva come luogo di cultura, di spiritualità, di ospitalità e di accoglienza.

ATTIVITÀ	EVENTI	PERSONE
VISITE GUIDATE	48	1.200
VISITE CON AUDIOGUIDE	50	300
LABORATORIO DEL FELTRO	70	590
ATTIVITÀ DIDATTICHE DI SCUOLE	4	200
MOSTRE PERMANENTI	3	1.850
MOSTRE TEMPORANEE	3	450
CONFERENZE ASTROMIRASOLE E ALTRE	18	1.400
SPETTACOLI E CONCERTI	5	450
EVENTI (FAMIGLIARI, ASSOCIAZIONI, AZIENDALI)	286	14.866
CELEBRAZIONE DEL CULTO	365	4.998
VISITATORI OCCASIONALI		14.880



Progetto Mirasole Impresa Sociale, che concilia nel suo operato, tra Abbazia e cucina industriale, la bellissima miscela di vocazione spirituale e impegno sociale, si fa testimone della ricerca di nuove soluzioni ai problemi di questo tempo con alle spalle la tradizione di solidarietà di Progetto Arca.

**Ivano Abbruzzi**  
Presidente Progetto Mirasole Impresa Sociale



Tra le molteplici convenzioni e collaborazioni che l'Impresa Sociale ha mantenuto e sviluppato nel 2018 ricordiamo: Comune di Opera, Croce Rossa Opera, Protezione Civile Opera, Associazione AstroMirasole, Associazione Agri-cultura, Touring Club, vari istituti scolastici e universitari.

### IL LEGAME TRA ABBZIA DI MIRASOLE E CARCERE DI OPERA

In particolare Mirasole ha dedicato un ufficio ai detenuti del Carcere di Opera, raccolti nell'Associazione "In Opera", per la realizzazione del progetto "Pre-paid Fast Telegram Servizio Opera e-mail" che ha permesso la scannerizzazione della corrispondenza fra i detenuti e il mondo esterno. La stessa Associazione ha reso possibile la collaborazione con un detenuto in art. 21 impegnato nella cura dell'orto e del verde. La bottega solidale dell'Abbazia, propone, inoltre, prodotti confezionati dalla sartoria "Borseggi" della Cooperativa Sociale Opera in Fiore, nata nell'ambito del Carcere di Opera.

L'Abbazia propone tre **mostre permanenti** realizzate all'interno del chiostro e della scuderia:

#### "Rivolti i nostri occhi son lassù", mostra sulla storia dell'Abbazia di Mirasole

La mostra presenta una serie di pannelli che ripercorrono le fasi di rilevanza storica dell'Abbazia oltre che oggetti sacri di significativa rilevanza per la storia di Mirasole.

#### "E l'uomo creò le sue piante", percorso espositivo a cura dell'Associazione Agri-Cultura

Il percorso espositivo illustra quando e perché l'uomo è diventato coltivatore, arrivando a mostrare dal vivo numerosi esemplari di piante, nelle loro diverse fasi di domesticazione.

#### "Dalla terra al cielo", percorso espositivo a cura dell'Associazione AstroMirasole

Il percorso espone oggetti di rilevanza astronomico-scientifica (libri antichi, meteoriti, telescopi) e, con pannelli didattici, illustra temi astronomici monografici a rotazione. Lo spazio espositivo si allarga con un ciclo di conferenze mensili a tema e osservazioni astronomiche dal vivo.

Progetto Arca, all'interno dell'Abbazia di Mirasole gestisce direttamente un servizio di co-housing e residenzialità sociale temporanea che nel 2018 ha ospitato 13 nuclei famigliari. I 20 adulti, con i loro 15 bambini, oltre a contribuire alla vita dell'Abbazia hanno intrapreso un percorso di inserimento nel tessuto sociale.

**13**  
NUCLEI  
FAMIGLIARI

NUCLEI DIMESSI **5**

**1** FAMIGLIA ASSEGNAZIONE APPARTAMENTO PROGETTO ARCA

**3** FAMIGLIE ASSEGNAZIONE CASE ALER

**1** FAMIGLIA INGRESSO IN STRUTTURA SPRAR





- Bilancio

## RISORSE ECONOMICHE

- Tipologia risorse economiche
- Comunicazione e raccolta fondi

## Tipologia delle risorse economiche

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ	2018	2017	2016
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	€ -	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 7.254.732,00	€ 7.230.786,00	€ 6.823.999,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 11.792.302,00	€ 9.615.129,00	€ 9.061.227,00
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 298.726,00	€ 436.243,00	€ 433.937,00
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>€ 19.345.760,00</b>	<b>€ 17.282.158,00</b>	<b>€ 16.319.163,00</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ	2018	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO	€ 2.561.493,00	€ 2.475.565,00	€ 1.809.536,00
B) FONDI PER RISCHI ONERI	€ 2.444.130,00	€ 3.325.381,00	€ 1.832.085,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	€ 996.109,00	€ 744.002,00	€ 462.988,00
D) DEBITI	€ 12.625.715,00	€ 10.368.606,00	€ 11.842.176,00
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 718.313,00	€ 368.604,00	€ 372.378,00
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>€ 19.345.760,00</b>	<b>€ 17.282.158,00</b>	<b>€ 16.319.163,00</b>

RENDICONTO GESTIONALE	2018	2017	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 25.381.966,00	€ 26.662.179,00	€ 21.704.306,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 25.160.972,00	€ 26.027.440,00	€ 21.301.698,00
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 220.994,00	€ 634.739,00	€ 402.608,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -113.816,00	€ -140.144,00	€ -97.074,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIV. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ -	€ -	€ -
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	€ 107.178,00	€ 494.595,00	€ 305.534,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ -21.248,00	€ -19.264,00	€ -1.750,00
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>€ 85.930,00</b>	<b>€ 475.331,00</b>	<b>€ 303.784,00</b>



Tel: +39 02 58.20.10  
Fax: +39 02 58.20.14.01  
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94  
20131 Milano

### Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della  
Fondazione Progetto Arca Onlus

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Progetto Arca Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2018 e del risultato economico chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Fondazione Progetto Arca Onlus ha conferito l'incarico per la revisione legale, ai sensi dello statuto, ad altro soggetto diverse dalla scrivente società di revisione.

##### Responsabilità degli Amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

##### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 10 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.  
Vincenzo Capaccio  
Socio

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

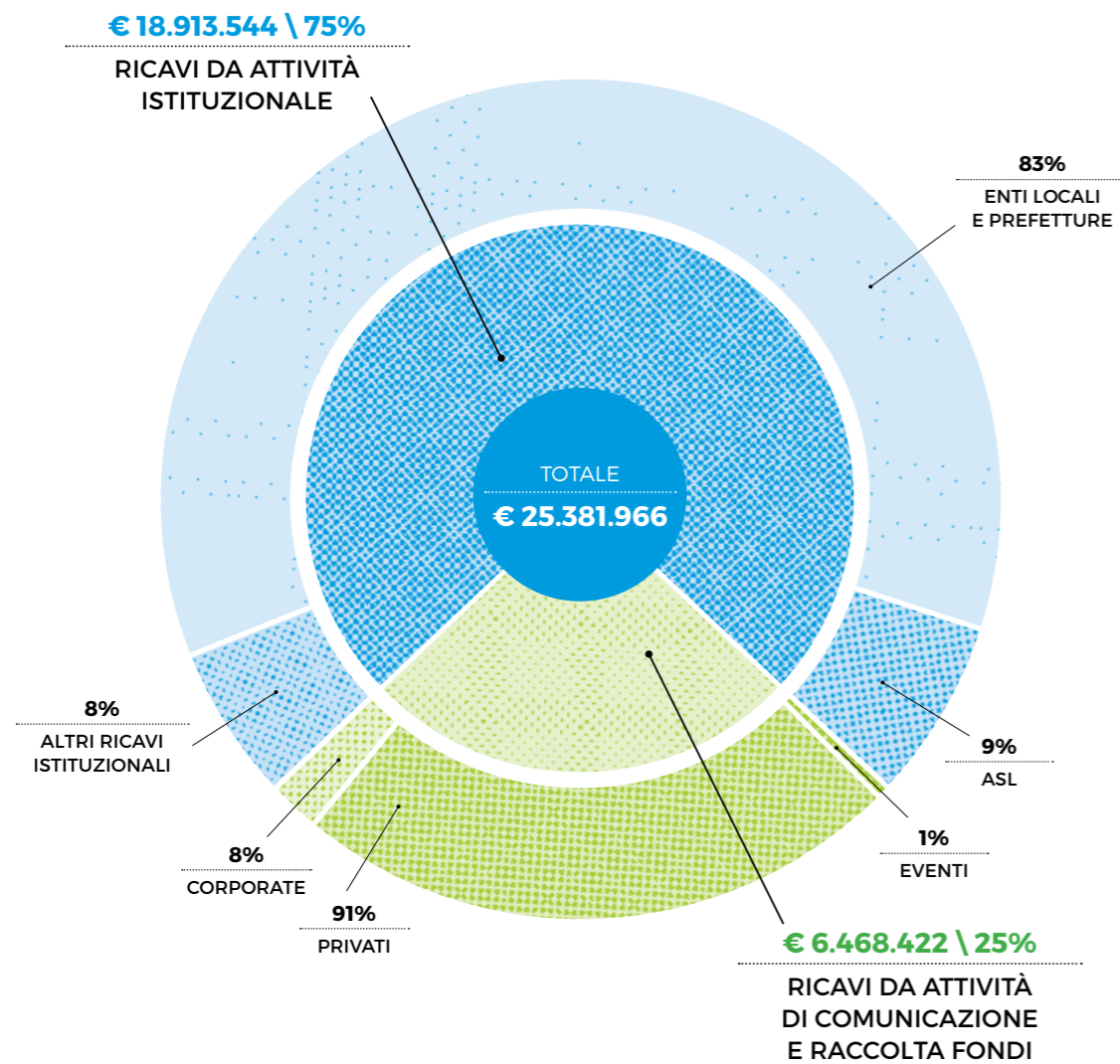
BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842  
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013  
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

## Tipologia delle risorse economiche

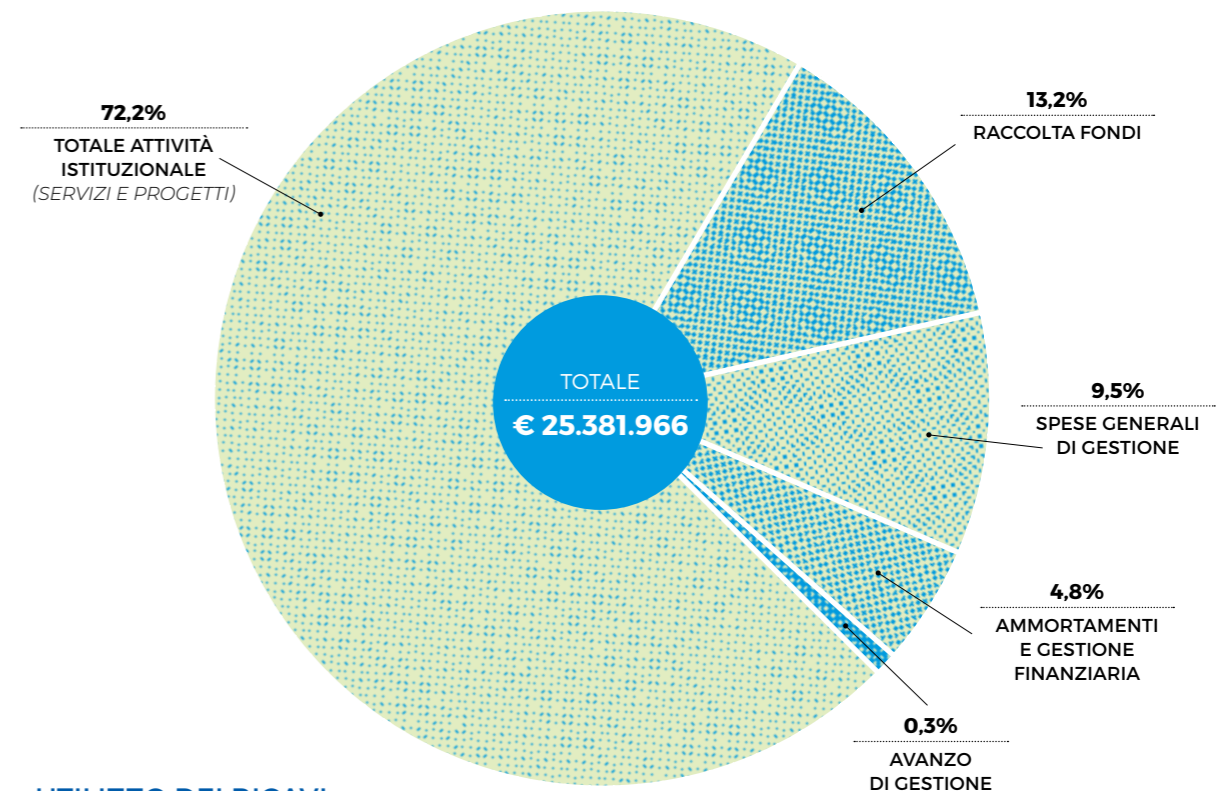
Il valore della produzione della Fondazione per l'anno 2018 è rappresentato per il **75% da proventi per attività istituzionale**, mentre il **25% da proventi per attività di raccolta fondi**.

Nel corso dell'anno 2018 Fondazione Progetto Arca ha mantenuto i **rapporti con l'ATS città metropolitana** attraverso le convenzioni sui servizi socio sanitari

nell'ambito delle dipendenze e relativamente al reparto Post Acute. Si sono, inoltre, mantenuti i **rapporti contrattuali con il Comune di Milano** e con le **Prefetture di Milano, Varese e Lecco** sulle progettualità legate all'Housing e alla migrazione. **L'attività di raccolta fondi** ha migliorato i risultati dell'anno scorso nella misura del 7%.



	RICAVI ISTITUZIONALI			RACCOLTA FONDI	
	ATS CITTÀ METROPOLITANA	ENTI LOCALI E PREFETTURE	ALTRI RICAVI ISTITUZIONALI	PRIVATI	CORPORATE ED EVENTI
2015	€ 1.623.369	€ 5.927.979	€ 113.915	€ 4.389.814	€ 569.785
2016	€ 1.600.261	€ 13.780.500	€ 231.032	€ 5.372.368	€ 720.144
2017	€ 1.706.732	€ 18.583.514	€ 354.283	€ 5.372.841	€ 644.809
<b>2018</b>	<b>€ 1.725.333</b>	<b>€ 15.669.718</b>	<b>€ 1.518.493</b>	<b>€ 5.892.604</b>	<b>€ 575.818</b>



### UTILIZZO DEI RICAVI

Fatta salva la flessione del valore della produzione rispetto all'anno 2017, le percentuali di utilizzo dei ricavi subiscono lievissimi scostamenti, non significativi.

## Face to face, corporate e iniziative speciali

### 4 esempi di raccolta fondi e cura del donatore

#### LENTICCHIA PEDINA. UN AIUTO ALLE FAMIGLIE, UN FUTURO PER I BAMBINI

Nel 2018 **Pedon**, azienda che lavora, confeziona e distribuisce cereali, legumi e semi in tutto il mondo, ha deciso di sostenere Progetto Arca con **Lenticchia Pedina** nell'ambito di una campagna di contrasto alla **povertà alimentare**. Grazie all'iniziativa - Lenticchia Pedina è stata distribuita da ottobre a dicembre nei supermercati italiani con un pack dedicato - **oltre 10.000 pasti** hanno potuto raggiungere la tavola di famiglie in difficoltà seguite e accolte dalla Fondazione. La collaborazione con Pedon nasce 4 anni fa con la zuppa della Bontà, evento di piazza nazionale a sostegno dell'inverno delle persone senza dimora.

#### FACE TO FACE ALL'AEROPORTO DI LINATE

Grazie alla collaborazione con **SEA**, la società che gestisce l'**aeroporto di Milano Linate**, è stato possibile attivare una postazione permanente di raccolta fondi Face to Face all'interno dell'area imbarchi. Questa specifica tipologia di fundraising basa il suo successo sul dialogo diretto con le persone e dà l'opportunità di informare e sensibilizzare potenziali sostenitori sui progetti che impegnano la Fondazione nel sostegno di persone fragili e sole. L'aeroporto di Linate si è confermato un luogo privilegiato d'incontro e di relazione: nel 2018 ha portato **1.195 nuovi donatori regolari** nella famiglia di Progetto Arca.



#### DESIDERI ALL'ASTA

Per il secondo anno consecutivo, **personaggi del mondo della musica, dello spettacolo e dell'arte** hanno sostenuto la Fondazione attraverso l'**iniziativa benefica on line** "Desideri all'asta". Dal 21 novembre al 12 dicembre 2018, l'asta ha permesso ai partecipanti di aggiudicarsi su eBay.it un oggetto speciale donato dal proprio artista preferito o un'occasione per incontrarlo di persona. Tantissimi gli articoli donati dalle star, tra loro **Vasco Rossi, Jovanotti, Ligabue e Fedez**. I fondi raccolti sono serviti a sostenere l'impegno di Progetto Arca al fianco delle persone senza dimora durante l'emergenza freddo.

#### IL PRANZO DI FAMIGLIA

Ogni anno, in prossimità delle festività natalizie, Progetto Arca ha il piacere di invitare i propri sostenitori al "Pranzo di Famiglia". Un momento di incontro unico ed emozionante che vede donatori, operatori e ospiti della Fondazione condividere la stessa tavola proprio come in una grande famiglia. Giunto alla sua seconda edizione, l'evento, che si è tenuto il 16 dicembre 2018 presso l'**Abbazia di Mirasole**, ha visto la **partecipazione di 159 donatori** provenienti da diverse regioni italiane. Per Progetto Arca, oltre che un prezioso momento relazionale, il Pranzo di Famiglia rappresenta una splendida occasione di condivisione del proprio operato proprio con le persone che contribuiscono, con il loro generoso sostegno, a realizzarlo.

## Comunicare i valori, i progetti, le persone 5 Best Practice

### UMANI A MILANO PER PROGETTO ARCA

Per tutto il mese di febbraio 2018, i volti di Progetto Arca sono stati protagonisti del **progetto di storytelling "Umani a Milano"**. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra la Fondazione e la seguitissima pagina Facebook di Umani a Milano, ideata dall'autore e scrittore Stefano D'Andrea su ispirazione dell'ormai celebre Humans of New York del fotografo Brandon Stanton. **Ogni giorno, per un mese intero**, la pagina di Umani a Milano ha raccontato le facce e le storie di una Milano sommersa, difficile da intercettare, che abita la città ma la vive in silenzio, incontrando di rado lo sguardo dell'altro. **Protagonisti** degli scatti e del racconto sono stati **gli ospiti** accolti nelle strutture di Progetto Arca ma non solo: i loro ritratti e le loro toccanti testimonianze si sono alternati con quelli di chi ogni giorno si prende cura di loro: **psicologi, assistenti sociali, cuochi, medici, infermieri e mediatori linguistici** della Fondazione. Un racconto corale metropolitano che, in occasione del venticinquesimo della Fondazione, si è tradotto in un libro fotografico pubblicato e distribuito in libreria da Gribaudo Editore.



### QUANDO I MURI FANNO ACCOGLIENZA. IL PROGETTO BELLEZZA SI RACCONTA

Dal 2013 la Fondazione, il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino collaborano nell'ambito del Progetto Bellezza, un percorso di riqualificazione delle strutture di accoglienza per persone senza dimora, con un'attenzione particolare alla qualità degli ambienti comuni e degli arredi e al coinvolgimento diretto di ospiti e operatori dei servizi nella co-progettazione degli spazi del loro abitare. Il Progetto Bellezza è diventato un piccolo volume dal titolo **"Disegnare ambienti che accolgono"**, distribuito in allegato al **numero di settembre del mensile Vita**. Come un diario di viaggio, ripercorre i cinque anni di progetto che hanno trasformato l'accoglienza di Progetto Arca. Alla base, un'idea di bellezza che vuole essere promessa di cambiamento, garanzia di benessere e occasione di promozione sociale.

### #ACCENDIUNALUCE PER SQARCIARE IL BLACKOUT DELLA SOLITUDINE

Il 2018 si è concluso con il lancio della **campagna di comunicazione digital "Accendi una Luce"**, frutto dell'incontro tra Progetto Arca e l'agenzia creativa **Connexia** che ha firmato pro bono la campagna su proposta del **Gruppo Elios Italia**, specializzato in ristorazione collettiva e sostenitore della Fondazione attraverso la distribuzione di pasti e bevande. Giocando sul dualismo tra luce e oscurità, Accendi una Luce vuole **informare e sensibilizzare sulla condizione delle persone senza dimora**, uomini e donne che vivono una fase di blackout temporaneo, una situazione di buio e di paralisi dove le cose più semplici come mangiare, dormire, lavarsi diventano impossibili. [accendiunaluce.progettoarca.org](http://accendiunaluce.progettoarca.org)



### GOSPEL CON LA COPERTA: TUTTO ESAURITO PER CHIUDERE L'ANNO

Due palcoscenici, due Cori Gospel e come unico biglietto d'ingresso una coperta. Come tradizione, Progetto Arca ha invitato i cittadini milanesi a condividere il Natale a tempo di Gospel portando un indumento caldo - una coperta, un sacco a pelo, una trapunta o un maglione di lana - per scaldare l'inverno delle persone senza dimora assistite dalle Unità di strada della Fondazione. Entrambi i concerti - l'11 dicembre alla **Chiesa di San Fedele a Milano** con il New Sunrise Gospel Choir e il 16 dicembre all'**Abbazia di Mirasole** con il One Soul Gospel Choir accompagnato dal coro delle **giovani donne richiedenti asilo** ospitate nel Centro di accoglienza per mamme e bambini di via Agordat a Milano - sono andati sold out in meno di una settimana. 650 partecipanti hanno riempito più di 90 scatoloni di caldi doni consegnati poi, dai volontari delle Unità di strada, a chi affronta i mesi più difficili dell'anno senza un riparo.

### HOUSING FIRST. UNA STORIA CHE CAMBIA LE STORIE.

Nel mese di settembre 2018 esce il volume "Housing First. Una storia che cambia le storie", traduzione dall'inglese di "Housing First. Ending Homelessness, Transforming Systems, and Changing Lives" di Debora Padgett, Benjamin Henwood e Sam Tsemberis. Il libro ripercorre la storia dell'Housing First, approccio ideato proprio da Tsemberis negli Stati Uniti negli anni Novanta e utilizzato oggi in moltissimi paesi del mondo con l'obiettivo di aiutare, in maniera sempre più efficace, chi si trova nella condizione di senza dimora. L'opera è stata tradotta, per fio.PSD, da Alice Stefanizzi, Direttore Raccolta Fondi e Comunicazione di Progetto Arca e da Paolo La Marca e Valentina Vaccari, collaboratori e amici della Fondazione. Edita da FrancoAngeli, si inserisce in un ciclo di pubblicazioni, curato proprio da fio.PSD, sul tema della grave emarginazione adulta e sulle pratiche sociali dirette all'inclusione e reintegrazione delle persone senza dimora.



- Verifica Obiettivi 2018

## PROGRAMMAZIONE

- Obiettivi 2019

## Verifica obiettivi 2018

### OBIETTIVI E RISULTATI SUI SERVIZI

- Implementazione servizi su Roma
- ↓  
Nel gennaio 2018 prende avvio il progetto "Strade di prossimità" a Roma, finanziato da Regione Lazio
- Uniformazione delle attività in strada sul territorio nazionale
- ↓  
Avviato, solo su Milano, un sistema di interconnessione di tutte le Unità di strada cittadine, in collaborazione con Croce Rossa e Comune di Milano
- Progettazione e realizzazione servizi sostenuti dal bando povertà PON (programma operativo nazionale) con il Comune di Milano
- ↓  
Tutti i progetti sono partiti da fine anno 2018: microcomunità e comunità residenziali per anziani, Housing First, Housing Led
- Continuità del progetto "Post acute for homeless"
- ↓  
Il servizio è stato ricompreso nel piano delle regole di Regione Lombardia, sempre in regime di sperimentaltà
- Ricerca finanziaria per proseguimento centro diurno milanese
- ↓  
Progetto Arca non ha partecipato ai nuovi bandi in quanto non sostenibili economicamente
- Incremento numero pacchi viveri
- ↓  
Il servizio, nel 2018, ha distribuito 5.460 pacchi (5.190 nel 2017), erogando 159.859 pasti (151.954 nel 2017) a 1365 persone (993 nel 2017)
- Nuove sperimentazioni di social market
- ↓  
Nel 2018 è stato siglato il contratto con il Comune di Rozzano. Il servizio partirà nei primi mesi del 2019
- Interventi del progetto "Costruire bellezza" su almeno 3 nuovi centri
- ↓  
Nel 2018 gli interventi del Politecnico di Milano hanno toccato i centri di Via Agordat, Via Fantoli e Via Aldini a Milano
- Progettazioni specifiche di formazione professionale e inserimento lavorativo rivolte a ospiti dei CAS
- ↓  
Grazie alla collaborazione con Energheia è stato sviluppato uno specifico programma di formazione e inserimento lavorativo su 100 donne ospitate nei centri di accoglienza
- Incremento della recettività, fino a 20, del servizio di accoglienza per anziani autosufficienti
- ↓  
L'obiettivo non è stato raggiunto a causa della mancanza di accordi con il Comune di Milano

### OBIETTIVI E RISULTATI SULLE STRUTTURE

- Realizzazione piano secondo della struttura di Via degli Artigianelli a Milano per ampliamento uffici
- ↓  
Il secondo piano dello stabile di Via degli Artigianelli è stato inaugurato nel settembre 2018
- Individuazione nuova struttura accreditabile sul Comune di Roma
- ↓  
Le ricerche fatte non hanno individuato immobili soddisfacenti da un punto di vista degli standard necessari per l'accreditamento
- Estensione del numero di appartamenti da destinare alle emergenze abitative di famiglie e adeguamento strutturale
- ↓  
Progetto Arca, nel 2018, si è dotata di 32 nuovi appartamenti, in zona Viale Ungheria e Vigentino, a Milano, grazie a bandi del Comune di Milano



### OBIETTIVI E RISULTATI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

- Inserimento di un responsabile area comunicazione
- ↓  
Durante l'anno, il lavoro dell'area è stato gestito internamente con il supporto (anche pro bono) di agenzie di marketing e comunicazione
- Sperimentazione di nuovi metodi di acquisizione donatori regolari
- ↓  
Si è promossa la donazione regolare tramite strumenti diversi dal solo Facebook (attività digital, campagne su temi specifici quali, per esempio, l'"Emergenza freddo" etc.)
- Elaborazione e test di una strategia per la diffusione sul web
- ↓  
Realizzato tramite la collaborazione con l'agenzia Maps Digital Agency
- Prime attività strutturate di upgrade rivolte ai donatori regolari
- ↓  
Realizzate tramite il comparto interno volto alla cura dei donatori regolari
- Attività di potenziamento grandi donazioni e lasciti
- ↓  
Potenziato il rapporto con alcuni grandi donatori, immaginando progetti ad hoc e in rete con altre organizzazioni (per esempio Progetto Costa D'Avorio)

### OBIETTIVI E RISULTATI STRATEGICI E GESTIONALI

- Inserimento di nuovo direttore gestione risorse umane
- ↓  
In vista della necessaria riorganizzazione la Fondazione ha ritenuto non più necessario l'inserimento di questa figura
- Strutturazione ufficio progetti
- ↓  
L'ufficio si è dotato di una nuova risorsa che permette l'implementazione di attività differenziate
- Conclusione implementazione sistema informativo integrato
- ↓  
Il processo di messa a regime del nuovo sistema informativo è quasi completato. Restano da perfezionare alcuni aspetti sulla gestione risorse umane e formazione
- Definizione di policy atte a garantire la qualità dell'intervento specifico sul target minori e donne vittime di violenza.
- ↓  
Abbiamo realizzato la formazione per definire le procedure standard atte a fornire, agli operatori, gli strumenti per identificare potenziali segnali di tratta e saperli gestire e indagare in modo appropriato. È stato, inoltre, potenziato il rapporto con il Filtro Tratta. Il processo continuerà nel 2019.
- Rivisitazione modello organizzativo Legge 231 e avvio formazione specifica
- ↓  
Il processo vedrà il suo termine nel 2019
- Verifica delle competenze degli staff in vista dell'applicazione del modello di project management
- ↓  
La prevista ristrutturazione degli organici ha comportato uno slittamento di questo processo



## Obiettivi 2019

### OBIETTIVI STRATEGICI E GESTIONALI

- Conclusione implementazione sistema informativo integrato
- Conclusione del lavoro di rivisitazione del modello organizzativo Legge 231 e avvio formazione specifica
- Definizione di policy atte a garantire la qualità dell'intervento specifico sul target minori e donne vittime di violenza

### OBIETTIVI SULLE STRUTTURE

- Ristrutturazione appartamenti già in gestione e destinati all'accoglienza di famiglie
- Estensione del numero di appartamenti da destinare alle emergenze abitative di famiglie

### OBIETTIVI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

- Inserimento di un responsabile area comunicazione
- Creazione e sperimentazione di un'Area Commerciale, volta al contatto e alla cura di aziende e fornitori potenzialmente interessati a sostenere i servizi gestiti dalla Fondazione
- Attività di potenziamento grandi donazioni e lasciti
- Inserimento di un PR, con l'obiettivo di incrementare la presenza sui media (televisione, radio) sia in occasione di campagne specifiche (per esempio "Sms Solidale") sia durante i periodi di attività ordinaria
- Organizzazione di un periodo di eventi legato al Venticinquesimo anniversario della Fondazione
- Test di Door to door sul territorio milanese
- Pubblicazione del libro Umani a Milano per Progetto Arca, Gribaudo
- Pubblicazione sulla storia della Fondazione
- Pubblicazione sul sistema di servizi di Housing, in collaborazione con il Comitato Scientifico

### OBIETTIVI OPERATIVI SUI SERVIZI

- Riorganizzazione dell'area migrazione
- Riorganizzazione comparto logistica
- Avvio servizio di accoglienza per persone senza dimora dimesse dal reparto Post Acute
- Interventi straordinari nei mesi invernali
- Incremento numero pacchi viveri
- Messa a regime progetto di social market nel Comune di Rozzano
- Interventi del progetto "Costruire bellezza" all'interno degli appartamenti, coinvolgendo gli ospiti accolti
- Protocolli di intesa su iniziative di formazione professionale e inserimento lavorativo rivolte a ospiti

Questi obiettivi sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione del giorno 19 marzo 2019



## 10 modi per sostenere il nostro impegno: entra a far parte di una grande opera di solidarietà!

1

Fermati per strada a parlare con i nostri dialogatori. Li riconosci perché portano la nostra pettorina bianca e azzurra. Ti spiegheranno come attivare immediatamente una donazione regolare.

2

Fai un bonifico bancario sul conto corrente intestato a Fondazione Progetto Arca onlus presso Banca Prossima, IBAN 51 E 03359 01600 1000 0001 4086. Scrivi il tuo nome e il tuo indirizzo nella causale, così potremo ringraziarti.

3

Vai in posta e compila un bollettino postale intestato a Fondazione Progetto Arca onlus: C/C postale 1004598379.

4

Scegli di destinarti il tuo 5x1000. Non costa nulla ed è semplicissimo: firma ed inserisci il nostro cod. fiscale 11183570156 nella tua dichiarazione dei redditi e per sapere quanto vale il tuo 5x1000 dai un occhio a [5x1000.progettoarca.org](http://5x1000.progettoarca.org)

5

Vai sul nostro sito [progettoarca.org](http://progettoarca.org): in pochi clic puoi fare una donazione singola o mensile, scegliendo il progetto che desideri sostenere.

6

Dono sulla nostra pagina Facebook oppure crea una raccolta fondi su Facebook in nostro favore per festeggiare il tuo compleanno o un evento speciale. Tutto il ricavato sarà devoluto a Fondazione Progetto Arca.

7

Chiedi agli invitati al tuo matrimonio o ad altre celebrazioni e occasioni di festa di trasformare il regalo che avevano pensato di farti in una donazione a favore dei nostri progetti. Insieme a te festeggeranno tante persone che vivono in condizione di povertà.

8

Nel mese di ottobre, fermati ai nostri banchetti nelle principali piazze italiane e sostienici portando a casa una o più confezioni della zuppa della Bontà. Visita il sito [lazuppadelabonta.it](http://lazuppadelabonta.it) per scoprire la data di quest'anno e passare a trovarci.

9

Fai un dono nel testamento o una donazione in memoria, scelta importante che permette di far vivere nel tempo i valori in cui credi. Per sapere come fare, chiamaci allo 02.67076867 oppure scrivi a [lasciti@progettoarca.org](mailto:lasciti@progettoarca.org). Attraverso il sito [progettoarca.org](http://progettoarca.org) puoi chiedere di ricevere a casa la nostra guida pratica ai lasciti testamentari.

10

Coinvolgi la tua azienda e sostieni uno dei nostri progetti insieme ai tuoi colleghi e collaboratori. Contattaci allo 02.67076867 e ti racconteremo tutti i modi con cui potrete scegliere di stare al nostro fianco per aiutare chi è più in difficoltà.





# Avevo perso tutto. Ora ho un progetto.

© ARACORN

“Per amore rinuncio al posto fisso e vengo a Milano. Perdo il nuovo lavoro, e la serenità in casa. Una notte d’inverno me ne vado: sono un senzatetto. Con Progetto Arca riprendo a vivere: oggi ho una casa mia. E di nuovo un progetto di famiglia.”

Nell’ultimo anno abbiamo assistito oltre 15 mila persone in difficoltà come Mario, distribuito più di 2 milioni di pasti e offerto 640 mila notti al riparo.

**Per continuare abbiamo bisogno anche di te! Aiuta una persona a ripartire col tuo sostegno.  
Dona ora su [www.progettoarca.org](http://www.progettoarca.org)**

**#orahounprogetto**



**PROGETTO ARCA**<sup>onlus</sup>  
IL PRIMO AIUTO, SEMPRE